„IL PICCOLO"
Conto Corrente Postale

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo» ... con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del ... «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre ... A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari o legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 15 Gennaio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4694

La Nazione corporativa

Il Duce presiede la prima seduta della Corporazione tessile

ROMA, 14

Si è riunita oggi a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la Corporazione dei prodotti tessili con l'intervento dei Ministri delle Finanze, dell'Educazione Nazionale, dell'Agricoltura, dei Sottosegretari alle Corporazioni, alle Finanze, all'Agricoltura, dei Vicesegretari, del Segretario amministrativo e di alcuni membri del Direttorio del P. N. F., nonchè dei presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, del presidente dell'Istituto nazionale per l'esportazione, dei rappresentanti delle amministrazioni statali e di alcuni esperti. Tra i componenti del Consiglio della Corporazione è presente una lavoratrice dell'industria e del seme bachi, Maestri Enrichetta.

Il Duce apre la seduta e dopo l'appello pone in discussione il primo argomento dell'ordine del giorno: «Problemi della seta».

A) Mezzi per migliorare la produzione dei bozzoli e per mantenere ed accrescere negli agricoltori l'interesse alla produzione stessa.

B) Questioni relative alla filatura e trattura della seta.

C) Questioni relative alla tessitura e all'impiego della seta, sia pura che mista con altre fibre tessili.

D) Esportazioni di sete e manufatti serici.

Prende la parola l'on. Tullio, degli agricoltori. Dopo l'esposizione fatta dall'on. Tullio, il Capo del Governo ne riassume il contenuto e quindi dà la parola ai camerati Roiatti per i lavoratori della gelsibachicoltura, Zanotti per i datori di lavoro dell'industria della trattura e torcitura della seta, Bont per i lavoratori dell'industria.

Dopo di che, alle 19.30, il Duce toglie la seduta rinviandola a domani alle ore 9 al Ministero delle Corporazioni.

La disoccupazione diminuita di 171.000 unità

ROMA, 14

Dai dati raccolti dai competenti uffici provinciali e trasmessi al Ministero per le Corporazioni e che saranno resi noti domani, si ha la documentata conferma del pieno successo delle previdenze volute dal Duce per il diminuire della disoccupazione.

La cifra totale dei disoccupati, che al 31 dicembre XII era di 1.132.000 unità, si è ridotta al dicembre XIII a 961.000 unità, con una diminuzione di 171.000 disoccupati. Se poi si confronta la disoccupazione alla fine del dicembre XIII con quella registrata al 30 novembre precedente, appare pure una diminuzione notevole. Ciò è quanto mai sintomatico per il fatto che negli scorsi anni i rapporti fra la fine di novembre e la fine di dicembre portavano un aumento costante di disoccupati che fu nel 1929 di 76.000, nel 1930 di 108.000, nel 1931 di 104.000 mentre nel 1932-33 si nota già un miglioramento per i lavori pubblici voluti dal Duce.

I dati suesposti confermano come abbiamo detto, i risultati tangibili della lotta condotta dal Fascismo per l'aumento dell'occupazione operaia e sono in pari tempo il collaudo dell'efficacia realizzatrice dell'ordinamento corporativo.

I corsi per capisquadra dell'O. B.
167.777 aspiranti

ROMA, 14

In questi giorni si sono iniziati in tutti i comandi provinciali dell'O. B. i corsi preparatori per la formazione dei capisquadra, ai quali partecipano fino ad oggi 167.777 aspiranti così distribuiti: allievi capisquadra Avanguardisti 37.364, allieve capisquadra G. I. 17.063; allieve capisquadra Piccole Italiane 46.784, allieve capomanipolo G. I. 3441, allieve capisquadra Piccole Italiane 6.784, allievi capisquadra Balilla 3.135. Il numero degli aspiranti ai corsi supera quest'anno di 40.079 unità quello dell'anno XII, durante il quale i partecipanti furono 127.698. Le materie di insegnamento sono: nozioni sull'ordinamento dello Stato fascista, sulla politica e sulle realizzazioni del Regime, nozioni di igiene e pronto soccorso, educazione fisica. Completano il programma nozioni di coltura militare per gli Avanguardisti e nozioni di puericoltura e di economia domestica per le G. I. La direzione dei corsi è affidata prevalentemente ad istruttori provenienti dalle Accademie fasciste. I corsi avranno la durata di quattro mesi

L'indennità di licenziamento
quando l'azienda è ammessa al concordato

ROMA, 14

Controversa è la giurisprudenza sulla questione relativa al privilegio in ordine all'indennità di licenziamento spettante all'impiegato nel caso che l'azienda sia stata ammessa al concordato preventivo. Dalla legge speciale il privilegio è stato sancito soltanto nel caso di fallimento della ditta e pertanto alcune giurisdizioni lo negavano nel caso di concordato, altre invece lo ammettevano purchè il pagamento dell'indennità seguisse entro sei mesi dalla conclusione del concordato, altre infine ammettevano il privilegio senza alcuna limitazione. La Corte di Cassazione ha deciso ora la contraversa questione definendo una causa dibattuta tra il geometra Antonio Negri di Piacenza e la Società italiana ferrovie e tranvie della stessa città. La Corte d'Appello di Bologna aveva riconosciuto senz'altro che l'indennità di licenziamento spettante al Negri dovesse essere coperta dal privilegio, pur essendo la società stata ammessa al concordato preventivo. Contro tale giudicato la società ricorreva in Cassazione col patrocinio del sen. Fabri.

Il Supremo Collegio ha con sentenza ora pubblicata respinto il ricorso. Osserva la Cassazione che se una limitazione nel tempo per il privilegio in caso di azienda dissestata può consentirsi, quanto al pagamento degli stipendi, nessuna limitazione può ammettersi rispetto alle indennità di licenziamento.

Il sen. Bonardi presidente del Touring

MILANO, 14

Si è riunito il Consiglio d'amministrazione del T. C. I., che, dopo aver commemorato degnamente il compianto presidente prof. Giovanni Bognetti, ha provveduto, a voti unanimi, alla nomina del nuovo presidente nella persona del sen. avv. Carlo Bonardi, dei vicepresidenti ing. Mario Bertarelli e ing. Giuseppe Gorla.

I Sovrani alle fastose nozze dell'Infanta Beatrice col Principe Torlonia

ROMA, 14

Questa mattina il vasto Tempio del Gesù sembrava trasformato in una reggia. Erano in essa raccolti i rappresentanti delle più antiche Case Reali d'Europa.

Nella cappella a sinistra della navata, sollevata la tela dipinta, era in mostra la grande statua preziosa del santo spagnolo Ignazio di Loyola. Dinanzi all'altar maggiore, fin quasi al principio della grande navata, erano disposte le poltrone per gli invitati.

Rappresentanti di antiche Case Reali

Il Re e la Regina d'Italia arrivano alle 11.10, entrando nella chiesa da via degli Astalli. Essi prendono posto sulla predella loro riservata. Subito dopo, dalla porta di destra della sacrestia, appare il corteo nuziale. Esso è aperto dal maggiordomo visconte dell'Armeria, cui segue il Principe Pio di Savoia in funzione di capo della Casa di Alfonso XIII e il Grande di Spagna di servizio conte De Los Andes. Viene poi Alfonso XIII, che dà il braccio alla Infanta Beatrice, e lo sposo, che dà il braccio alla propria madre donna Elsie Torlonia. Il corteo risale dalla navata centrale, in modo da essere visto da tutti. Quindi gli sposi vanno direttamente all'altar maggiore e si genuflettono.

Il Re Alfonso, lasciata l'Infanta Beatrice, prende posto presso i Reali d'Italia. Dietro le predelle sono le file di poltrone con tutti i principi di sangue reale. Notiamo i Principi di Piemonte, la Principessa Maria di Savoia, il Duca di Spoleto, il Duca di Genova, i Duchi di Pistoia, il Duca di Bergamo, la Principessa Bona, la Principessa Maria Adelaide, l'Infante don Carlos, l'Infanta donna Luisa, don Alfonso di Borbone, il Principe don Carlos, la Principessa donna Dolores, la Principessa donna Esperanza, la Principessa donna Maria, il Principe don Gabriel de Borbon, l'Infante don Ferdinando di Baviera, l'Infanta donna Maria Luisa, lo Infante don Luigi di Baviera, l'Infanta donna Mercedes, il Principe Adalberto di Baviera, la Principessa Pilar di Baviera, il Principe Federico Hohenlohe e la sua consorte, il Principe e la Principessa di Borbone-Caserta, il Principe e la Principessa Beatrice Massimo, il Principe e la Principessa di Orleans-Braganza con i loro figli Pietro-Gastone, Teresa e Francesca, il Principe e la Principessa Cristoforo di Grecia, la Principessa Caterina di Russia, il Principe e la Principessa Saverio di Borbone.

La cerimonia nuziale

Intanto il coro, che è situato all'altare di San Francesco Saverio, limitato da un tendaggio, intona la toccata di Vidor e poi il «Laudate Dominum» di Palestrina. Ha inizio quindi il rito nuziale. Gli sposi, inginocchiati dinanzi al Cardinale, rispondono alle parole rituali e ricevono la benedizione del porporato. Appena celebrate le nozze, il Cardinale si sveste dagli abiti pontificali e si genuflette a destra dell'altare.

Intanto il padre Giovanni Postius, capo dei missionari del Beato Claré e cappellano della Famiglia Reale spagnola, inizia la Messa. Durante la Comunione l'organo esegue la «Preghiera a Notre Dame» di Poolmann. Si fa un attimo di silenzio. Il Cardinale Segura si avanza all'altare e con voce chiara e precisa pronunzia un commosso ed elevato discorso, rivolgendo caldo parole di augurio agli sposi, dopo aver dottamente parlato dei doveri inerenti al sacro vincolo del matrimonio.

Finita la Messa, il coro intona il mottetto «Stote fortes» del Marenzio, quindi l'organo eseguisce l'aria del «Concerto in fa» di Haedel. Durante quest'ultima suonata, nella cappella del Sacro Cuore viene steso l'atto nuziale. Dopo di che il corteo si riforma e si dirige all'uscita, attraversando la chiesa tra due ali di principi e di invitati. Appena usciti dalla chiesa, gli sposi sono saliti in automobile e si sono recati in particolare udienza dal Santo Padre.

Intanto sulla piazza e nelle adiacenze numerosa folla si è assiepata e con vivo interesse ha potuto ammirare l'augusta coppia.

I grandi piemontesi

Il Duce approva il programma delle celebrazioni

ROMA, 14

Il Duce ha ricevuto l'on. Pavolini, presidente della Confederazione fascista dei professionisti e artisti, ed ha approvato il programma definitivo delle celebrazioni dei grandi italiani del Piemonte, le quali si svolgeranno dal 15 settembre al 15 ottobre dell'A. XIII. Verranno rievocate in Torino e nelle altre provincie del Piemonte le più eminenti figure di Casa Savoia: Umberto Biancamano (oratore Gioachino Volpe); Tommaso I (Romolo Quazza); il Conte Verde (Francesco Cognasso); il Conte Rosso (Annibale Alberti); Amedeo VIII (Arrigo Solmi); Emanuele Filiberto (Luigi Federzoni); Carlo Emanuele I (Pietro Orsi); Carlo Emanuele II (Federico Chabod); Vittorio Amedeo II (Francesco Ercole); il Principe Eugenio (Roberto Forges Davanzati); Carlo Emanuele III (Ernesto Pontieri); Carlo Alberto di Carignano (Francesco Salata); Vittorio Emanuele II (Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon).

Saranno celebrati: Camillo Benso di Cavour (oratori Alessandro Luzio e Balbino Giuliano); Vincenzo Gioberti (Vittorio Cian); Arduino di Ivrea (Pietro Fedele); Giorgio Falco, Pietro Lombardo (Pietro de Francisci); Clemente Ottaviano, Vittorio Alfieri (Giovanni Papini); Cesare Balbo (Emilio Bodrero); Massimo D'Azeglio (Marco de Rubles); Giovanni Botero (Rodolfo De Mattei); Carlo Botta (Giulio Natale); Giovanni Schiapparelli (Emilio Bianchi); Giuseppe Luigi Volta, Galileo Ferraris (Giancarlo Vallauri); Giuseppe Baretti (Luigi Piccioni).

Saranno inoltre ricordati nei luoghi natii gli uomini più notevoli nelle armi, nelle arti e nelle scienze. Verranno solennemente consegnate le statue di Cesare e di Augusto, donate dal Capo del Governo alle città di Torino e Aosta.

Il Sindacato nazionale fascista degli autori e scrittori promuoverà un ciclo di rappresentazioni di opere drammatiche di Vittorio Alfieri, di Silvio Pellico e Giuseppe Giacosa. La Società nazionale per la storia del Risorgimento italiano curerà una mostra di autografe nel Museo del Risorgimento di Torino e la pubblicazione di un volume di carteggi giobertiani. La celebrazione di Galileo Ferraris si svolgerà in occasione dell'inaugurazione dell'Istituto di elettrotecnica intitolato al suo nome e coinciderà con un congresso nazionale del Sindacato fascista degli ingegneri. Il Sindacato fascista dei musicisti organizzerà concerti di musica dei maggiori compositori piemontesi e il Comune di Torino curerà alcune mostre di artisti piemontesi nel Museo civico di arte moderna.

Le celebrazioni piemontesi si concluderanno in Torino col carosello militare organizzato in accordo col Comitato manifestazioni torinesi e in via dell'Impero con un autoraduno dei professionisti e artisti per l'itinerario Torino-Firenze-Roma.

Oggi Consiglio dei Ministri
L'estensione del traffico silenzioso

ROMA, 14

A Palazzo Viminale si riunirà domani mattina alle 10, sotto la presidenza del Duce, il Consiglio dei Ministri.

Fra gli importanti provvedimenti che saranno portati all'esame del Consiglio è anche quello relativo al problema della nuova disciplina sulla circolazione nelle grandi città.

Omaggio al Duce di un'opera
sui problemi del salario e del lavoro

ROMA, 14

L'on. Bottai ha presentato al Duce l'omaggio di un corso di economia e legislazione del lavoro tenuto dal prof. Celestino Arena alla Scuola superiore di scienze corporative dell'Università di Pisa. E' la prima trattazione completa in tre volumi dei problemi del salario e del lavoro secondo i principii dell'organizzazione giuridica corporativa fascista. Il Duce si è compiaciuto di gradire l'omaggio.

I colloqui di Aloisi a Ginevra
e la seduta del Consiglio

GINEVRA, 14

Questa mattina il Consiglio della S. d. N. presieduto dal Ministro degli Esteri turco Tevfik Rusedi Aras, ha tenuta un'altra seduta approvando vario questioni di ordine secondario, tra cui una comunicazione circa i progetti elaborati dall'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato di cui è stato relatore il rappresentante dell'Italia. Quindi il Consiglio, dopo aver dichiarati chiusi i lavori della Commissione mista per lo scambio della popolazione greca e turca, è passato a discutere la questione della soppressione delle scuole private in Albania, che ha sollevato un reclamo della Grecia la quale vi ha visto una violazione nella dichiarazione albanese del 2 ottobre 1921 relativa alla protezione delle minoranze. Il rappresentante dell'Albania Mendi Frasceri ha fatto una diffusa dichiarazione affermando che il provvedimento era giustificato da imprescindibili necessità di unificazione nazionale Il relatore, lo spagnolo Madariaga, ha poi annunciato che in una delle prossime sedute presenterà un progetto di soluzione in proposito.

Il Consiglio ha quindi ascoltata una lunga esposizione del Ministro degli Esteri dell'Irak Nuri Said Pascià intorno alla richiesta del Governo irakiano contro la Persia relativamente all'occupazione di territori di frontiera su cui vi è contestazione. Su proposta del Presidente, il Consiglio ha nominato all'unanimità relatore di tale questione il rappresentante dell'Italia

Ieri sera è arrivato a Ginevra il Ministro degli Esteri polacco Beck. Egli però non ha potuto partecipare ai lavori del Consiglio, essendo stato colpito da una forma abbastanza seria di bronchite che secondo un referto medico lo costringerà ad un assoluto riposo per molti giorni. Per questa sera è atteso il Ministro austriaco Berger Waldenegg

Oggi si è avuto un primo colloquio tra l'esperto tedesco Berger e quello francese Ruef per l'applicazione dell'accordo concluso il 3 dicembre 1934 a Roma relativamente ai problemi economici e finanziari conseguenti al plebiscito della Saar.

Il primo delegato italiano barone Aloisi presidente del comitato per la Saar ha oggi ricevuto il sig. Zorevic della Commissione di Governo della Saar, che gli ha riferito intorno a questioni finanziarie ed economiche derivanti dal passaggio di regime. Come si sa, allo scopo è stata progettata una conferenza di esperti tedeschi e francesi che sarà tenuta prossimamente in Italia. Il barone Aloisi ha quindi visitato il Ministro degli Esteri polacco Beck e il Ministro degli Esteri ungherese De Kanya. Il colloquio con quest'ultimo ha avuto per oggetto il memorandum ungherese.

Plebiscito in perfetta calma

La comunicazione alla S. d. N.

BERLINO, 14

I giornali hanno da Ginevra che il presidente della Commissione per il plebiscito della Saar ha inviato al Segretario generale della S. d. N. un telegramma in cui è detto che il plebiscito si è svolto in perfetta calma e che la popolazione ha dato prova di dignitosa disciplina. Il trasporto delle urne a Saarbrücken sotto scorta militare e di polizia è stato eseguito normalmente.

Lo spoglio del mezzo milione di schede a Saarbrücken

I primi risultati darebbero l'85 per cento dei voti per il ritorno alla Germania
Episodi della giornata di domenica - L'esodo dei 50.000 elettori giunti dall'estero

SAARBRUECKEN, 14

La Commissione per il plebiscito, fissando l'inizio per lo spoglio delle schede alle 17 di oggi, ha voluto soltanto far riposare i propri funzionari che questa notte hanno vegliato fino all'arrivo dei treni con le urne oppure ha voluto anche che la proclamazione dei risultati non seguisse immediatamente l'eccitamento della giornata del voto, cosicchè i risultati trovino animi più pacati e menti più serene? Forse tutte e due queste ragioni sono state tenute presenti, insieme a quelle misteriose «ragioni tecniche» di cui parla il comunicato ufficiale. Così per tutta la mattinata e per buona parte del pomeriggio di oggi hanno avuto l'ultimo sfogo le supposizioni, le previsioni, le illusioni, le speranze.

Nuovi particolari della giornata di ieri sono risaputi, divertenti o seri, ma che non mutano tuttavia il giudizio generale di una giornata di eccezionale calma, di ordine perfetto.

I 1341 Müller

La bomba di Neunkirchen ha fatto più chiasso su alcune gazzette straniere che nella realtà: non c'è stata che una graffiatura ad una parete dell'Automobile Club ed una persona leggermente ferita. Qualche colpo di pistola è stato sparato dal gruppo degli attentatori in fuga. La polizia ha fatto due arresti. Iersera, secondo quanto dà notizia il giornale socialista, c'è stata una dimostrazione del fronte unitario, per le vie di Saarbrücken, nei pressi della stazione, ma deve essere stata molto modesta e taciturna o subito frenata dalla polizia, perchè non è stata veduta dai giornalisti, che abitano tutti in quel quartiere.

Non vi ho detto ieri che negli 83 Comuni, sede di votazione, i votanti erano distribuiti nelle varie sezioni di voto secondo ordine alfabetico. Così ho visto sfilare in una sezione di provincia 83 Berg che si guardavano un po' in cagnesco. Figuratevi come si devono essere guardati i 1341 Müller che hanno occupato da soli due sezioni e mezza di Saarbrücken, i Meyer e gli Schmidt hanno riempito anch'essi una sezione ciascuno, i Lewy sono comparsi in battaglioni serrati, e dicono che qualche presidente di seggio abbia esitato ad ammetterli al voto, poichè sta espressamente scritto che chi entra in una sezione di voto dando chiaramente a conoscere come voterà, deve essere squalificato; e chi poteva avere dubbi sul voto che avrebbero dato i Lewy?

In certi luoghi alcuni votanti hanno occupato per lunghissimo tempo la cabina, tanto che il presidente ha dovuto mandare una guardia a domandare che cosa succedesse. In una sezione un uomo restò 10 minuti buoni dentro la cabina e finalmente ne uscì bravamente con la sua busta chiusa:

— Che cosa avete fatto là dentro per tanto tempo? — gli chiede il presidente.

— Caro lei; queste non sono cose che si possono decidere lì per lì, ho dovuto pensarci sopra come votare.

Gli appelli dei due «Fronti»

Si dà molta importanza al piccolo particolare che von Papen, uscendo dal locale di voto e salutato col saluto hitleriano dai presenti, ha risposto sollevando il cappello nel modo più borghese e reazionario del mondo. Di questi fatterelli sono piene le cronache dei giornali.

Inutile dire che i giornali del fronte tedesco annunciano già sino da stamane la loro vittoria e di vittoria, sebbene in tono minore, parlano anche quelli del fronte unitario. La Saarbrücken Zeitung, organo del Fronte tedesco, oltre ad un articolo di fondo intitolato: «Die Grenzen stürzen» (il che si dovrebbe tradurre letteralmente: le frontiere precipitano), reca un appello del Fronte delle corporazioni tedesche della Saar e del presidente dell'Associazione dei lavoratori Brück, nel quale si proclama per la giornata di domani l'astensione generale dal lavoro.

Dal canto loro i capi del Fronte unitario Braun e Pfordt, in un appello ai loro seguaci, convocano per le 10 di domani mattina i loro aderenti in luoghi che si riservano di indicare «per impedire che l'astensione generale dal lavoro diventi una festa patriottarda e per difendere i quartieri operai da qualsiasi minaccia». La proclamazione di Braun e di Pfordt annuncia la costituzione di un servizio d'ordine (Ordnungsdienst) di sinistra in opposizione all'Ordnungsdienst del Fronte tedesco, misura difensiva necessaria — dice l'appello —, dato che le autorità hanno permesso l'esistenza e il funzionamento del servizio d'ordine del Fronte tedesco. Materiale infiammabile dunque per domattina: da un lato l'entusiasmo per la vittoria, almeno numerica, ormai certa del Fronte tedesco, dall'altro gli animi esacerbati degli elementi di sinistra. Il popolo della Saar ha dato in questi giorni prove ripetute di calma esemplare e di disciplina ed è probabile che non verrà meno a queste virtù domani. Ad ogni modo la giornata di domani è attesa con una certa preoccupazione negli ambienti del Governo e si stanno già dando tutte le disposizioni alle autorità dipendenti e ai comandi delle truppe internazionali perchè sieno pronti per ogni eventualità.

Alle 17 è stato aperto con solennità quello che già scherzosamente qui si chiama il conclave: cioè si sono iniziate le operazioni di scrutinio nel grande teatro evangelico della Wartburg con un discorsetto preliminare del presidente della Commissione del plebiscito Rhode, lodante senza riserve il contegno della popolazione nella giornata di ieri ed augurante una soluzione che giovi agli interessi e ai desideri della popolazione del territorio. Intorno allo svedese Rhode, dalla calvizie moltiplicata dai cento riflettori, stanno gli altri membri della Commissione del plebiscito, il signor De Jongh, olandese, il signor Henry, svizzero, il signor Hellstedt, svedese, segretario generale, la signorina Waugham, americana, chiamata a far parte della Commissione come perita per la sua esperienza fatta assistendo a non so quanti plebisciti e definita tanto scherzosamente quanto irriverentemente ola levatrice dei plebisciti»; paffuta, cinquantenne, dalla zazzera bruna a paggio, dagli occhi vivacissimi e intelligenti che mettono in imbarazzo ogni interlocutore.

«Dichiaro aperto lo scrutinio»

Quando Rhode ha finito di parlare (le ultime parole sono rituali: «dichiaro aperte le operazioni di scrutinio per il plebiscito») la luce dei riflettori lo abbandona e si porta subito sulla platea perchè si inizia un nuovo spettacolo. Le urne vengono sollevate dagli inservienti, voltate a bocca in giù, sulle tavole ne esce la valanga delle buste azzurre. L'ampia galleria, già occupata ai termini estremi delle ali laterali dai fotografi e dai cinematografisti, si riempie di un pubblico sceltissimo e di giornalisti. Più tranquillo è il pubblico degli invitati; qualche signora, qualche impiegato della Commissione del plebiscito e del Governo, uomini politici della Saar, membri di una delegazione del Reichstag di Berlino giunta stamane nella Saar, un rappresentante del Quai d'Orsay, altre personalità. Mezz'ora dopo che le operazioni di scrutinio sono incominciate, viene ad occupare uno dei posti di prima fila il Generale Brind, comandante le truppe internazionali.

Già nella platea alle 62 tavole gli scrutatori incominciano a contare le buste; va in giro un usciere con una scatola di elastici rossi, le buste vengono riunite insieme, serrate negli elastici, messe in lunghe scatole di cartone come schede di catalogo.

Dalla galleria possiamo subito farci un'idea di come è andata la votazione, un'idea che può essere modificata dai risultati finali, poichè noi vediamo soltanto una ventina di tavole delle 62 e può darsi che sulle tavole che noi vediamo siano andate a capitare schede diversamente distribuite. Ma, insomma, già un'ora dopo l'inizio dello spoglio si vede che le schede per la riannessione sono una grande maggioranza, forse l'ottanta o l'85 per cento. Ad una tavola su cui sono state rovesciate le schede contenute nell'urna di una sezione di Neunkirchen — si legge bene il nome dell'urna — ha contato cento schede per la riannessione contro 17 per lo status quo, sulle tavole a cui arriva il mio sguardo la percentuale è press'a poco la medesima. In certi momenti si hanno fino a 6 o 7 schede per lo status quo contro venti per la riannessione; ma poi per lungo tempo escono soltanto schede con la croce dentro il terzo cerchietto (riannessione), tanto che qualche scrutatore si incanta e qualche volta butta sul mucchietto più grosso una scheda destinata al mucchietto dello status quo. Si riprende immediatamente e corregge l'errore. Ogni tanto uno scrutatore si arresta: la scheda che ha tolto dalla busta ha qualche cosa che non va, si alza, la porta al capotavola o gliela passa: è una scheda da annullare o da contestare.

Il risultato si saprà stamane

In un distretto si sono avuti 5085 voti per la riannessione; 184 per lo status quo, 5 per l'unione alla Francia e 50 schede nulle.

Lo spoglio delle schede continuerà tutta la notte. Si spera che il risultato potrà essere conosciuto domattina alle ore 8, ora dell'Europa centrale, ma non è certo che il grave lavoro di contare mezzo milione di schede per due volte venga terminato per quell'ora. Secondo alcuni esperti può darsi perciò che il risultato non possa essere conosciuto prima delle ore 10.

Per domani alle 18 il Fronte tedesco indice la mobilitazione generale delle sue forze per una grande dimostrazione. La polizia ha eseguito qualche arresto di individui trovati in possesso di armi e materiale esplosivo. Un redattore della Volksstimme perquisito e trovato in possesso di una rivoltella è stato arrestato.

Da vari risultati parziali degli scrutini pare confermato che il Fronte tedesco otterrà intorno all'85 per cento dei voti.

Lo sgombero dei 50.000 elettori venuti dall'estero è cominciato ieri sera stessa ed è proseguito oggi regolarmente nella calma. Esso è terminato questa sera alle ore 21.

Il Consolato di Francia a Saarbrücken ha pubblicato un comunicato a proposito delle nuove misure amministrative che debbono regolare il passaggio eventuale dei cittadini della Saar in Francia. Era corsa voce che la frontiera francese sarebbe stata completamente chiusa e questa notizia falsa aveva avuto un effetto sgradito sui partigiani dello «status quo» e su alcuni giornalisti stranieri. Il Consolato, col suo comunicato odierno, chiarisce che i visti saranno apposti rapidamente. Durante la giornata il Consolato di Francia ha ricevuto mille domande, alla maggior parte delle quali è unita un'esposizione dei motivi che hanno originato le domande stesse e si accenna alla minaccia di cui i richiedenti sono oggetto.

Gli sviluppi dell'avvenimento
nelle impressioni parigine

PARIGI, 14

Quantunque non si conosca ancora il risultato del plebiscito nella Saar, a Parigi non ci si fa alcuna illusione quanto al ritorno alla Germania del territorio amministrato dal 1919 ad oggi dalla Società delle Nazioni. Un certo compiacimento viene tuttavia registrato in tutti gli ambienti per la calma nella quale si sono svolte le operazioni di voti. Siccome la Saar è stata del resto considerata come uno dei punti di frizione tra Francia e Germania si ha la tendenza a considerare la liquidazione definitiva di tale pretesto di dissidio come un motivo di distensione dei rapporti esistenti tra i due Paesi e un elemento di pace per quest'Europa tormentata.

Anzi, anticipando gli eventi, taluni organi di stampa esaminano gli sviluppi che potrà avere la nuova situazione creata dopo il plebiscito e quali possibilità di collaborazione potranno nascere nell'assestamento di questo angolo del continente dove ci si augura a Parigi che le autorità locali interverranno per evitare alle manifestazioni che vi avranno luogo per il ritorno alla Germania un carattere antifrancese.

La questione degli indennizzi

A questo proposito ci si indugia molto sull'esame delle condizioni alle quali dovrebbe avvenire la liquidazione degli indennizzi che la Germania dovrà corrispondere alla Francia per rimborsarla per le spese sostenute per l'attrezzamento delle miniere.

Notevoli interessi francesi sono impegnati nel ricco bacino minerario e si pensa che la Società delle Nazioni vorrà tener conto della situazione nella quale verrebbero a trovarsi gli industriali e i finanziatori francesi delle imprese saaresi se la Germania preferisse rinnovare in questa circostanza i procedimenti spicciativi da tempo in uso nel Reich in materia di finanza internazionale: procedimenti, che consistono nel rifiutare puramente e semplicemente di far fronte agli impegni sottoscritti. Questa è certamente la maggiore preoccupazione suscitata in Francia delle conseguenze che potrà avere la giornata del 13 gennaio.

Andando oltre nelle previsioni i giornali ritengono che, dopo la Saar, il problema più importante che resterà sul tappeto è rappresentato dalla questione del riarmo della Germania, questione che taluni insistono tuttavia a chiamare la questione del disarmo. Si ha infatti l'impressione che il valore veramente costruttivo degli accordi di Roma risieda appunto nelle possibilità di riprendere, sotto un aspetto concreto e positivo, l'esame delle questioni rimaste in sospeso da quando l'uscita della Germania dalla Società delle Nazioni ha praticamente reso inefficace qualsiasi trattativa di conciliazione in tema di armamenti.

Il disarmo e la proposta del «Times»

Gli ambienti più pronti e disposti a riprendere in esame la questione dei rapporti tra la Francia e la Germania, si rendono conto dell'orientamento preso dai circoli ufficiali inglesi dichiarati favorevoli ad un riconoscimento internazionale dell'avvenuto riarmamento della Germania e questo naturalmente secondo lo spirito delle proposte italiane, che restano le sole ad avere una possibilità di attuazione perchè ispirate, come tutta la politica del Regime fascista, a principi di realistica opportunità, il che permette di intravvedere fin da ora che la principale preoccupazione degli uomini di Stato che prossimamente si riuniranno a Londra, sarà l'opera fino ad ora compiuta e quella che resta a compiersi per una riorganizzazione dei rapporti di tutte le Nazioni europee.

L'iniziativa di un abbandono delle clausole militari del trattato di Versailles da parte delle Nazioni ex alleate così come lo prospetta il *Times*, condizionato da un ritorno della Germania nella Società delle Nazioni, seduce quegli ambienti parigini che restano partigiani di una generale liquidazione della mentalità postbellica, pur lasciando adito alle preoccupazioni di carattere navale che verrebbero da una riconosciuta libertà alla Germania di provvedere al ripristino della sua flotta.

Il piano del Duce base dei negoziati

Contrari a questa evoluzione troppo affrettata delle disposizioni d'animo di coloro che vorrebbero vedere quanto prima inserito nel consesso internazionale il rappresentante del Governo di Berlino, si mostrano quei giornali di destra che restano gelosamente fedeli al sistema delle concrete garanzie.

Considerato lo sforzo conciliativo sviluppato a Londra in questo momento come derivante dalle preoccupazioni soprattutto di carattere elettorale nonchè fiscale del Governo britannico il *Journal* scrive:

«Prima di impegnarsi sulla questione della limitazione degli armamenti bisogna completare l'organizzazione della sicurezza. Questo suppone anzitutto la attuazione pratica dell'organizzazione danubiana, che è stata semplicemente trattata nell'accordo di Roma. Questo suppone inoltre che l'organizzazione danubiana vada completata da una riorganizzazione dell'ordine di natura tale da dare la sicurezza nell'est dell'Europa. E' su questo sopratutto che si rende necessario mostrarsi estremamente prudenti».

L'*Information* dedica un lungo articolo ai prossimi negozianti internazionali, che si ritiene sostanzialmente influenzati dagli accordi di Roma anche in materia di disarmo. Il giornale pensa che il piano di Mussolini contiene sostanziali possibilità di pratica sicurezza per la Francia e debba costituire la base dei futuri negoziati.

Fiduciose previsioni americane

WASHINGTON, 14

La tranquillità che ha caratterizzata la giornata elettorale della Saar è stata favorevolmente commentata negli ambienti responsabili americani, che in genere prevedevano una giornata alquanto tempestosa. Essi prevedono che, liquidato il problema della Saar definitivamente a Ginevra, la situazione europea sarà alquanto rischiarata, ciò che gioverà anzitutto alla ricostruzione economica mondiale e quindi alla ripresa effettiva della Conferenza del disarmo; indirettamente perciò dovrebbe essere facilitata anche la conclusione di un nuovo accordo navale in sostituzione di quello di Washington, al quale gli Stati Uniti sono direttamente interessati.

Molto interesse gli ambienti di Governo americani dimostrano anche per l'opera del corpo internazionale, sia in rapporto all'imminente discussione al Senato della proposta di adesione degli Stati Uniti alla Corte dell'Aja, che al fatto che fu proprio il timore di dover partecipare a corpi internazionali, che indusse il Congresso americano a rifiutare l'adesione alla Lega delle Nazioni. Il felice risultato della semplice presenza del corpo internazionale nel territorio della Saar in una circostanza così delicata, secondo alcuni potrebbe anche indurre gli Stati Uniti a mitigare la loro opposizione ad entrare nella Società ginevrina. *(United Press)*.

Dichiarazioni di Luther

ATLANTA (Georgia), 14

L'Ambasciatore tedesco a Washington, Luther, dopo aver previsto che i risultati del plebiscito della Saar saranno nettamente favorevoli a un immediato ritorno del territorio al Reich, ha dichiarato che se il problema dei rapporti economici tra la Saar e l'Alsazia potrà essere risolto con la comprensione delle reciproche necessità e se contemporaneamente saranno definitivamente liquidato anche le questioni economico-politiche che riguardano il corridoio polacco, i governanti dell'Europa potranno guardare con maggiore serenità la situazione e dedicarsi ad affrontare l'ultimo grande problema internazionale, quello del disarmo.

Egli ha aggiunto che, secondo informazioni pervenutegli, i proprietari di miniere di ferro dell'Alsazia sarebbero disposti ad accordarsi con quelli delle miniere di carbone della Saar, ciò che è nel reciproco interesse *(United Press)*.

Il cambio della guardia nel Fascio
di San Paolo del Brasile

SAN PAOLO, 14

Ha avuto luogo alla presenza del R. Console generale il cambio della guardia al Fascio. Il fascista Biagio Alfieri, che ha tenuto la carica di segretario per 5 anni e che ha dovuto rassegnare le dimissioni per comprovate ragioni private, ha passato le consegne al fascista Emilio Santi, inscritto al Partito dal 1920.

Il Convegno Volta per il teatro
nelle impressioni di un critico inglese

LONDRA, 14

Il noto critico e scrittore Gordon Craig in un lungo articolo pubblicato dal *Times*, intorno al Convegno della Fondazione Volta per il teatro al quale egli partecipò fra i rappresentanti della Granbretagna, pone in rilievo l'altissimo interesse di quel convegno ai cui lavori si ripromette di dedicare sul *Times* un altro articolo. Il Craig aggiunge che, qualunque potranno essere le ripercussioni del lavoro congressuale sui futuri sviluppi del teatro italiano ed europeo, è già certo fin d'ora che il congresso ha raggiunto nel campo internazionale i risultati prefissi in quanto ha portato a contatto gli esponenti dell'arte drammatica di tutti i Paesi e cementato molte amicizie. Il teatro europeo — conclude il Craig — ha dunque un grande debito di gratitudine verso Mussolini e l'Accademia d'Italia. Nel corso dell'articolo, il Craig rileva che il Duce ha saputo trasformare Roma senza alterare in alcun modo quella particolare atmosfera che ha reso e rende la città eterna particolarmente cara al cuore di tutti gli inglesi che la conoscono.

L'imminente viaggio di Flandin e Laval a Londra

Gli accordi di Roma considerati in Inghilterra

come l'inizio del riassestamento europeo

LONDRA, 14

Il Consiglio dei Ministri britannico è stato riunito nel pomeriggio di oggi e non la mattina, come si era detto, nella casa di MacDonald per più di due ore. Non sono stati pubblicati nè comunicati nè commesse indiscrezioni da parte di Ministri, ma la presenza di Sir John Simon giunto da Ginevra con l'intenzione di ripartire per la sede della Società dell Nazioni al più presto, ha lasciato comprendere come nella riunione si sia specialmente parlato di politica estera.

La visita a fine gennaio?

Per quel che riguarda le conversazioni tra la Granbretagna e la Francia circa il ritorno della Germania alla Società delle Nazioni la tesi della Granbretagna è rimasta immutata nel senso che le grandi Potenze dovrebbero compiere qualunque dignitoso sacrificio per facilitare il ritorno della Germania e nel tempo stesso giungere ad una soluzione nel problema del disarmo.

La data per la visita a Londra del Presidente del Consiglio francese Flandin e del Ministro degli Esteri Pierre Laval non è ufficialmente fissata; essa dipenderà da un ulteriore colloquio che Sir John Simon avrà con Laval a Ginevra al suo ritorno probabilmente alla fine di questa settimana. Tuttavia si è sempre d'avviso a Londra che il viaggio di Flandin e di Laval avverrà durante la fine della settimana veniente, cioè il 27 o 28 gennaio.

I giornali e particolarmente il *Times* da Ginevra mettono in speciale risalto le conversazioni che Simon ha avuto con Laval e sulle quali egli riferirà in una seduta del Consiglio dei Ministri che sarà secondo le previsioni della stampa principalmente dedicata a preparare il terreno per la prossima visita dei Ministri francesi a Londra. Il corrispondente ginevrino del *Times* scrive che Laval ha fornito a Simon ulteriori precisazioni sugli accordi di Roma e che Simon ha riconfermato la viva soddisfazione del Governo britannico. Egli rileva inoltre che l'intesa franco-italiana ha già avuto considerevoli effetti sul rasserenamento dei rapporti fra la Piccola Intesa e l'Ungheria. Tutta la stampa sottolinea ancora una volta che l'attività diplomatica già iniziata a Ginevra e che sarà continuata mediante le conversazioni anglo-francesi deriva direttamente dagli accordi di Roma.

Problemi vitali suscettibili di soluzione

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* scrive che il Governo britannico concorda pienamente con quello italiano e francese nel ritenere che si è creata oggi una nuova opportunità per un generale regolamento dei problemi europei. In particolare il Governo francese avrebbe già informato Londra e Roma di essere disposto a considerare un accordo per il pratico riconoscimento dell'eguaglianza dei diritti alla Germania, in cambio di soddisfacenti assicurazioni per la sicurezza. In un articolo di fondo, lo stesso *Daily Telegraph* scrive che i vitali problemi che il Gabinetto britannico si accinge ad affrontare si presentano oggi, grazie agli accordi di Roma, suscettibili di soluzione. E' evidente che la partecipazione tedesca ai nuovi accordi può solo avvenire a condizione che venga riconosciuta alla Germania la piena eguaglianza di diritto. Ma non vi è dubbio, d'altra parte che se l'esito del plebiscito nella Saar, risponde alle aspettative tedesche, il Governo di Berlino si mostrerà più conciliante in materia di disarmo, mentre la Francia dopo gli accordi di Roma è disposta a svolgere verso la Germania una politica meno intransigente. La Francia però, si aspetta dalla Granbretagna più espliciti impegni in relazione al patto di Locarno e sembra inoltre che essa aspiri ad ottenere la firma della Granbretagna al patto che garantisce l'indipendenza dell'Austria.

Fattore decisivo di pace

Commentando gli accordi di Roma, il giornale *Observer* nelle sue note editoriali scrive che la loro importanza appare ancora più evidente quando si considera che il patto di non ingerenza per l'Austria può dirsi, in virtù della unità di vedute italo-francesi, già sottoscritto da quasi tutti gli Stati interessati. La cronica divergenza tra l'Italia e la Francia è stato uno dei principali ostacoli alla pacificazione europea. Nella stessa misura l'accordo italo-francese è un decisivo fattore di pace in Europa. A Londra, soggiunge l'*Observer*, Flandin e Laval continueranno l'opera di cui a Roma sono state gettate le fondamenta ed è logico prevedere che essi domanderanno ai Ministri inglesi quale contributo la Granbretagna intenda apportare alla sicurezza in cambio della cancellazione della parte quinta del Trattato di Versailles. Una delle molte ragioni che rendono l'intesa italo-francese un evento storico di fondamentale importanza, osserva il giornale, è che tale intesa è stata raggiunta con metodi diplomatici più franchi ed aperti verso tutti i Paesi, compresa la Germania.

"Inconciliabilità fra Italia e Francia„

Il singolare punto di vista della stampa germanica

ROMA, 14

La stampa germanica, a proposito degli accordi italo-francesi, afferma «l'inconciliabilità storica e politica fra l'Italia fascista e la Francia democratica e pretende di considerare l'avvicinamento dell'Italia alla Francia come un paradosso non scevro di pericoli europei.

Osserva a questo proposito il *Giornale d'Italia*, che i giornali tedeschi dimenticano con troppa disinvoltura tutti gli sforzi prodigati dalla politica e dagli agenti del Cancelliere Hitler per raggiungere un accordo diretto fra la Germania nazionalsocialista e la democratica Francia. Il giornale, dopo avere elencato i numerosi tentativi fatti da Hitler e dai suoi fiduciari per allacciare rapporti diretti con la Francia e avere rivelato come un'altissima personalità germanica che occupa a fianco del Cancelliere Hitler uno dei primi posti nel regime nazionalsocialista ha offerto in questi tempi alla Francia la conclusione di un'alleanza contro i Soviet, scrive:

«Si arriva così alle recenti cordiali accoglienze fatte a Berlino dal Cancelliere Hitler e dal Segretario del Partito, Hess, ai rappresentanti dei combattenti francesi Pichot e Randoux, mentre la stampa germanica mette in circolazione la notizia che il Cancelliere Hitler si propone di pubblicare una nuova edizione rettificata del «Mein Kampf» per rivedere la sua posizione nei riguardi della Francia, verso la quale nella prima edizione del libro non sono espressi, come è noto, che pensieri di odio e propositi di guerra. Questa è la storia rapidamente documentata dalle manifestazioni di Hitler dell'ultimo biennio nei riguardi della Francia. Ricerca insistente di un accordo freddamente accolta a Parigi. Nel linguaggio ufficioso e ufficiale che l'accompagna e negli episodi pubblici e riservati che la ravvivano non v'è traccia di riserve per la differenza di regime fra il nazionalsocialismo germanico e la democrazia francese. Non si vede allora perchè un accordo con la Francia, ritenuto possibile ed anzi desiderato a Berlino, debba apparire inutile o pericoloso solo perchè concluso a Roma dall'Italia. E però v'è qualche cosa che si stacca nettamente la natura dell'accordo progettato franco-germanico ricercato dal Cancelliere Hitler da quella dell'accordo italo-francese firmato il sette gennaio a Palazzo Venezia.

L'accordo cercato a Berlino tendeva ad un'antitesi contro la Russia dei Soviet, ad un isolamento delle due grandi Potenze continentali nel quadro europeo. L'accordo concluso a Roma tende alla collaborazione ed è rivolto, con le stesse parole subito dette da Mussolini, anche ad una amichevole intesa con la Germania.

Costruttori navali di 16 Nazioni

riuniti a convegno a Londra

LONDRA, 14

Stamane ha avuto inizio un importante convegno di rappresentanti dei costruttori navali di sedici Nazioni diverse, compresa l'Italia. Scopo del convegno è quello di formulare dei quesiti che dovranno poi sostituire l'oggetto di una conferenza internazionale vera e propria per bilanciare le costruzioni con le esigenze dei mercati.

Un'azione di Roosevelt in favore

dei cine-produttori indipendenti

LONDRA, 14

Il Presidente Roosevelt ha iniziato la sua inchiesta sull'attività delle cinque grandi Compagnie americane, cioè First National, Paramount, Universal, Metro Goldwin Mayer e Radio Keith Orpheum, che impediscono ai piccoli produttori indipendenti di esercitare la loro attività. Com'è noto, da circa 25 anni vi è una legge negli Stati Uniti che proibisce tutte le collisioni di interessi in danno dei liberi produttori.

Sono già stati citati nell'inchiesta il signor Harry Warner, presidente della Warner Brothers; Ermanno Starr, presidente della First National Pictures Incorporated e vicepresidente della Warner; il signor Ned Depinet, presidente della Corporazione dei distributori di pellicole; John Schaffer, presidente della Compagnia distributrice delle pellicole Paramount; Abele Cary Thomas, segretario della Warner Brothers, e Gradwell Sears, direttore generale della vendita delle pellicole delle cinque grandi Compagnie cinematografiche.

Si attribuisce al Presidente Roosevelt l'intenzione di andare fino in fondo all'inchiesta, per rompere questo monopolio che danneggia enormemente il libero commercio delle pellicole degli indipendenti.

Ansietà degli S. U.

per l'attesa sentenza sulla clausola oro

WASHINGTON, 14

La discussione sulla costituzionalità dell'abrogazione della clausola dell'oro nei contratti pubblici e privati dinanzi all'alta Corte di Giustizia appassiona intensamente l'opinione pubblica americana per le gravi conseguenze finanziarie di una eventuale sentenza negativa. Lo «speaker» Byrns della Camera dei Rappresentanti ha oggi dichiarato di ritenere che la Corte Suprema sancirà giuridicamente l'operato del Governo considerando la «sua importanza politica e materiale» e rendendosi conto del grave onere che deriverebbe alla Nazione da una decisione contraria. Il debito pubblico infatti in questo caso aumenterebbe automaticamente di 69 miliardi di dollari carta. *(United Press).*

L'accordo colombo-peruviano su Leticia

minaccia di decadere

SANTIAGO DEL CILE, 14

Si ha notizia da Lima nel Perù che un comunicato del Governo peruviano fa osservare che l'articolo 9 del protocollo tra la Colombia e il Perù riguardo al Porto Leticia, dispone che l'accordo intervenuto doveva essere ratificato prima del 31 dicembre scorso. Il Congresso peruviano e la Camera dei deputati colombiana lo hanno ratificato, invece il Senato della Colombia con 27 voti contro 25 si è dichiarato contrario alla ratifica.

L'epidemia di dissenteria

si estende anche a Tokio

TOKIO, 14

Numerosi casi di dissenteria sono stati scoperti nella capitale. Gli sforzi delle autorità per arrestare la diffusione della malattia sono finora rimasti senza successo. L'origine dell'epidemia è stata individuata nella città di Kawasaki, ove già più di 150 persone, in maggioranza bambini, sono morte. *(United Press).*

Intensa attesa per il «Nerone»

La prova generale alla Scala

MILANO, 14

(m. n.) Si è data stasera alla Scala la prova generale del «Nerone» di Pietro Mascagni. Erano presenti soltanto i critici dei maggiori giornali italiani ed esteri convenuti da ogni parte a Milano per questo che va, non a torto, considerato il maggiore avvenimento artistico dell'anno. A nessuno era stato concesso violare la severissima consegna scaligera, che escludeva senza eccezione dalla prova anche le maggiori personalità del mondo musicale.

L'opera, diretta con ammirevole slancio dall'autore, è stata ascoltata con profondo raccoglimento e intensa attenzione da questo ristretto ed eletto uditorio di critici i quali, dopo ogni atto, non hanno saputo trattenere l'applauso all'indirizzo dell'illustre compositore e dei suoi mirabili interpreti. Dato il geloso riserbo che si vuol mantenere intorno a questa memorabile prova generale ogni indiscrezione sarebbe indelicata. Non si viola però alcun segreto confermando quanto già da giorni è trapelato e cioè che lo spettacolo supera nella sua magnificenza le più luminose tradizioni scaligere. E' da anni che non si ricorda così intensa e vibrante attesa.

Per la prima rappresentazione del «Nerone» che è fissata per mercoledì sera, protagonista Aureliano Pertile, il teatro è già da tempo esaurito, a malgrado dei prezzi senza precedenti. La serata assumerà un carattere di eccezionale splendore artistico e mondano. A caratterizzare l'importanza della manifestazione si apprende stasera che in rappresentanza ufficiale del Governo assisterà alla prima S. E. il Conte Galeazzo Ciano Sottosegretario di Stato alla Stampa e Propaganda e in rappresentanza della R. Accademia d'Italia saranno presenti S. E. Formichi, Vicepresidente, quattro Accademici e il cancelliere prof. Arturo Marpicati.

Il quartetto di Roma

applaudito a Varsavia

VARSAVIA, 14

Il quartetto di Roma, Zuffarini, Montelli, Perini e Silva, ha eseguito all'Istituto di cultura italiana un applauditissimo concerto di musica classica. Alla manifestazione ha assistito un folto, scelto pubblico, tra cui era l'Ambasciatore d'Italia Bastianini, il Nunzio apostolico, il Sottosegretario agli Esteri Szemveck, il Corpo diplomatico al completo e tutti i critici ed artisti locali.

La stampa, elogiando caldamente la iniziativa, scrive che Varsavia deve essere riconoscente agli italiani che, con le loro manifestazioni culturali, ricostruiscono organicamente e infaticabilmente i legami spirituali esistenti fra i due Paesi.

La conduttura nel deserto

Il Re dell'Irak lancia il primo petrolio

dalla Mesopotamia al Mediterraneo

BAGDAD, 14

Il giovane Re dell'Irak Ghasi I ha stamane ufficialmente inaugurato la grandiosa tubatura che porta il petrolio dalla Mesopotamia alle coste orientali del Mediterraneo, dai pozzi di Kirkuk ai pozzi di Haifa e di Tripoli in Siria. La conduttura che ad un certo punto si divide per raggiungere i due scali marittimi formando una gigantesca ipsilon, è lunga complessivamente 1150 miglia ed è costata circa 10 milioni di sterline.

13.000 operai, 200 tecnici

Con l'odierna cerimonia inaugurale si inizia una serie di festeggiamenti che dureranno 12 giorni con una spesa di circa 15 mila sterline. Quella che oggi si è inaugurata ufficialmente è senza dubbio una delle maggiori opere dell'ingegneria moderna compiuta vincendo grandi difficoltà tecniche naturali. La tubatura attraversa grandi zone desertiche, fiumi e montagne.

I 13.000 operai arabi e i 200 tecnici e operai specializzati europei e americani addetti alla costruzione della conduttura hanno dovuto sfidare, oltre ai disagi di vaste zone inospitali, anche quelle derivanti dalle diverse condizioni climateriche, resistendo a temperature che raggiunsero d'inverno in taluni punti alcuni gradi sotto zero mentre in altri d'estate il termometro salì durante tempeste di sabbia infuocata fino a 50 gradi. L'opera è stata compiuta con un anno circa di anticipo al limite massimo fissato dal Governo dell'Irak quando accordò la concessione alla Compagnia anglo-persiana. L'anno scorso i lavori vennero accelerati al punto che giornalmente si collocavano circa sei miglia di tubatura. Fu una vera gara tra conducenti di autocarri e operai specializzati addetti alla saldatura dei tubi. Così l'opera fu compiuta in circa due anni e mezzo.

Infatti gli studi vennero iniziati nel 1928 e i lavori al principio del 1932. Il 10 luglio scorso la conduttura venne collaudata con una immissione di una quantità di petrolio che raggiunse Tripoli di Siria il giorno 14.

Questa grandiosa conduttura potrà portare annualmente dai campi petroliferi della Mesopotamia fino alla costa del Mediterraneo, circa 4 milioni di tonnellate del prezioso liquido, e i vantaggi di questo mezzo di trasporto sono tali da ammortizzare in breve tempo la spesa enorme di costruzione e compensare il canone che sarà pagato al Governo dell'Irak.

La cerimonia

A questo riguardo viene riferito che la società concessionaria ha già versato in anticipo al Governo di Bagdad la prima annualità calcolata in circa 4 milioni di sterline. Tra le spese che la compagnia petrolifera viene a risparmiare con la conduttura, oltre al nolo dal Golfo Persico al Mediterraneo, figura in prima linea quella relativa ai diritti di transito per il canale di Suez.

La cerimonia, a cui hanno presenziato tutti i membri del Governo e numerose altre personalità del mondo politico, industriale e finanziario giunto espressamente a Kirkuk, parte per via aerea, parte con treno speciale è stata oltremodo imponente. Il Sovrano, dopo un breve discorso in cui ha messo in rilievo la grande importanza dell'avvenimento odierno, premendo un bottone elettrico ha azionato uno speciale dispositivo e il petrolio è incominciato ad affluire immediatamente nelle gigantesche tubature fra applausi e manifestazioni di entusiasmo. (United Press).

Ispezioni senza preavviso

a Fasci di Combattimento e FF. GG.

ROMA, 14

Per disposizione del Segretario del P. N. F. sono state eseguite ieri ispezioni senza preavviso presso le seguenti Federazioni dei Fasci di combattimento: Verona on. Renzo Morigi, Pola on. Edoardo Malusardi, Vicenza dott. Ghino Gardini. Anche senza preavviso sono stati ispezionati i corsi specialisti dei seguenti comandi dei Fasci giovanili di combattimento: Trento Gen. G. B. Dho, Rovigo col. Umberto Moretti, Bolzano console Giovanni Poli, Fiume maggiore Gino Pastori, Padova maggiore Umberto Nannini, Treviso maggiore Giovanni Pinna.

La conferenza oraria per il mezzogiorno

inaugurata a Napoli

NAPOLI, 14

Questa mattina nel salone del Consiglio provinciale dell'Economia si è inaugurata la conferenza oraria A del 1935. L'adunanza è stata assai affollata, essendovi rappresentate tutte le provincie del mezzogiorno e dell'isola attraverso i delegati dei consigli dell'Economia, delle associazioni, sindacati e di molti enti locali. Ha assunto la presidenza dell'assemblea il senatore Farina che ha rivolto un vibrante saluto al Ministro delle Comunicazioni e ha ringraziato la Direzione generale delle Ferrovie per l'assistenza cordiale che ha dato ai lavori della conferenza. Iniziatasi la discussione Barracano del Consiglio dell'Economia di Salerno ha letto un voto sul servizio delle Littorine diretto a migliorare le comunicazioni del mezzogiorno in relazione alle accresciute necessità. Il gr. uff. Lancieri ha sostenuto la necessità che l'elettrificazione già in atto per la Napoli-Salerno venga proseguita sollecitamente anche in Lucania. Il comm. Fago vicepresidente del consiglio dell'Economia di Taranto si è associato al voto generico per il proseguimento dell'elettrificazione fino allo estremo lembo della Penisola. Il gr. uff. Ansaldi ha ringraziato per il voto di plauso e di gratitudine rivolto al Ministro delle Comunicazioni e alla Direzione generale delle FF. SS. e ha fatto rilevare che l'impiego delle Littorine costituisce finora un esperimento e che questo mezzo è oggetto di studio e di modifica per adattarlo alle complesse esigenze ferroviarie. La elettrificazione della linea fino a Reggio proseguirà secondo il programma stabilito dal Ministro.

Le borse dell'Accademia d'Italia

per i viaggi scientifici all'estero

ROMA, 14

La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali della Reale Accademia d'Italia con i mezzi forniti dalla fondazione Alessandro Volta, dovuta alla generosità della società Edison, distribuirà prossimamente gli assegni 1935-36 (di lire 15.000 ciascuno) per viaggi di studio (della durata minima di 5 mesi) di professori universitari di ruolo e per borse di studio (della durata di almeno 8 mesi) a favore di altri studiosi italiani. Chi aspiri a conseguire uno di tali assegni (totale o parziale) può presentare la domanda entro il 28 febbraio 1935-XIII alla cancelleria della Reale Accademia d'Italia, esponendo il suo programma di attività scientifica all'estero. Le relazioni, che ciascuno degli assegnatari è tenuto a presentare sulla missione da lui compiuta vengono pubblicate nella raccolta viaggi di studio ed esplorazioni edita dall'Accademia Reale.

Applaudita conferenza su Cesare

di S. E. Grazioli a San Remo

SAN REMO, 14

Nel pomeriggio al Teatro Casino Municipale, con l'intervento di S. A. R. il Duca di Pistoia, S. E. il Generale sen. Francesco Grazioli ha parlato applauditissimo sul tema «L'impero di Cesare in una notte romana». Alla conferenza hanno assistito autorità ufficiali superiori, uomini politici e personalità.

Il campionato mondiale a Roma

di tiro al piccione

ROMA, 14

La Federazione italiana di tiro a volo, nella ricorrenza del suo decennale, che si compie nel maggio del 1936, per mandato della Federazione internazionale di tiro con armi da caccia e con "l'autorizzazione di S. E. Achille Starace, presidente del «Coni», organizzerà il settimo campionato mondiale di tiro al piccione. La grande manifestazione sarà tenuta a Roma e sarà dotata di premi in denaro per un milione di lire, oltre a coppe, medaglie, oggetti d'arte e di valore.

L'assegnazione, fatta all'Italia, del settimo campionato mondiale di tiro al piccione è stata accolta anche all'estero come un meritato omaggio reso alla Federazione italiana di tiro a volo, cui si deve la fondazione di questo generale raduno e la prima gara della serie, riuscita — come si ricorderà — di una imponenza che non fu ancora superata.

Battaglia di periti calligrafi al processo di Flemington

Hauptmann non mangia nè dorme ma nessuna confessione gli è sfuggita

FLEMINGTON, 14

Nona udienza del processo e inizio della terza settimana di escussione dei testi d'accusa. L'impiego del tempo a tutt'oggi si può riassumere così: tredici giorni dall'inizio del processo, che avvenne il 2 gennaio, quattro giorni di vacanza, due per la costituzione della giuria, uno per l'esposizione dell'accusa, e sei di testimonianza, dei quali uno per i coniugi Lindbergh, uno per la cameriera Betty Gow, due per il dott. Condon, uno per le perizie grafologiche e monetarie e il sesto per le testimonianze secondarie.

Dato questo ritmo si radica la convinzione che il processo possa realmente durare due mesi, feste e riposi compresi, come, per ischerzo, si diceva prima che cominciasse. In quanto ai colpi di scena promessi per ogni udienza dalle due parti in lotta, accusa e difesa, sinora non si è avuto che l'episodio misterioso, teatrale e comico ad un tempo, dell'apparizione della «muta» signora in verde, la quale, pur avendo fatto balbettare il dott. Condon, non sembra debba sconvolgere l'andamento delle cose.

Una testimonianza per radio?

Oggi, intanto, durante l'udienza antimeridiana, il perito calligrafo Osborne è ritornato sulla pedana per subire un fuoco di fila di contestazioni del difensore Reilly, al quale ha risposto con chiarezza convincente, che in qualche momento ha addirittura sconcertato la difesa. Il pubblico e soprattutto la giuria, hanno seguito con la massima attenzione le risposte dell'Osborne ai quesiti del Reilly e soprattutto l'attraente dimostrazione scientifica che egli ha fatto della sua convinzione che il Hauptmann è l'autore materiale del biglietto rinvenuto nella camera del piccolo la notte del rapimento e della successiva corrispondenza col dott. Condon per il pagamento del riscatto.

Agli effetti della causa la giornata odierna è stata assai più efficace di quella più drammatica di venerdì scorso. Se ne è convinto anche il Hauptmann, che per tutta la mattinata è apparso pallido e abbattuto come non mai, comprendendo che l'Osborne recava un colpo decisivo alla sua tesi difensiva.

La difesa, come sempre avviene nei processi penali clamorosi, farà sentire dei periti grafologi che diranno tutto il contrario, magari azzuffandosi con quelli dell'accusa. Vi è anche l'intervento di grafologi non chiamati in causa, uno dei quali è il dott. Hans Gropias di Berlino. Questi, a quanto sembra, ha esaminato le due scritture, arrivando alla conclusione che esse sono assolutamente diverse.

L'avvocato Reilly vuole che questo dott. Gropias sia sentito dai magistrati, ma la distanza forse non potrebbe permettere al grafologo tedesco di arrivare da Berlino a Flemington in tempo. Reilly ha fatto allora una proposta andace e ultramoderna: lo si interroghi per telefono e il dott. Gropias risponderà per radiofonia. Così giudici, giurati e parti in causa sentiranno con le loro orecchie le domande e le risposte.

Il presidente Trenchard non ha ancora preso una decisione in proposito.

La farsa accanto al dramma

Altro testimonio curioso sarebbe stato quel tale che assicura di essere il sosia di Hauptmann e che si aggirava, ha affermato, nei dintorni della villa di Hopewell proprio nel giorno del rapimento. Ma di fianco a questo sosia ne sono saltati fuori altri cinque o sei e la difesa ha rinunciato alla loro testimonianza, che ha tutta l'apparenza di essere una burla o una soperchieria. Ma chi può in questo processo vagliare il vero dal falso, il serio dal comico? La vita o la morte di Hauptmann sembrano diventate un gioco piacevole per qualche milione di americani. I giornali raggiungono il sublime nell'inventare panzane, che però il pubblico accoglie e discute con grande serietà. Uno di essi ha detto che l'avv. Wilentz, procuratore generale, aveva promesso all'Hautmann di non mandarlo sulla sedia elettrica se svelava i suoi complici; l'avv. Wilentz è stato costretto a smentire la voce sul *New York Times*. Si è detto che la giustizia conosceva il nome del falegname che aveva fabbricato la scala che avrebbe servito al ratto, e nello stesso tempo la cassetta ordinata dal dott. Condon per rinchiudervi il denaro di Lindbergh da consegnare a John nel cimitero, e che la giustizia non voleva rivelarne il nome perchè tutto l'edificio dell'accusa sarebbe crollato, avrebbe cioè dimostrato la complicità di Condon nel ratto Altra smentita, naturalmente. A Buffalo tutti giurano che Hauptmann e la cameriera suicidatasi, Violetta Sharpe, si erano sposati segretamente.

Chi paga le spese e gli onorari alla difesa? Qui interviene la politica. A questo provvede, secondo la fantasia dei giornalisti americani, il Governo tedesco, anzi il partito nazista, per salvare un suo affiliato. L'affermazione è assurda ma radicata nel cervello di tre quarti dei cittadini. Ieri l'avv. Reilly ha dimostrato ai giornalisti di aver già sborsato di suo una somma pari a 150.000 lire italiane e che il nazismo non sarà certo quello che lo rimborserà.

Ci sembra di aver già detto che il processo per il ratto del piccolo Lindbergh dà una pubblicità così grande a tutti quelli che vi partecipano, e specialmente ai patroni della difesa, che moltissimi avvocati sarebbero lieti di sborsare di loro tasca le grossissime somme occorrenti per le spese pur di essere scelti come difensori dell'Hauptmann.

Ma ci si può risparmiare divagazioni sulle chiacchiere quando la realtà per se stessa è tanto drammatica. Quel delizioso dott. Condon, per esempio, ha scritto ieri al quotidiano di Bronx, lo stesso foglio che servì al Condon per le inserzioni della sua corrispondenza col presunto rapitore, attraverso i piccoli annunzi, una lettera nella quale «ringrazia i suoi concittadini della fiducia che hanno riposto in lui e dell'appoggio che gli hanno dato», concludendo: «Ho fatto il mio dovere e sono felice di aver liberato la mia bella città di Bronx dalla canaglia».

Il supplizio dell'Hauptmann

In mezzo a tutto questo esibizionismo, assai poco serio, ben pochi si occupano dell'imputato Hauptmann e del suo tragico avvenire, sia esso colpevole o non lo sia. Hauptmann, nelle ultime settimane, specie da quando è cominciato il processo, sembra schiantato nel corpo ma non nello spirito. Il suo organismo si affievolisce ogni giorno e anche ogni ora, ma dalla sua bocca non è ancora uscita un'esclamazione o un sospiro che possano essere interpretati sia pure come una lontana confessione. La sua vita materiale è un inferno perchè i suoi sorveglianti a loro volta sono presi dall'incubo ch'egli si suicidi.

Appena ritornato in cella gli vengono tolti la cintura dei pantaloni, la cravatta, il colletto, le bretelle, i lacci delle scarpe, le fibbie degli abiti e le sue tasche sono accuratamente perquisite. Una lampada a luce fortissima è poi accesa nella piccola cella proprio sopra al capezzale e all'Hauptmann è proibito di coprirsi la testa per ottenere un po' di oscurità e dormire, per il timore che egli si possa soffocare. Egli ormai non mangia più; il cibo gli è portato in una ciotola di legno con un solo cucchiaio, pure in legno, non per spregio, ma perchè non si vuole che alcunchè di metallico sia a suo contatto, sempre per paura del suicidio. Di notte Hauptmann non riesce a dormire e assai spesso si alza dal lettuccio e cammina su e giù per la piccola cella, la quale però non gli concede di fare più di quattro passi all'andata e altrettanti al ritorno.

I suoi guardiani hanno l'obbligo assoluto, pena il licenziamento, di non rispondere a nessuna delle sue domande. Hauptmann talvolta geme, grida e parla come se impazzisse. I due guardiani che in permanenza stanno nella sua cella, dandosi il cambio ogni due ore, hanno l'obbligo di tenere gli occhi continuamente su di lui.

Davanti alla finestrella della porta della cella sfilano dei curiosi, specialmente giornalisti. Essi lo ascoltano e riportano le sue parole. Lo si è udito gridare: «Rispondetemi, rispondetemi in nome di Dio». Due giorni fa egli espresse il desiderio di scrivere a sua madre: il permesso gli fu negato per il sospetto che si impadronisse di una cannuccia e di una penna per togliersi la vita.

Il peso del suo corpo è diminuito di 11 kg. in meno di tre settimane. Nel pomeriggio di sabato gli fu concesso per grande favore, e sembra anche per l'intervento di persone altolocate, un pò di svago. Fu lasciato per circa mezza ora lungo il corridoio della prigione, naturalmente sorvegliato da numerosi guardiani. Come un cane lungamente tenuto alla catena e improvvisamente liberato, Hauptmann si è messo a correre e a saltare per il corridoio come se tutti i suoi muscoli e i suoi nervi avessero un improvviso risveglio. Ricondotto in cella, si è accasciato ed ha potuto dormire qualche ora.

Reilly non farà accuse

La sfilata dei testimoni di accusa durerà ancora qualche udienza se ad essi l'accusa non rinuncia almeno parzialmente. Primo testimone a difesa sarà, secondo l'uso della procedura americana, lo stesso Hauptmann, che lascierà il suo posto di accusato per portarsi sulla sedia dei testimoni. L'interrogatorio-testimonianza di Hauptmann potrà essere sbrigato in pochissimo tempo se la accusa non farà un contro interrogatorio molto ampio. Il sistema di difesa di Hauptmann, secondo il consiglio dell'avv. Reilly, rimane immutato. Le interrogazioni che saranno fatte all'Hauptmann saranno assai semplici: «Avete voi rapito il bimbo di Lindbergh? Eravate a Hopewell la notte del 1.o marzo 1932? Eravate a New Jersey durante il giorno o la notte del ratto? Avete scritto le lettere di ricatto? Avete ricevuto 50.000 dollari dal dott. Condon?

A queste domande assai semplici e, secondo la nostra mentalità assai primitiva, Hauptmann risponderà sistematicamente di no. A queste seguiranno altre cioè: «Chi vi ha dato il denaro trovato nel vostro garage?» E Hauptmann risponderà: «Mi è stato lasciato dal tedesco Isidoro Fisch».

L'avv. Reilly ha assicurato che egli vuol dimostrare che Hauptmann non è colpevole nè del ratto nè del ricatto e tanto meno dell'assassinio del piccolo Lindbergh, ma che, l'altra parte, non intende accusare nè il Fisch nè altre persone non essendo questo il suo compito.

Non si prevede però quando il Hauptmann sarà interrogato dai giudici. Nell'udienza del pomeriggio un'amica del dott. Condon, certa Ildegarda Alexander, ha riconosciuto nel Hauptmann un uomo che essa vide nel marzo 1932 mentre stava spiando l'arrivo del dott. Condon in una stazione ferroviaria suburbana di New York.

Il Sindaco di New York vieta

le feste sui transatlantici nel porto

ROMA, 14

L'Agenzia *L'Italia d'oggi* informa che il Sindaco di New York, on. Fiorello La Guardia, agendo sotto la pressione di varie organizzazioni e interessi, ha ordinato che non siano più tenuti banchetti e feste a bordo dei piroscafi ancorati nei «piers» della città di New York.

In una lettera mandata al commissario dei docks, MacKenzie, dice: «Deve cessare la concorrenza che le compagnie di navigazione fanno ai proprietari di ristorante con l'avere a bordo dei loro piroscafi feste e banchetti. Ho esaminato i contratti di affitto e richiamo l'attenzione delle compagnie sul fatto che tali contratti non permettono che siano dati banchetti e feste nel porto di New York. Sono informato che a queste feste fanno servizio i membri dell'equipaggio e c'è la musica di bordo e ciò a scapito dei camerieri e dei musicisti disoccupati. Il liquore è servito e non si pagano le tasse per detto liquore. Se le compagnie di navigazione non coopereranno io chiederò al ramo legislativo del Governo municipale i provvedimenti del caso.»

L'ordine dato dal Sindaco ha provocato molte proteste. Molte associazioni italiane fanno notare che esse si riunivano qualche volta a bordo dei transatlantici per feste il cui ricavato andava alla beneficenza. Le compagnie di navigazione mettevano a loro disposizione gratis i loro transatlantici. I poveri godevano.

Ancora deragliamenti e scontri

sulle ferrovie sovietiche

MOSCA, 14

Il freddo eccezionale di questa ultima settimana ha causato gravi perturbazioni nel traffico ferroviario dell'Unione sovietica. Oltre alle grandi sciagure verificatesi sulle linee ferroviarie di Leningrado-Mosca e Rostov sul Don, si sono verificati una ventina di deragliamenti e scontri. La situazione è disastrosa nella Siberia orientale, ma anche in vasti territori della Russia europea il traffico ferroviario è paralizzato.

Due incendiari in stato di ubriachezza

condannati a morte in Russia

MOSCA, 14

La Corte suprema di Eashkir ha condannato a morte due persone ed altre due a dieci anni di reclusione, avendole ritenute responsabili di aver rubato delle bevande alcooliche da una barca fluviale che stavano caricando, di essersi ubriacati e di aver quindi incendiato il carico della barca, che è andata completamente distrutta, per nascondere il furto. *(United Press).*

Bollettino giudiziario. Magistrato Giunta, sostituto procuratore generale sezione Appello Fiume è destinato funzioni procuratore Re Tribunale Sondrio; id. id. id. Tribunale Pola è tramutato procura Generale sezione Corte Appello ...

Bollettino meteorologico

	Press. bar. ore	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	758.1	4	2	½ coperto, ag...
Roma	753.3	6	4	½ coperto, ag...
Torino	760.1	—1	—8	nebbioso
Milano	760.7	2	—12	nebbioso
Genova	758.3	6	2	½ coperto, mo...
Venezia	759.1	5	2	½ coperto, ag...
Firenze	757.0	7	1	½ coperto
Ancona	755.5	7	3	piovoso, gross...
Bologna	761.4	1	—8	sereno
Napoli	753.0	7	1	coperto, moss...
Taranto	751.8	12	6	coperto, moss...
Palermo	752.5	10	5	cop., legg. mo...
Catania	752.4	13	3	½ coperto, mo...
Cagliari	757.3	9	1	½ cop., legg. ...
Tripoli	759.7	13	5	½ coperto, mo...
Messina	751.8	12	7	cop., legg. mo...
Trento	762.3	—4	—7	½ coperto
Fiume	756.8	5	0	½ coperto, ag...
Bari	752.7	6	0	cop., legg. mo...
Sanremo	757.6	14	4	½ cop., legg. ...
Bengasi	762.9	15	8	cop., legg. mo...
Rodi	762.6	15	11	½ cop., legg. ...

(I dati si riferiscono al giorno 14 gennaio 1935-XIII)

Previsioni del tempo. Situazione ... Una vasta area depressionaria interessa l'Europa centrale dal Mare Artico alla ...politania, con i minimi a nord della ...vegia, sul Mar Baltico meridionale e l'Italia meridionale. L'anticiclone ...co si protende sino al Golfo di Biscaglia.

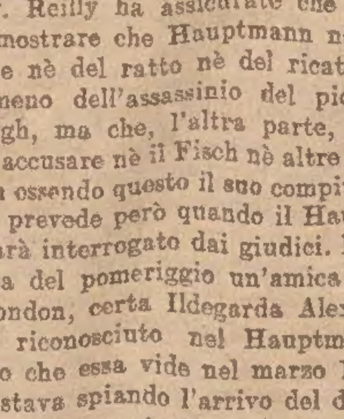
Probabilità: Sull'alta e media Italia ...ti moderati, quasi forti tra greco e ...stro occidentali tendenti a ruotare ...sud sull'Italia meridionale. Cielo vario nebbia e qualche precipitazione lungo rilievi montuosi dell'alta Italia, nuvoloso con schiarite sulla media Italia, in prevalenza nuvoloso con precipitazioni ...talia meridionale. Temperatura presso stazionaria o in lieve aumento. Mosso ...to Tirreno, agitato il rimanente.

COMUNICATO

Si rende noto al pubblico che il 16 corr. mese, alle ore 10, in via C... n. 4, procederò alla VENDITA di: ... diversa da cartoleria, taglierina ... pressa, mobili arredamento negozio ...
L'Ufficiale giudiziario LUIGI ROSSI.

Dr. R. RUFF
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Gotta - Reumatismi
Tel. 34-58, 25394 - Via Valdirivo 27 - ...

Il dr. de NICOLA
riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13; ...
per Malattie cutanee e veneree
Cure prematrimoniali - Depilazione - Diatermia
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. ...



Il tè Planinka
vi ringiovanisce, rende svelti, snelli, spiritualmente attivi.
Trovasi in tutte le farmacie, al prezzo di L. 7.15 la scatola.
Concessionaria esclusiva: Farmacia G. Mizzan - Trieste, Piazza Venezia
Aut. Pref. Trieste, n. 3219, 19-XII-...

CESSIONI QUINTO
Ad ogni categoria di dipendenti Amministrazioni Pubbliche, Parastatali, Enti corporativi, Pubblici Servizi e buone Aziende Private. Stabilità minima un anno, perfezionamento rapidissimo, condizioni ottime, ... immediati. Rivolgersi: ISTITUTO ... NI: Via Bergamo 43, Roma.

IN HERBIS SALUS — IN HERBIS SALUS
SCIROPPO DI S. AGOSTINO
LA MEDICINA DEI MISSIONARI NEL ...
Dolce purgante di erbe e radici medicinali, ... depurativo, rinfrescativo, per combattere la stitichezza più ostinata, le digestioni penose, l'ingrossamento del ventre, i dolori lombari, emicranie, ...
L. 4.25 il flacone - Egualmente efficaci le PILLOLE purgative di S. Agostino
a L. 1,90 la busta di 12 dosi (cent. 15 ogni dose)
Preparazione del Laboratorio della Chiesa di S. Agostino ...

CRONACA DELLA CITTÀ

IL PARTITO

FEDERAZIONE

ne ai Fasci della Provincia

...retario federale amministrativo ...legio sindacale hanno ispezio...ri i seguenti Fasci: Gropada ...ligo della Valle, S. Antonio in ...Muggia. A Muggia hanno ispe...anche l'organizzazione E. O. A., ...redone l'ottima efficienza.

G. U. F.

Tesseramento

...che fino al 10 corr. mese han...tuato il pagamento del canone, ...vitati a ritirare la tessera.

Visita medica

...enti Fascisti universitari sono ...a presentarsi questa sera alle ...effettuare la visita medica: ...onecny, Chiaruttini, Brückner.

F. G. C.

Fascio di Roiano

...30 rapporto graduati. Ore 21 ...ufficiali in caserma di Roiano.

OPERA BALILLA

riunione dei fiduciari per la cultura

...nica mattina, presso il Comitato ...ale dell'Opera Balilla di Trie...avuto luogo la riunione di tutti ...ri rionali per l'attività cultu...rante la riunione vennero im...tutte le necessarie direttive per ...svolgimento dell'attività cultu...sso le Case Balilla, nonchè ven...strate tutte le norme per l'atti...corsi, concorsi filodrammatici, ...otografici e quello per lo svolgi...un tema sul VI Campo «Dux». ...attività musicale, radiofonica ...inerente agli spettacoli e le ...i fu ampiamente trattata. Al...one intervennero pure quegli ...rdisti segnalati dal preside del...Magistrale che parteciparono ...a Littoria e che terranno del...i nelle varie Case Balilla, espo...camerati le loro impressioni ...dalla visita effettuata nel...omano redento.

...della Giovane Italiana

...di latino. *Oggi alle 15 hanno ...lezioni del corso superiore di ...enute dalla capocenturia prof. ...lma Bulazzi. Le lezioni del 1 ...latino, alle quali possono par...particolarmente le Piccole Ita...primi corsi di scuola media ...Piccole Italiane che intendono ...alla scuola media, si tengono ...dì e venerdì dalle 16 alle 17. ...i del secondo corso di latino ...o pure il martedì e venerdì, ...alle 18.* Puericultura. *Oggi alle ...e di puericultura.* Pattinag...elle. *Tutte le Giovani Italiane ...erano esercitarsi nel pattinag...elle, possono farlo nella nuova ...stra di cui ora dispone la Casa ...vane Italiana.* Tennis. *Il cam...nis è a disposizione per alcune ...ed alcuni pomeriggi. A fine ...saranno per le Giovani Ita...gare di tennis e di pattinaggio* ...Pallacanestro. *Fra pochi gior...eranno anche le esercitazioni ...nestro. Le gare si faranno a ...o. Per informazioni rivolgersi ...della G. I., dalle 10 alle 12 ...alle 18.*

O. N. D.

...uola del Dopolavoro

...sera (martedì), come le altre ...ontinua anche quella di elet...t. Domani (mercoledì), terza ...i cultura coloniale. Nella le...cedente il camerata dott. Ezio ...tto, parlando delle condizioni ...ed economiche dell'Eritrea, ha ...ato con particolare competen...isione politica di questa prima ...aliana, caratterizzando le raz...ni, condizioni ambientali. Nel...di domani svolgerà nei suoi ...i la parte economica. Data la ...za dell'argomento sempre di ...talità, sono invitati ad inter...tti gli iscritti alla Scuola. Con...pure ogni mercoledì, seguite ...asse, le lezioni di storia dell'ar...le di disegno decorativo.

...SCIO FEMMINILE

Gita a Tarvisio

...ppo escursionista del Fascio ...e organizza per domenica ...20 gennaio, una gita a Tar...ezzo: fasciste lire 22. Le Gio...iste godranno di una riduzio...presentazione della tessera. Per ...oni ed iscrizioni rivolgersi in ...e 19 alle 20.

...nave "Saturnia,, a Pola

POLA, 14

...mattina è entrata nel nostro ...essere immessa nel grande ...Cantiere navale Scoglio Oli...necessari lavori di carenaggio, ...ave «Saturnia». La bella nave ...bacino per tutta la giornata ...i.

...o della vela al Savoia assistenza invernale

...o è ormai questo importante ...nto mondano della famiglia ...triestina: il ballo della vela. ...est'anno il Reale Yacht Club ...terrà la sua annuale manife...nelle eleganti sale del Savoia. ...di questo ballo, che ha sempre ...tto il pubblico elegante della ...ttà, ed il suo scopo umanita...suo totale ricavato netto va ...all'Ente opere assistenziali del ...— sono gli indici principali ...uccesso.

...«Bianco e nero». Sabato 19 ...alle 21 alle prime ore del mat...luogo nella sede del Dopola...tti al commercio, in via Cri...il ballo del «Bianco e nero» ...ese, battaglia di stelle filanti, ...di un dono, premio alla si...he indosserà il miglior abito ...re colla festa. La sala sarà

Borse di studio "A. Mussolini,,

Il Direttorio Nazionale del P.N.F. ha istituito, in memoria di Arnaldo Mussolini, borse di studio per il quinquennio 1932-1936, che sono conferite mediante concorso ai fascisti universitari e ai Giovani Fascisti e agli Avanguardisti iscritti alla Scuola agraria «Arnaldo Mussolini» di Cesena e ai figli od orfani di giornalisti.

Per l'anno XIII il concorso sarà aperto il 10 febbraio corrente anno.

Possono concorrere:

A) I fascisti universitari, esclusi i laureati e gli iscritti nell'anno accademico 1934-1935-XIII, al primo anno di Università o di istituto superiore. Dovranno presentare domanda, intestata al Segretario del P.N.F., al segretario del Guf, allegando i seguenti documenti: 1) certificato del segretario del Guf attestante l'attività fascista dell'iscritto; 2) certificato del Rettore dell'Università attestante che il concorrente ha sostenuto nell'anno accademico 1933-34 gli esami prescritti con una media di voti non inferiore ai 24-30; 3) attestati di attività sportiva; 4) attestato di disagiata condizione economica.

B) I figli di orfani di giornalisti dovranno presentare domanda al Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, il quale la invierà alla Commissione della sede in cui il candidato desidera sostenere la prova scritta. Inoltre presenteranno i seguenti documenti: 1) certificato del Sindacato dei giornalisti attestante la richiesta qualità professionale del padre; 2) certificato del comandante in II dei Fasci Giovanili di Combattimento o del presidente del Comitato provinciale dell'O. B. attestante la loro partecipazione alla detta organizzazione; 3) licenza o diploma di Istituto medio di secondo grado conseguito nell'anno scolastico 1934 a primo scrutinio con una media di voti non inferiore a 7/10 oppure certificato del Preside o del direttore dell'Istituto medio di secondo grado, attestante la promozione al corso da essi frequentato presentemente a primo scrutinio e con la stessa media di voti; 4) certificato di disagiata condizione economica.

C) I diplomati o gli iscritti alla R Scuola agraria «Arnaldo Mussolini» di Cesena presenteranno domanda allegando i seguenti documenti alla Direzione della scuola stessa che le trasmetterà alla Commissione di Bologna: 1) certificato del comandante in II dei Fasci Giovanili di Combattimento o del presidente del Comitato provinciale dell'O. B. attestante la loro partecipazione alla vita dell'organizzazione; 2) diploma conseguito nell'anno scolastico 1933-34 a primo scrutinio con una media di voti non inferiore a 7/10, oppure certificato del direttore della scuola attestante la loro promozione al corso che essi frequentano nell'anno scolastico 1934-35 pure a primo scrutinio o con la stessa media di voti; 3) certificato di disagiata condizione economica.

Le domande dovranno essere presentate non oltre il 18 gennaio Anno XIII.

Per la R. Università di Trieste è stata assegnata una borsa di strudio e per i figli di orfani di giornalisti tre borse, per la Scuola agraria «Arnaldo Mussolini» di Cesena, una borsa. I titoli dei concorrenti verranno esaminati e giudicati da una Commissione presieduta da S. E. il Prefetto, la quale mediante una graduatoria nominerà tre candidati al concorso. I candidati saranno sottoposti ad una prova scritta che consisterà nello svolgimento di un tema costituito da un pensiero trascelto dalle opere di Arnaldo Mussolini. Detta prova avrà luogo il 10 febbraio XIII.

Per informazioni più precise rivolgersi alla Segreteria del P.N.F.

STATO CIVILE DI TRIESTE
13 - 14 gennaio 1935-XIII

Nati vivi	11
maschi 6, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	23
Matrimoni	—

Le tappe benefiche della Befana fascista

Al teatrino dell'Ospizio di Oltra della Croce Rossa Italiana

Ieri all'Ospedale marino «Duchessa d'Aosta» di Oltra è stata celebrata la festa della Befana fascista per i malati ricoverati nell'Ospedale della Croce Rossa Italiana. La festa ha avuto scopo doppiamente benefico ed ha fatto trascorrere un gaio pomeriggio agli infermi, che più di ogni altro hanno potuto e saputo apprezzare l'iniziativa umana e caritatevole, che ha portato un raggio di sole nella loro vita di forzata clausura.

La festa è stata organizzata dalle dame della Croce Rossa Italiana, le quali hanno curato amorevolmente e con squisita sensibilità ogni minimo particolare. Hanno assitsito alla celebrazione, oltre all'amministratore delegato comm. dott. Renato Matteucci, che era in compagnia della gentile signora, le signore Salem, Pirzio Biroli, Segrè, Costantini, Jacchia, Fogazzaro, Cobolli Gigli, Pieri, Maria Cosulich, Jona, la signorina Argia Cosulich e altre dame dei patronati rionali.

La festa si è iniziata con la distribuzione di ricchi ed utili doni, che sono stati consegnati dalle stesse signore del Comitato Befana, presieduto dalla signora Eleonora Salem. Così dalle mani delle gentili organizzatrici i doni sono passati in quelle di trecento ricoverati. La distribuzione è stata commovente; i piccini con i loro accenti di gioia e con gli occhi brillanti dalla felice contentezza, e i grandi con i loro sguardi di riconoscenza e con le parole di ringraziamento, hanno dimostrato di aver tanto gradito l'atto di fratellanza ed il fine di esso.

Terminata la distribuzione dei doni, cui vennero pure aggiunti dei dolci, tutti i malati mobili poterono assistere, nel sala dell'Istituto, a una riuscita rappresentazione tenuta dalla compagnia marionettistica del Dopolavoro ferroviario, diretta dal signor Toselli Barbieri. Le schiette risate dei più piccini alle esilaranti avventure di Facanapa e compagni, gli applausi calorosi di tante e tante piccole mani, hanno dimostrato con quanto piacere tutti abbiano assistito a quest'ora di gustosissimo e riuscitissimo spettacolo. E' doveroso a tal proposito notare l'alto spirito di comprensione dimostrato dal capo del Compartimento ferroviario di Trieste, gr. uff. Adolfo Amidei, il quale ha favorito e concesso che la compagnia recitasse a Oltra. Va altresì ringraziato il cav. Cesare Guglielmotti, presidente del Dopolavoro ferroviario, il quale si è messo a completa disposizione della Croce Rossa, favorendo ogni pratica sia per il trasporto del materiale, che per il dislocamento degli attori.

Dopo la rappresentazione marionettistica, l'orchestrina giazzo composta da militi della Croce Rossa, diretta dal bravo maestro Vitta, anch'egli milite, ha saputo degnamente completare questa bella giornata gaia e spensierata dei ricoverati all'Ospedale marino. Hanno fatto gli onori di casa il direttore dell'Ospedale prof. dott. Antonio Mezzari, coadiuvato dagli altri medici e dall'economo rag. Fusi.

Alla Scuola materna di Guardiella

Nel pomeriggio dello scorso sabato, alla Scuola materna di Guardiella ha avuto luogo la festa della Befana fascista, presenti il R. Ispettore scolastico cav. Lojacono, la sig.ra S. Peisino per il Fascio Femminile, le patronesse signore Chersi, Costantinides, Garzolini, Lapagna, Mattiassi, Marini, Smidt, Tagliaferro e le mamme dei bimbi.

Nella palestra della scuola elegantemente addobbata, dinanzi a un Presepio allestito con ottimo gusto dalle insegnanti, i bambini recitarono poesie d'occasione e cantarono inni patriottici e canzoni religiose. Si presentò quindi una bimba di sei anni nelle vesti della Befana fascista, seguita da un Prebalilla e da una Prepiccola Italiana, trascinando un carro carico di frutta e dolci, che furono poi distribuiti dalle signore del Comitato ai piccoli bravi allievi. E' inutile dire che frutta e dolci erano dono delle signore, per opera delle quali da giovedì 17 verrà distribuita giornalmente una tazza di latte ai più gracili bambini della scuola.

Il dott. Perusino consegna i doni al G. R. F. "Quis contra nos?,,

Con l'intervento del Segretario federale e membro del Direttorio nazionale comm. dott. Carlo Perusino, ebbe luogo sabato sera, nella sala massima del Gruppo, la celebrazione della Befana fascista, organizzata dal Gruppo stesso. Dopo brevi affettuose parole rivolte ai beneficati, il dott. Perusino consegnò personalmente i doni, consistenti in 50 pacchi di biancheria e vestiario ed ottanta buoni di paia di scarpe.

Terminata la cerimonia con vive acclamazioni al Duce, il Segretario federale lasciò il Gruppo, fatto segno di una cordialissima manifestazione di simpatia dei numerosi beneficati e dei dirigenti del «Quis?». La confezione della biancheria è stata curata dalle signore Margherita Colonello e Giuseppina Dean.

Le conferenze dell'Istituto Fascista

Domani alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca», Viale XX Settembre 26, II piano, la distinta dott. Anna Vera Sacchi terrà una conferenza su Jessie White Mario, la forte e generosa inglese, moglie di Alberto Mario, la quale ebbe sì notevole parte nelle gesta del nostro Risorgimento.

Impressioni di crociera sulla Russia nella conferenza del prof. Farolfi

Questa sera alle 18, nella sala massima del Circolo della Stampa, in via Mazzini 30, l'egregio prof. Gino Farolfi terrà l'annunciata conferenza sul tema «Impressioni di crociera sulla Russia», organizzata dal Circolo donne artiste e laureate.

La legittima curiosità per l'argomento che verrà trattato dall'apprezzato oratore, farà accorrere certamente un numeroso pubblico ad ascoltare la sua chiara parola.

Una conferenza del dott. Vlach sulla «Guerra chimica» al Dop. R. A. S.

Stasera, alle 21, il chiaro medico cav. dott. Giuseppe Vlach terrà al Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà (via San Francesco 4), l'annunciata conferenza sul tema «La guerra chimica».

Il dott. Vlach che ha recentemente parlato sullo stesso tema al Teatro Excelsior, alla presenza delle autorità civili e militari, delle rappresentanze di tutte le Associazioni e di gran folla, tratterà particolarmente dei mezzi aggressivi di guerra attraverso i secoli, delle differenti caratteristiche della patologia degli avvelenamenti per gas asfissianti e irritanti, dei soccorsi e della bonifica, nonchè dei mezzi a disposizione per la difesa individuale e collettiva. L'importante conferenza, di così vivo interesse, sarà integrata da alcune interessanti proiezioni.

Al Dopolavoro delle "Acegat,,

Domani alle 20.30, nella sala della sede di via Battisti 10, il chiaro conferenziere cav. dott. Giuseppe Vlach parlerà su «I gas asfissianti e gli aggressivi chimici in guerra». Questa conferenza, di particolare importanza per tutti, si aprirà con alcuni cenni sulla storia dei gas, loro impiego nell'ultima guerra mondiale, varie definizioni, categorie, gli effetti sull'organismo umano, la difesa e i soccorsi.

Si fa caldo appello a tutti i soci e familiari nonchè ai simpatizzanti d'intervenire. L'ingresso è libero.

Le conferenze all'I. F. di C. di Muggia. Stasera alle 20.30 nella R. Scuola l'egregio sig. Federico Lucherini terrà una conferenza pubblica sul tema: «Da Tripoli a Gadames. impressioni di viaggio». L'oratore che è vissuto a lungo in Libia, tratterà l'importante argomento con sicura competenza e chiara facondia.

A Monfalcone domani alle 20.30 nella Casa del Fascio l'egregio sig. Antonio Tinta terrà una pubblica conferenza sul tema: «Apparenza e realtà nel mondo fisico» per l'I. F. C.

Psicologia del pedone e circolazione stradale

Il pedone triestino non godeva e forse ancora non gode ottima fama. «Indisciplinato, intollerante di qualsiasi limitazione»: così si qualificò per parecchio tempo. Ma, onestamente, a favore del pedone triestino, militavano molte attenuanti che hanno la loro radice nel passato, ossia nell'assoluta mancanza di una regola e di una ferma disciplina stradale.

Le attenuanti del pedone triestino

Senza contare i vizi della rete stradale derivanti un po' dalla plastica del terreno sul quale sorge la città, rete fatta e adatta per una circolazione limitata di veicoli, specie se meccanici, e con marciapiedi angusti, per cui il pedone, per quell'inerzia mentale, che non è difetto esclusive dei triestini, ma di tutti i pedoni di questo mondo, sia per connaturale trascuranza, sovente finiva col servirsi della carreggiata. D'altro canto non tutti i conducenti di mezzi rapidi e pesanti come l'automobile erano convinti della necessità di un periodo di transizione tra le vecchie e le nuove abitudini, donde l'antinomia tra i due elementi, antinomia che sembrava inconciliabile, provocando continui reclami dagli uni e dagli altri, nonchè incidenti di varia natura, qualcuno anche grave.

In tutto questo c'entra la psicologia collettiva. Il volto della strada, insomma, è mutato fondamentalmente, come è mutata la fisionomia dei centri urbani. Un decennio o poco più è bastato a determinare un continuo crescendo sia nella estensione superficiale delle città, per cui le distanze da un capo all'altro sono notevolmente aumentate nei confronti del passato, nonchè nella necessità insopprimibile di adattamento al ritmo accelerato della vita: per il disbrigo degli affari, l'esaudimento delle proprie incombenze, la soddisfazione dei propri gusti. L'avvento quindi e lo sviluppo enorme assunto dai mezzi rapidi di trasporto si spiega, tanto più quanto è maggiore il popolamento.

La strada e l'individuo

I termini o le correlazioni, insomma, tra strada e individuo sono rovesciati, nel senso che mentre in passato, la strada, stante la limitata circolazione, era subordinata all'individuo, ora è l'individuo — sia esso pedone, autista, tranviere ecc. — che deve adattarsi alla strada, obbedire alle sue esigenze, mutare, se così è lecito dire, natura.

Poichè la strada è quella che è; a cambiare sesto, larghezza, prendenza e via di seguito alla rete stradale, occorrerebbe disfare completamente ciò che esiste da secoli, mentre l'individuo è suscettibile e capace di modificare le proprie abitudini senza che perciò ne risenta danno di sorta.

Si tratta di educare quei tali stimoli quasi incoscienti che giovano al pedone a scansare la macchina che gli sta venendo addosso o al conducente di reagire subitamente in caso contrario.

E perciò, anzitutto, occorre la regola che si traduce in disciplina e quindi in abitudine, in quanto i vari elementi psichici concorrenti ad allontanare da sè i pericoli improvvisi, si sviluppano in misura da divenire una seconda natura nell'individuo.

La regola materialmente si esprime e si applica con mezzi diversi: segnalazioni, passaggi obbligati, tenendo la propria mano, avvisi, freccie murali o sul selciato, salvagente ccc.; ma ciascuno di questi mezzi non ha valore assoluto, ma solo relativo. Ciò che serve, quello che giova effettivamente a fare della strada una unità inscindibile fra mezzo e individuo, è l'attenzione, la prudenza e, quando si possiede, la sveltezza.

La circolazione a Trieste e altrove

Trieste non è certamente da paragonarsi alle metropoli del Regno — Roma, Milano, Napoli — e tanto meno con quelle straniere. Quando si pensi che Parigi conta 4.900.000 abitanti, Tokio 8 milioni, New York 9 milioni e Londra 9 milioni, è chiaro che i paragoni con Trieste in fatto di circolazione sarebbero fuori di posto. Comunque, considerata sia pure come capoluogo di una Provincia importante, la cui popolazione supera di poco il quarto di milione, per certe sue peculiarità, in alcuni momenti della giornata è in punti sui quali sboccano parecchie strade, offre lo spettacolo di una straordinaria intensità di traffico.

Fino a quando i claxon o la tromba o il campanello vengono esercitati senza risparmio, il pedone è convinto che basti tenere l'orecchio teso per evitare l'incidente che può tradursi in accidente; ma allorquando gli accessori rumorosi siano posti da banda, l'individuo è costretto, malgrado la propria volontà e superando perciò quella tale inerzia passiva alla quale spesso si abbandona, a vigilare e vigilarsi, a porre in funzione più l'occhio che l'orecchio, insieme a tutti gli stimoli atti a preservare la propria incolumità.

Il discorso, per quanto si riflette al pedone, vale per il conducente di qualsiasi veicolo, sia auto, tram, o autobus; vale a dire che, sapendo costui di non poter abusare dei mezzi acustici, acuisce, mettendoli tutti a contributo, gli elementi naturali di reazione contro l'istinto di correre più di quanto non serve che a provocare disgrazie.

L'esperimento del silenzio, in altre parole — esperimento che ormai è divenuto regola permanente — ha dimostrato che i pedoni cominciano a orientarsi sul modo di camminare ed evitare incidenti, e i conducenti a limitare la velocità, a non sorpassarsi quasi mai, in città, a tenere d'occhio, più di quanto non facessero in passato, ciò che giova a evitare investimenti.

I passaggi, i marciapiedi e la «mano»

I principali passaggi obbligati meriterebbero di essere resi più visibili. I marciapiedi sono generalmente angusti e, data l'attuale regola per cui i pedoni debbono servirsi esclusivamente di essi, la circolazione in qualche momento offre parecchie difficoltà che sarebbero se non eliminate, certamente attenuate ove ciascuno rispettasse la propria mano, che, in Italia, è la destra.

Purtroppo ci sono ancora troppi pedoni che seguitano a fare il proprio comodo anche lungo le arterie principali come, ad esempio, il Corso. A parte il galateo, la cui applicazione non esclude la strada, è ovvio che se ciascuno si attenesse alla «mano», il viavai non soffrirebbe intoppi e la circolazione sui marciapiedi, per quanto stretti, assumerebbe una certa fluidità. Non solo: ma è opportuno ricordare che i marciapiedi sono fatti per camminare e non per sostare, discorrere, fare circolo.

Il galateo della strada

I vigili urbani, invero, avvisano, esortano, con modi sempre cortesi, gli impenitenti stazionatori che a guisa di scogli arrestano, deviano o costringono la gente a scendere dai marciapiedi per girare loro intorno.

Ma che dire di altri, che procedono affiancati a tre o a quattro, magari tenendosi a braccetto, incapaci di scomodorsi per fare largo a chi viene in senso contrario e va per i propri affari? Tutti inconvenienti che sicuramente andranno al più presto scomparendo, per opera della intensificata e riordinata vigilanza stradale.

E finiamo con gli autobus, sempre a proposito di abitudini. Chi non ricorda — sono di ieri — le lamentele, i reclami per gli scossoni cui dànno luogo? Per qualcuno addirittura era il finimondo. Ebbene: nessuno più si lagna. La ragione sta nel fatto che non si teneva conto della necessità dell'abitudine da parte dei conducenti, in parte nuovi alla condotta di un pesante carrozzone quale l'autobus. L'abitudine impone un certo tempo perchè venga acquisita; i conducenti degli autobus, una volta impratichiti del percorso e delle possibilità della macchina loro affidata, sono riusciti in pochissimo tempo a eliminare gli scossoni. Con che si dimostra che il pubblico dovrebbe in ogni caso simile avere la pazienza di aspettare un po' prima di reclamare.

I balli del "Guf,, in sala massima

Sabato avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15, il consueto trattenimento di danza del «Guf». Speciali attrattive sono state preparate per soddisfare maggiormente il numeroso pubblico dei frequentatori, che si troverà nuovamente riunito questa settimana dopo la breve parentesi del ballo accademico. Anche in questa occasione la ben nota orchestra «Oscar» sarà rinforzata. Il trattenimento avrà inizio alle 17.30 e si protrarrà fino a tarda sera, e sarà ricco di sorprese per tutti gli intervenuti. Per eventuali richieste d'invito, rivolgersi personalmente alla sede del «Guf», in via Rossini 4, giornalmente durante le ore d'ufficio.

ASTERISCHI

Le Mostre Zmaievich e Giordano

Questa sera alle 18 s'inaugurano alla Galleria Trieste le due annunziate nuove Mostre di pittura: quella del triestino R. Zmaievich, e quella del napoletano Felice Giordano. Lo Zmaievich è un paesista che espose più volte e con lode nelle Mostre cittadine; innamorato della montagna, egli ci presenterà una trentina d'impressiori delle Dolomiti del Brenta. Il Giordano invece è conosciuto come il pittore di Capri, e a Trieste non espose mai. Il gruppo d'opere che vedremo di lui sono ispirate appunto dall'isola incantata. Avremo così da una parte la rigida maestà dell'alta montagna, e dall'altra l'estasi solare del Mezzogiorno.

Onorificenza pontificia al marchese G. B. D'Oria

Su proposta del Vescovo di Parenzo, S. E. Mons. Pederzolli, S. S. il Pontefice ha conferito in questi giorni al marchese Gian Battista D'Oria, Governatore anziano dell'Eccellentissima Famiglia D'Oria, la commenda dell'Ordine di S. Gregorio Magno. L'altissima onorificenza costituisce un segno del riconoscimento del Pontefice per l'atto magnanimo e di generosità con cui — interprete dell'illustre Casa — il nobile figlio di Paganino volle fosse restituito alla Basilica Eufrasiana uno dei suoi più gloriosi trofei, i corpi dei Santi Mauro ed Eleuterio, patroni di Parenzo. La notizia è stata appresa con viva soddisfazione dalla cittadinanza parentina.

Grazie a LA PASTICCA DEL RE SOLE, contro la tosse; possiamo affrontare i rigori dell'inverno!

Si vende anche in sacchetti a centesimi 65

Aut. Pref. N. 12575 e 21916 - 18-5-28 e 11-11-30

GALLERIA TRIESTE

VIALE XX SETTEMBRE 16

Continua la liquidazione dello stock di

Tappeti persiani

provenienti da una forzata vendita

A PREZZI DI REALIZZO

OGNI ALIMENTO VALE PER IL SUO POTERE NUTRITIVO E NON PER QUELLO CHE COSTA

Il calcolo dei prezzi in rapporto al potere nutritivo di ogni alimento, vien fatto dall'Istituto Centrale di Statistica che, nella Gazzetta Ufficiale «Bollettino dei prezzi» numero 286-1934, pubblica i seguenti prezzi riferiti a mille calorie:

L. 0,35 PER IL RISO

L. 0.57 per il pane
L. 0.61 per la pasta
L. 0.51 per i fagioli secchi
L. 0.45 per le patate
L. 1.20 per il latte
L. 7.16 per la polpa di carne bovina

IL RISO È QUINDI L'ALIMENTO CHE COSTA MENO E NUTRE DI PIÙ

DATE LA PREFERENZA AI

RISI TIPICI

i migliori, i genuini risi d'Italia. Sono in vendita - per accordi fra la Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti e l'Ente Nazionale Risi - esclusivamente presso quei negozi di alimentari (Rivendite autorizzate) che espongono una targa simile a questa:

ENTE NAZIONALE RISI
RISI TIPICI ITALIANI
RIVENDITA AUTORIZZATA

Tutti i buoni esercenti in generi alimentari possono diventare Rivendite autorizzate rivolgendosi all'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti della Provincia

Per informazioni ed eventuali reclami rivolgersi a

ENTE NAZIONALE RISI

UFFICIO STAMPA E PROPAGANDA

Piazza della Rosa, 1 - MILANO

RICHIEDETE IL RICETTARIO PER CUCINARE IL RISO. LO AVRETE GRATUITAMENTE

Un problema risolto

Parole fuori uso: "senzatetto,, e "sfrattati,,

Il problema dei cosidetti «sfrattati» si presentò al Comune di Trieste allorchè venne deciso il toglimento della «bardatura di guerra» alla casa. Ristabilita nel 1925 la libera contrattazione dei fitti, si presentava necessaria la riattivazione della funzione delle leggi generali in materia di sloggio: coloro che non potevano pagare l'affitto o che in altro modo rendevano incompatibile la loro permanenza in una abitazione, dovevano sloggiare; quelli che non lo facevano di loro grado dovevano esservi costretti con la forza; da ciò quel nome.

Dapprima il Comune adattò allo scopo l'edificio del vecchio Monte di pietà, in via dell'Ospedale (a San Giusto); poi prese a pigione l'ex fonderia Holt, in via della Ferriera e acquistò l'ex fonderia Greenham in via Cologna; successivamente prese a pigione l'edificio della fondazione Andreana, in via dell'Istria, e acquistò due case al Ponte S. Anna (Servola).

Il problema degli «sfrattati» era complicato, dapprincipio, dall'allora esistente penuria di alloggi, che rendeva difficile il trovare un appartamento anche a chi era in grado di pagare l'affitto (allora relativamente considerevole per tutte le classi della popolazione). Ad ogni modo all'acutezza del male si provvide dal Comune nel modo che allora (1925) parve il migliore, mettendo cioè gli «sfrattati», divisi per sesso, in ampi cameroni, come in un accasermamento di fortuna.

Dal principio dell'anno XII però, per disposizione del Podestà, il problema fu trattato con la volontà di farla finita con le denominazioni ormai superate di «sfrattati» e di «senzatetto».

Non si doveva poter parlare più di «senzatetto», se tutti, anche i più colpiti dalla sorte, un tetto l'avevano; non si doveva parlare più di «sfrattati», dal momento che anche i più modesti (che siano costretti a lasciare il loro alloggio) possono avere un quartierino a modicissimo fitto, in belle case fornite di quanto occorra alla vita civile.

Il Comune ha fatto costruire due grandi case ai Poggi di S. Anna, nelle quali i progettati cameroni furono, per disposizione del Podestà, suddivisi in tanti quartierini composti di camera con cucinetta. Così le 118 famiglie poterono allogarsi ciascuna nel suo alloggio per il quale pagano tutte un tenue affitto (da lire 14 a lire 18 mensili compreso il consumo dell'acqua). In quelle case dei Poggi di S. Anna l'Associazione nazionale pro «Italia Redenta» mantiene un asilo d'infanzia (preparato e arredato dal Comune), frequentato da 62 bambini delle accennate famiglie.

Inoltre, siccome urgeva dare analoga sistemazione ad altre famiglie, il 28 ottobre dell'anno XII veniva inaugurata a Timignano (Guardiella) un'altra grande casa con 76 alloggi di camera con cucinetta. Vi hanno trovato alloggio altrettante famiglie, composte di 355 persone, le quali anch'esse pagano fitti varianti da 14 a 18 lire mensili, compreso il consumo d'acqua e luce.

A queste case si possono aggiungere le case a quartieri minimissimi, erette precedentemente a S. Luigi, e le nove case con 190 alloggi, costruite (Domus Civica) a Valmaura col proposito di allogarvi le famiglie che le demolizioni in città vecchia o in altri rioni costringono a sloggiare dalle loro abitazioni. Alla Domus Civica pagano affitti da 32 a 45, 50, 60 lire mensili (compreso il congruo consumo d'acqua anche per le docce) secondo la grandezza dell'alloggio.

Restano è vero ancora i ricoveri di via Cologna e dell'Andreano. Ma per allogare, in convenienti quartierini, anche queste ultime famiglie, il Comune sta costruendo una seconda casa con alloggi popolarissimi a Timignano (sarà compiuta per la prossima estate), e ne progetta una terza nella stessa plaga.

Tutti questi provvedimenti del Comune fascista hanno sortito l'effetto voluto: non esistono più, a Trieste, famiglie che non abbiano un tetto. Perciò devono uscire dall'uso anche le denominazioni di «case per sfrattati» o di «case per senzatetto», alle quali si confà più veritieramente quella di «alloggi popolarissimi».

La conferenza Berlam alla Dalmatica

Un'interessante conferenza sul tema «Le milizie dalmatiche della Serenissima», ovvero «I fedeli schiavoni», sarà tenuta martedì 22 corrente alle 21 nella sala maggiore della Società Dalmatica dal chiaro conferenziere comm. Arduino Berlam. Dato il vivo interesse dell'argomento, certamente una gran folla gremirà la vasta sala della Dalmatica.

Riunione dell'Associazione medica

Venerdì 18 gennaio alle ore 21, l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la XV seduta scientifica col seguente programma: 1) Dott. G. Battigelli: Linfoadenite ilare gigante in un adulto. 2) Prof. P. Pincherle: Effetti terapeutici delle onde corte. 3) Dott. G. Robba: Orticaria pigmentosa dell'infanzia.

Il ballo dalmatico in sala massima

Giovedì 16 febbraio, la Società Dalmatica terrà il suo consueto grande ballo annuale nella sala massima di via Coroneo n. 15. La bella serata, che tanto successo ha avuto gli anni scorsi, avrà inizio alle 22 e si protrarrà fino a notte inoltrata. La sala avrà un'originale addobbo ispirato al carattere della festa.

I «sabato azzurri» ai bancari ed assicuratori. Con il 19 corrente avranno inizio i «sabato azzurri» dei bancari ed assicuratori. Il Comitato trattenimenti, nell'intento di offrire agli intervenuti un paio d'ore di sano divertimento in un ambiente signorile e distinto, ha concretato un programma ricco di sorprese che riusciranno certamente gradite specialmente al bel sesso. Ogni sabato verranno sorteggiati doni ricordo fra tutte le intervenute. Sabato prossimo, oltre al sorteggio del dono, ci saranno danze a sorpresa e competizioni di vario genere, scherzi di cotillon eccetera. Si interviene in abito da sera. Per richieste d'inviti rivolgersi in segreteria, via S. Pellico n. 4, dalle 19 in poi.

Un giubileo nella nostra tipografia

I 50 anni di lavoro

del primo linotipista di Trieste

Una lieta ricorrenza si celebrerà oggi, certamente fra la commozione di tutti, nello stabilimento tipografico del *Piccolo*. Vittorio Frizziero, non vecchio ancora, eppure uno degli anziani di prima linea fra i compositori tipografi di Trieste, ha la ventura di salutare in piena validità il cinquantesimo anno del primo giorno di noviziato tipografico. Il 15 gennaio 1885, ragazzo di tredici anni e mezzo, il Frizziero, triestino, ma di famiglia veneta, iniziava il suo tirocinio nella tipografia di Giovanni Balestra. Il tirocinio, che durava cinque anni, fu da lui completato nella tipografia di Giuseppe Caprin, dove entrò nel 1887 e rimase fino al 1891 quando si recò nel Regno per fare il suo dovere di soldato. Fin da quei giovani anni egli mostrò di possedere quell'occhio sicuro e intelligente che fa della tipografia un'arte fine. Era impresario del Teatro Verdi nel 1888-89, Maurizio Strakosch, già celebre impresario della Patti e di altre dive, ed entrò un giorno nello stabilimento Caprin chiedendo gli facessero un manifesto «artistico» che avrebbe recato il cartellone della stagione. La difficoltà era quella di far brillare sovranamente il nome dell'«Otello» di Verdi, la grande novità di quell'anno, senza avvilire gli altri spartiti d'obbligo, «Africana», «Amleto» ed «Ebrea». Il direttore di tipografia incaricò il diciassettenne apprendista Frizziero di far quattro tipi di questo manifesto: l'uno o l'altro avrebbe contentato il cliente difficile. Difatti così avvenne; e il Frizziero se ne ricorda non tanto per la compiacenza che n'ebbe, quanto perchè l'impresario, volendo mostrargli la sua soddisfazione lo invitò a frequentare gratuitamente il teatro per tutta la stagione. Entusiasta della musica, il giovanotto ne approfittò largamente, e ci andò tutte le sere.

Adempiuti i suoi obblighi militari, il Frizziero tornò a Trieste nel 1893. Ebbe lavoro nella tipografia del Lloyd, e vi divenne compositore da giornali. Di là passò alla tipografia di Giovanni Werk per comporre la *Gazzetta Mercantile*, di Cesare Lenghi, che durò tre mesi. Nel 1897 entrò al *Piccolo*, e qui rimase, sempre gaio, attivo e simpatico, sino allo scoppio della guerra. In questo periodo egli ebbe l'onore di essere il primo tipografo di Trieste che imparasse ad adoperare la «Linotype», la nuovissima macchina da comporre. Il *Piccolo* introdusse queste macchine nel 1902. Dapprima ne arrivò una sola. E fra i diciotto compositori che formavano allora la squadra del giornale, il direttore di tipografia prescelse il Frizziero a imparare il maneggio della nuova macchina, col consenso della direzione del giornale. Così fu egli il primo che a Trieste facesse esperienza della macchina da comporre.

Durante la guerra il nostro camerata subì dall'Austria l'internamento, durante il quale ebbe nel 1917 il doloroso annunzio che gli era morta la vecchia adorata madre rimasta a Trieste. Dopo l'armistizio si recò a Milano e quindi trovò lavoro a Roma, dove avrebbe potuto rimanere, ma non glielo permise la nostalgia della città natale. Tornò a Trieste nel gennaio 1919, e fu tosto assunto nella tipografia della *Nazione*, il primo giornale nazionale fondato a Trieste nei giorni della redenzione. Egli vi stette fino alla cessazione del giornale, nel 1922, e quindi fu riaccolto ben volentieri nella tipografia del *Piccolo*, dove tuttora felicemente lavora, e auguriamo che sia per molti anni. Con gioia ci associamo ai rallegramenti che si fanno oggi a questo caro e affezionato compagno di lavoro, che vide festeggiato il venticinquesimo anniversario del *Piccolo* e poi il cinquantennio di questo giornale, e ne fu giubilante, e ora festeggia anche lui i suoi cinquant'anni di attività. Possa egli serbare lungamente la sua laboriosità, la sua giovialità e quella meravigliosa salute che, in mezzo secolo di professione, gli concesse di non segnare che due brevi assenze per malattia, con un totale di sette giorni!

I colleghi della tipografia e stereotipia del «Piccolo» hanno voluto offrire al loro compagno di lavoro, in tale lieta occasione, un oggetto artistico con dedica affettuosa.

Radio Gruppo Nord

Programma del 15 gennaio 1935-XIII

8: Segnale orario. — 11.30: Orchestra Ambrosiana diretta dal maestro I. Culotta. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-14.15: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 16.45: Cantuccio dei bambini. Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.10: Orchestra Ferruzzi. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.10: Conversazione di Emilia Rosselli: «Eva allo specchio». — 19: Radio-giornale dell'Enit. Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. — 20: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45: **«Vittoria e il suo ussaro»**, operetta in tre atti di P. Abraham, diretta dal maestro Tito Petralia. Negli intervalli: Conversazione di Giuseppe Villaroel: «Il senso delle stagioni». Dopo l'operetta: Dischi.

Aste al Monte di Pietà. Col 1.o febbraio avrà inizio l'asta dei pegni in scadenza normale, della gestione 175 assunti dal 1.o luglio 1934.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Maria Novak nata Martinolli, dalla famiglia Camis e Maionica lire 50, da Paolina e Paolo Gerolimich lire 30, da Netty e Lelio Stock lire 25 pro P. N. F. (E. O. A); da Bianca e Simon Cosulich lire 50 pro Fondo Banelli; dal cap. Leone Zacerini e consorte lire 25, dal dott. Marino Gopcevich lire 25, da Nella e Carlo Spitzer lire 20 pro Congr. di Carità; dal cap. Giovanni Bussani lire 20 pro O. Balilla; da Vladimiro Gopcevich lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla zia Domenica Martinolli ved. Vidulli e dai cugini Vidulli e famiglie lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 20 pro O. Balilla e lire 10 pro Madri Ausiliatrici; dalla famiglia Lin-Bucchich lire 50 pro Congr. di Carità; da Irma e Manlio Severi (Roma) lire 40 pro P. N. F. (E. O. A.); da Giuseppina e dott. Romano Gerolimi lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 20 pro Congr. di Carità di Lussinpiccolo; dalla fagilia avv. Knezevich lire 30 pro Fondo Banelli; dalla famiglia P. S. Langheim lire 50 pro Fascio di Villa Opicina; da Antonietta ved. Zacevini lire 30 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (conf. femm. padri spagnoli); da Maria e Gianni Zacevini lire 30 pro Congr. di Carità; dal dott. Ugo Zacevini lire 30 pro chiesa di Barcola (restauri); da Bernardo e Alice Kreilsheim lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dalla Stock Cognac Medicinal S. A. e S. A. Distillerie Stock lire 100, da Pina ed ing. Umberto Chierego lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Carlo Sigon, dalle nipoti Sterri lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); dal cognato Guido Cividino lire 25 pro Congr. di Carità; dai nipoti Carlo e Vittorio lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Federico Niederkorn, dall'avv. Ugo Harabaglia lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Eugenia ved. Lucioni, dalla famiglia Carlo Segalla lire 15 pro Guardia Medica; dalla famiglia Grimani lire 10 pro P. N. F. (E. O. A.); da G. Amendola lire 25 pro Guardia Medica; da Anita Escher lire 15, da Ida Fait lire 10 pro P. N. F. (E. O. A.); dal personale delle Assicurazioni Generali lire 200 pro Guardia Medica, lire 200 pro Congr. di Carità e lire 200 pro P. N. F. (E. O. A.); da Nives e Guido Hirsch lire 20, da Jetti e Antonio Bucher lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Mario Hirsch e famiglia lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Ermanno Velat, da Emilio Cobez lire 20 pro C. R. Balilla E. De Amicis; da Antonio Mazzieri lire 25 pro Lloyd Triestino (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Elvira de Ferra, dai nipoti Carmen e cap. dott. Francesco Isoni lire 20 pro Previdenza.

Per onorare la memoria del piccolo Adriano Masotti, dalla famiglia Robba lire 25 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Nel V anniversario della morte di Piero Privileggi, da Edmea Privileggi-Palese lire 200 pro Congr. di Carità (Nido S. Giusto).

Per onorare la memoria di Alfredo Seppilli, nel 25.o anniversario della sua morte, dalla famiglia lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 50 pro Ospedale Israelitico e lire 50 pro Fraternità Israelitica di Misericordia.

Nel II anniversario della morte del rag. Angelo Rizzardi, dalla moglie lire 30, dalla famiglia Rizzardi lire 30, dal cognato Romano Albanese lire 30 pro Guardia Medica.

Nel X anniversario della morte della loro mamma, dalle figlie Livia Sirca e Ines Dorligo lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ezio Giacich, nell'anniversario della sua morte, dalle sorelle lire 50 pro Scuola via dell'Istria (scolari poveri, classe E. Giacich).

In memoria del cav. Luigi Bonetti, nel I anniversario della morte, dai cugini Palmyra Wundsam, Elsa e dott. ing. Stanco Hoffmann lire 30 pro Orfanatrofio S. Giuseppe.

Nel II anniversario della morte dell'indimenticabile Guido Cesaroni, dalle famiglie Cesaroni-Duimovich lire 20 pro XI conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria di Ada D'Udine, dalle famiglie Darbo e Fagone lire 20 pro O. Balilla.

Da Giulia ved. Radivo lire 70 pro Scuola F. Rismondo (ref. scol.), lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Congr. di Carità; dal comm. Piero Diana lire 100 pro Gruppo Universitario fascista; da N. N. lire 25 pro Ospedale Israelitico; da Paola e Angelo lire 10 pro P. N. F. (E. O. A.).

Da G. F. (Abbazia) per una risposta nella «Corrispondenza aperta» lire 5 pro Congr. di Carità.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi ore 20.30 prove coro folkloristico. Presso la segreteria sociale ritiro tessere soci e signore. Domenica gita sciatoria in località da destinarsi.

Società Alpina delle Giulie. Soci invitati a depositare in segreteria tessere turismo di prossima scadenza. Domani ore 20.15 conferenza P. Migliorini su «Alpi Giulie».

Società Operaia Triestina. Oggi biblioteca dalle 19.30 alle 20.30. Domani trattenimento danza dalle 20 alle 23.

Gruppo Rionale «A. Ivancich». I camerati della consulta in sede domani, mercoledì, alle 20.30.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Tesseramento O. N. D. Sabato trattenimento danza con invito.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi alle 20 lezione tedesco. Alle 21 lezione esperanto. Aperte iscrizioni sezione scherma. Rinnovo tessere O. N. D. Giovedì trattenimento serale. Sabato 19 ballo dei cuori. Inviti permanenti. Abito nero o smocking. Informazioni segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-66.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera alle 20.45 tutti i marciatori in sede. Aperte iscrizioni sezione preatletica femminile e maschile, sezione coro e pallavolo femminile.

Dopolavoro sportivo «Sempre Avanti». Oggi ballo dalle 21 con invito. Ogni giovedì dalle 21 alle 22 lezioni danza gratuite per soci. Rinnovo tessere O. N. D. seralmente in sede, corso Garibaldi 15, dalle 20 alle 22.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domani alle 21 trattenimento danza in sala massima, via Coroneo 15. Domenica gita sciatoria località destinarsi. Iscrizioni in sede.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi danze ritmiche signore e bambine, lezione letteraria e corso cucina. Domani biblioteca e ginnastica ritmica signorine.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La terza rappresentazione di "Lohengrin,, al Teatro Verdi

Stasera, alle 20.45 precise, si darà la terza rappresentazione di «Lohengrin» in turno B. con gli esecutori delle precedenti serate. La grande ricerca di posti fa presagire anche per l'odierna esecuzione molta affluenza di spettatori.

Sono già avanzate le prove dell'opera «Gioconda» di Amilcare Ponchielli, che avrà per interpreti un singolare complesso di cantanti come Giannina Arangi-Lombardi, Aurelio Marcato, Ettore Nava, Elena Nicolai, Maria Nastri e Albino Mattone. L'opera sarà diretta dal maestro Salfi ed andrà in scena giovedì prossimo, in turno B, per ripartire le prime rappresentazioni fra i due turni di abbonamento.

"Calciomania,, alla Fenice

Tutte le strade, come è noto, conducono allo sport: Garrett e Ponz, autori della rivista «Calciomania» presentata ieri dalla Compagnia Bacot al Teatro Fenice, vi giungono attraverso una spassosissima avventura marinaresca che dà un saporoso tono burlesco al lavoro e lo mette su un binario di comicità sana e gustosa dalla quale più non si discosta fino al pittoresco finale. La parte prettamente sportiva, che si svolge in un salone da barbiere napoletano, ci mostra un ameno campionario di «tifosi», figure colte dal vivo e sapientemente caricaturate, al centro delle quali il sapido Bacot e l'ameno Sbisà hanno modo di mostrarsi in tutta la loro virtuosità di signori della risata. Nelle scene di contorno, poi, si ammirano le vezzose e simpatiche artiste Alba Soave e Laura Lauri, gli eccellenti danzatori Wilma e Charlie, la giovanissima ballerina Geny Braidich e i bravi Cesare Carrera, Antonio Badin e Giovanni Bergamini. Di bell'effetto il commento musicale curato e diretto dal maestro cav. Riziero De Magistris che è anche autore di alcune belle canzoni presentate nella rivista. «Calciomania», che ieri ha ottenuto tanto successo, si replica anche negli spettacoli di oggi e domani che sono gli ultimi che la Compagnia Bacot dà alla Fenice.

Giovedì si avrà il debutto degli «Spettacoli Bluette-Navarrini» nella formazione 1935, in una rivista fastosissima che darà modo ai due grandi artisti del nostro teatro di varietà di presentarsi nelle loro migliori recentissime creazioni unitamente a un folto stuolo di apprezzati attori, cantori, danzatrici e a due pittoreschi gruppi di eleganti e brave ballerine.

Al successo della mattinata pro Legione marinaretti «E. Toti» alla Fenice cooperarono anche, mettendo a disposizione le belle pellicole proiettate e con altre facilitazioni, l'Istituto «Luce» e le case cinematografiche Fox, Metro Goldwyn, Artisti Associati e Pittaluga.

Recite di filodrammatici

«Mia fia» di Giacinto Gallina al Dopolavoro Ferroviario. Sabato prossimo nella sala teatro della sede di piazza Vittorio Veneto, la filodrammatica «E. Duse», diretta dall'attore Giulio Rolli, interpreterà una delle più gustose commedie di Giacinto Gallina: «Mia fia». La parte principale sarà sostenuta dallo stesso istruttore, così che la sua presenza in scena sarà di stimolo e di sprone a tutti gli altri esecutori e maggiore il successo. Durante il secondo atto verrà eseguito intieramente il primo atto del «Trovatore» di G. Verdi, per gentile concessione della casa Ricordi. Prenotazioni presso la segreteria di piazza Vittorio Veneto.

«Una donnina senza logica» al «Quis contra nos?». Questa sera nella vasta sede del «Quis contra nos?» la brava filodrammatica del Fascio Femminile diretta da Edmondo Tamburlini darà: «Una donnina senza logica», commedia gaia di M. Reinach. E' questa l'ultima commedia del fortunato autore milanese, di cui abbiamo su altre ribalte concittadine applaudito «Cielo» e «Il bel cavaliere d'Etefleur» e dobbiamo esser grati ai valenti filodrammatici del Fascio Femminile se questa sera, a breve distanza dalla prima data al Verdi dalla Compagnia Gandusio, potremo ascoltare uno degli ultimi successi del teatro italiano. Interpreti saranno: Lauretta, Concetta Pavanello; Franco, Sergio Tedeschi; Duca Enrico di Castelfosco, Edmondo Tamburlini; Antonio, Silvio Longhi; una cameriera, A. Marcon; un invitato, E. Florio, dilettanti noti al pubblico di S. Giovanni, che sarà lieto di rivedere su quelle scene i filodrammatici preferiti. I posti numerati, ancora disponibili, sono prenotabili in segreteria durante le ore d'ufficio. La sezione lirica del «Quis», diretta con cura dall'ottimo maestro Cossutta-Pelizzoni, sta provando alacremente «La serva padrona» del Pergolesi, che andrà in scena entro il mese.

La filodrammatica del Pubblico Impiego rappresenterà sabato 19 la commedia patriottica in tre atti «Sulla via della potenza». I biglietti per questa recita si possono prenotare presso la sede di via Coroneo 15 durante le ore d'ufficio.

"La bella Avana,, domani sera al Rossetti

Domani, alle 20.30, avrà luogo al Rossetti la prima rappresentazione della operetta «La bella Avana», allestita e inscenata dal Dopolavoro dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

L'attesa in città per questo spettacolo è molto viva, anche perchè «Corrai», autore del libretto, è un noto poeta e pubblicista concittadino e il maestro Enrico Bertolazzi, bolognese, autore della musica, e che risiede a Trieste da lunghi anni, ha già rappresentato altri suoi lavori del genere, che hanno avuto molto fortuna nel Regno e all'estero. Tra questi, menzioniamo il recente «Balilla» che è stato anche diffuso a mezzo della radio. La serata si svolge sotto gli auspici dei Fasci Giovanili e il ricavato andrà devoluto alle O. A. del C. R. F. «Floriano Beuzzar» di Barcola.

Attiva è la ricerca dei posti e dei biglietti che si possono acquistare presso la Biglietteria centrale, presso la sede del Dopolavoro dei C. R. D. A. (via S. Francesco, 5, dopo le 17) e domani a sera, a teatro.

Lily Pettine e Bruno Degrassi al Circolo Artistico

Il Circolo Artistico offrirà ai propri soci, venerdì 18, un interessantissimo concerto che verrà sostenuto dai valenti artisti, soprano Lily Pettine e pianista Bruno Degrassi. Ambidue gli esecutori godono ottima fama negli ambienti musicali e il programma, che comprende vari brani di musica antica e moderna, si presenta quanto mai attraente. La soprano Pettine che ha cantato ultimamente a Roma ottenendo un vivissimo successo, si presenta per la prima volta nella nostra città.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.45: Stagione lirica. «Lohengrin» di R. Wagner.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno: «Nanà», con Anna Sten e Philips Holmes. Segue cartone a colori di Walt Disney «Coniglietti buffi». Venerdì: «Pura al 100%», con Jean Harlow, Lionel Barrymore e Franchot Tone.

Nazionale. 16: Ultimo giorno «Wonder Bar». Domani: Kay Francis, Riccardo Cortez nel superfilm Warner: «Tania». Imminente: «Andiamo a lavorare», con Stan Laurel, Oliver Hardy. Metro.

Excelsior. 15: Grandioso succ. di «Figli di lusso», capolavoro della Ass. Del. Proto Pictures con Lionel Barrymore. Imminente: «Tarzan l'indomabile», con Buster Crabbe. In preparazione: «Balmat», la leggenda del Monte Bianco.

Fenice. 17: Comp. riviste comiche «Bacot»: «Calciomania». Sullo schermo: «Universo innamorato», Warner Bros. Giovedì: Comp. Riviste Bluette-Navarrini (formaz. 1935).

Supercinema Eden. 16: «I sei mattacchioni», film comico e brillante Paramount, con Charles Ruggles e Mary Boland. Giovedì: «Vecchia guardia», il film della vigilia fascista.

Italia. 16: «La signora di tutti», capolavoro premiato, con Isa Miranda, Tatiana Pavlova e Memo Benassi.

Regina. Prossima riapertura. Nuova direzione.

Impero. 16: «La danza di Venere», con Joan Crawford e Clark Gable. Cap. Metro.

Reale. 15.30: «Accadde una notte», con Clark Gable e Claudette Colbert. Il film più divertente dell'anno. Il più grande successo.

Garibaldi. 16: «La morte in vacanza», con Fredric March. Ingresso lire 1.

Novo Cine. 15: «Samarang», un dramma d'amore e di poesia. Fuori programma: «La battaglia di Coronel».

Massimo. 15.30: «Zampa di gatto», con Harold Lloyd. Brillante, comico, divertente. Lire 1.

Moderno. 15.30: «Rinunzia», con Clive Brook e Ann Harding. Artisti Associati. Nuova varietà: «Pasqualiniello».

Armonia. 15.30: «La maestrina», A. Pagnani. R. Cialente. Varietà Comp. Grisi-De Rosè.

Popolo. 15.30: «Il padrone delle ferriere», dal romanzo di Ohnet. Nuova varietà.

Odeon. 15.30: «Nell'azzurro del cielo», con Martha Eggerth. Topolino. Successo.

Royal. 15.30: «Piano Forte», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Grandioso successo.

Savoia. 15.30: «Tre contro la morte», «Krakatoa» e Topolino. Ultimo giorno.

Centrale. 15.30: «La fanciulla di St. Cloud», episodio della rivoluzione francese. Topolino.

Belvedere. 16: «Volo di notte», con Barrymore, Hayes, Gable, Montgomery e Loy.

Venezia. 15.30: «Nella morsa delle rotaie», con L. Wolheim, e «Lui e la palla», con H. Lloyd. Topolino.

Aurora. 15.30: «L'Angelo della notte», con N. Carroll e F. March. Serata in onore di M. Marcelli con: «La colpa xe de Nerina».

Azzurro (XX Sett. 25). 15.30: «L'isola della perdizione», film emozionante. Topolino. I Lire 1, II Lire 0.80. Locale riscaldato.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

Mattinata di gala all'Eden col film "Vecchia guardia,,

Al Teatro Eden, ha avuto luogo ieri una mattinata di gala per la proiezione del film «Vecchia Guardia», superba rievocazione cinematografica della vigilia fascista.

Per l'occasione il teatro era ornato con piante e tricolori. Prestavano servizio d'onore, Balilla e Giovani fasciste in divisa. Fra i presenti abbiamo notato S. E. il Prefetto, l'on. Cobolli-Gigli, i rappresentanti del Partito, del Comune, della Provincia, della Magistratura, del Fascio femminile, di tutti i Comandi militari e della Milizia, nonchè delle varie Associazioni combattentistiche e d'Arma.

Lo spettacolo ha avuto inizio al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza». Subito dopo è seguita la proiezione del film.

«Vecchia Guardia», il film della vigilia fascista, edito dalla Fauno-Film, è presentato in tutta Italia dalla S. A. I. Film Impero. Giuseppe Zucca è l'autore del soggetto. Alessandro Blasetti il realizzatore artistico. Ne sono interpreti principali Gianfranco Giachetti, Mino Doro, Ugo Ceseri, Cesare Zoppetti, Umberto Sacripante, Barbara Monis, una nuovissima recluta dello schermo italiano; e il piccolo Franco Brambilla. Della regia originale, entusiasmante, incisiva di Alessandro Blasetti abbiamo in «Vecchia Guardia» un nuovo e maggior saggio. La rappresentazione cinematografica del periodo più passionale della nostra fede, ha una delle più eccezionali realizzazioni. Autore e regista, nell'accingersi a portare sullo schermo una vicenda che rispecchiasse la vita nel nostro Paese nel 1922 e ne contenesse l'atmosfera, e di quel vasto dramma nazionale portasse i segni e i palpiti, si sono innanzi tutto proposti di fare cosa antiretorica ed antienfatica.

La vicenda di «Vecchia Guardia» è semplice ed umana: è la storia di una piccola famiglia che vive nel suo breve ambito il vasto dramma della riscossa fascista. Siamo ormai all'ottobre del 1922. Gli eventi ultimi si maturano tra le estreme resistenze. I personaggi sono presi dalla raffica dell'azione. Scioperi, serrate, gesti inconsulti di un mondo già in sfacelo, rottami di un'idea ormai crollante, che lo spirito della guerra e la vampa fascista avvolgono nei loro incendi implacabili. La vita di una piccola città di provincia, con tutte le sue figure di sfondo, le sue macchiette vivaci, i suoi piccoli ambienti ridanciani e pettegoli, è scossa momento per momento dagli urti delle parti. Rivivono in queste scene le classiche beffe fasciste, lo spirito sprezzante ed eroico che si comunica dai reduci delle trincee ai giovani e giovinetti impazienti di battersi per un'Italia più grande. L'andatura del film, estremamente vivace procede per un pezzo tra incidenti di schietta comicità paesana, di spensieratezza giovanile. Lo spavaldo spirito di un giovinetto, animoso e sagace, fascista nel precoce istinto e nella luce della sua mente bambina, corre con la sua bontà irrequieta per quasi tutto il film. Poi arriva il dramma, netto, violento, che muta il tono della vita ed adombra il piccolo mondo familiare, percosso dalla sventura. Tutto ciò è trattato con estrema semplicità, evitando le infatuazioni retoriche che, in questo genere di rappresentazioni minacciano sempre di degenerare nell'oleografico e nel convenzionale. Gli avvenimenti di «Vecchia Guardia» sono presentati con naturalezza diremmo quasi cronistica come appunto dalla cronaca di tutti i giorni sono sgorgate le pagine più alte della nostra storia contemporanea, il valore epico delle quali deriva dalla grandezza dei fatti decisivi.

Il pubblico, affascinato dal ritmo travolgente del film, che assurge nel radioso finale a una mirabile visione epica, alla fine è scattato in una lunga ovazione. Alle proiezioni, che hanno inizio domani, assisteranno indubbiamente folle imponenti.

«voi ne avete bisogno»
KINGLAX
cioccolattino purgativo ideale
per voi e per i vostri bambini
una scatola costa 1.80
e purga tutta la famiglia
si vende nelle buone farmacie
Aut. Pref. Napoli, 24-X-34-XII, N. 98292

L'ISTITUTO NAZIONAL
DELLE ASSICURAZI
e le Assicurazioni Popol

Oggi nessuno mette in dubbio l'UTILITA' dell'«Assicura... vita»; ma non basta. Occorre che, particolarmente da parte ... categorie di cittadini, ne sia riconosciuta la NECESSITA'.

Chi trae unicamente dal lavoro personale i mezzi per l'es... deve porre il proprio avvenire nelle mani della incerta fortuna; ... no deve affidare ad essa l'avvenire della compagna della vita ... perchè così agendo verrebbe meno non soltanto ai doveri di ... padre, ma anche ai doveri di cittadino. Dimostrerebbe cioè di ... prendere che la famiglia costituisce il nucleo della società e qui... della compagine nazionale, a cui deve portare il prezioso contr... sua salda unità morale e di una efficiente difesa economica ... eventi più deprecati, difesa che solo l'assicurazione sulla vita ...

Ecco perchè l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, nel... secondare questi sani principi, tanto tenacemente e fortemen... dal Regime, ha creato le

ASSICURAZIONI POPOLA

che consentono a tutti di compiere un decisivo atto di prev...

Quali siano le caratteristiche fondamentali delle As... Popolari è ormai generalmente noto, ma tuttavia potrà ri... elencarle ancora:

1. — *Esenzione dalla visita medica;*
2. — *Somme assicurate: da L. 1000 a L. 10.00...*
3. — *Premio da pagare: in quote di L. 5, 1... ecc. mensili;*
4. — *Sospensione fino ad un biennio dell'obblig... mento del premio in caso di servizio militare o di disoc...*
5. — *Esonero dal pagamento dei premi per co... sono assicurati dopo il 1º aprile 1929 e che, dopo la s... del contratto, vengano ad avere sei figli nati viventi;*
6. — *Esonero dal pagamento dei premi per co... trovandosi nelle condizioni previste dalle clausole contr... vengano colpiti da invalidità totale;*
7. — *Concessione, oltre che del capitale assicurat... somma eguale al capitale stesso in caso di morte dovuta ... tunio, esclusa ogni concausa.*

Gli assicurati in forma popolare poi partecipano agli

utili annuali dell'Azie...

sotto forma di progressivo aumento dei capitali stabiliti nel... hanno inoltre diritto di usufruire di speciali e numerose

provvidenze sanitar...

gratuite e semigratuite presso Stabilimenti termali, Case di salu...

PRIMO ESEMPIO

In una città della Venezia Tridentina mori... addietro l'impiegato B. L., assicurato con una ... Popolare.

Aveva pagato 64 rate mensili di premio di L. 50 ... e cioè complessivamente L. 3200, quando venne a ...

La moglie, dopo presentati i documenti presc... esigere in contanti L. 7540 più L. 113.10 di parte... agli utili.

SECONDO ESEMPIO

In una città dell'Emilia moriva tempo ad... commerciante B. C., assicurato con una Polizza ...

Aveva pagato 22 rate mensili di premio di L. 30 ... e cioè complessivamente L. 660, quando venne a man...

La moglie, dopo presentati i documenti presc... esigere in contanti L. 9186 più L. 41.35 di parte... agli utili.

TERZO ESEMPIO

In un paese delle Puglie moriva tempo addietro ... niere D. F., assicurato con una Polizza Popolare.

Aveva pagato 35 rate mensili di premio di L. 30 ... e cioè complessivamente L. 1050, quando venne a ...

I beneficiari, dopo presentati i documenti ... poterono esigere in contanti L. 9654 più L. 115.85 d... pazione agli utili.

"PRAEVIDENTI...

S. A. di Assicurazioni Riassicurazioni e Capitalizzazi...
Società collegata con l'Istituto Nazionale delle Assicu...
Sede e Direzione Generale: ROMA - Via Nazional...

A molte persone, che non hanno discendenti diretti, p... gradita una forma di sicuro impiego dei propri risparmi che ... loro «vita natural durante» **una rendita a un saggio molto ...** di quello che può ricavarsi dai consueti investimenti, e inoltre ... in epoca successiva alla loro morte, **la ricostituzione del capit...** re di determinati beneficiari (nipoti, Opere pie, ecc).

A tale scopo la «Praevidentia» offre una speciale tariffa ... **vitalizia con restituzione del capitale versato** dopo decorsi 20 ... morte del contraente.

Con un contratto di tale forma, quando l'età del cont... data di stipulazione della polizza risulti di 60, o 65, o 70 anni ... corrisposta si ragguaglia rispettivamente al 7,13 per cento ... cento e 9,33 per cento del capitale versato. Questo peraltro ... borsato integralmente 20 anni dopo la morte del vitalizia... che i beneficiari non preferiscano riscuoterlo, prima di tale d... tunamente scontato.

Le polizze della «Praevidentia» sono integralmente ga... l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Rivolgersi per chiarimenti e progetti gratuiti alle A... nerali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che rappr... Società nelle singole zone.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno.

L'incontro di lotta al Rossetti

Benold è giunto ieri a Trieste

Il colosso viennese fiducioso nell'esito del combattimento

Ieri alle 20.30, col direttissimo da Vienna, è arrivato a Trieste il lottatore austriaco Rodolfo Benold, che giovedì sera verrà opposto al campione concittadino Giorgio Calza in un combattimento di «catch as catch can». Erano ad attenderlo alla Stazione Centrale i membri del Comitato giuliano della Fiap», gli organizzatori dell'incontro e un folto gruppo di ammiratori della colonia austriaca a Trieste, i quali hanno improvvisato al Benold una calorosa dimostrazione di simpatia.

Un vero gigante

Abbiamo avvicinato il colosso, che s'è dimostrato lieto di fornirci alcuni dettagli sulla sua brillante carriera e di parlarci del suo prossimo incontro. Rodolfo Benold è proprio un gigante, la sua taglia atletica è impressionante e un senso di serena e cosciente virilità traspare da ogni suo atto. Pesa 116 chili, ha una circonferenza di collo di 50 centimetri ed il suo avambraccio ha le dimensioni della coscia di un uomo normale (45 centimetri). Parla del suo prossimo incontro con baldanza e non sembra punto preoccupato della classe del suo antagonista, del quale si dichiara, senza falsa modestia, fisicamente più forte.

Benold afferma di aver curato con scrupolo la preparazione per il combattimento di giovedì. E' fiducioso di vincere ed egli non nasconde che lotterà col miraggio di affermare la bontà della atletica pesante danubiana. Questa fiducia non sa di spavalderia, perchè l'aspetto di questo colossale atleta può testimoniare a suo favore.

Anche le sue affermazioni recenti esprimono chiaramente il valore di questo atleta, che ora è, e giustamente, considerato il migliore esponente della lotta libera centro-europea. A Vienna ha preso recentemente parte al campionato dell'Europa centrale, conquistando il titolo in palio. Il campionato è durato ben due mesi, 58 giorni, e vi hanno partecipato oltre 30 lottatori. Ultimamente nel Belgio ha incontrato il suo maestro, Costante Le Marin, che egli ha battuto per atterramento dopo 40 minuti di lotta.

La popolarità del campione

Dopo il combattimento di Trieste, Rodolfo Benold ha una scrittura per alcuni incontri che sosterrà a Salisburgo, poi parteciperà al campionato assoluto di Romania, al quale è stato invitato. Il campione austriaco ha preso parte ai campionati internazionali di Germania e ci raccontano che la sua partecipazione richiamò enormi folle. Gli organizzatori, per tutta la durata del torneo, ogni sera furono costretti a rimandare qualche migliaio di persone. Tutto ciò dimostra la popolarità che gode il Benold nei Paesi centro-europei, i quali lo hanno visto più volte protagonista di serrati ed emozionanti incontri.

Rodolfo Benold ha espresso il desiderio di compiere la sua preparazione in privato, al che gli organizzatori hanno provvisto, mettendo a disposizione del lottatore una palestra cittadina, sulla identificazione della quale dobbiamo mantenere il riserbo.

Il prossimo incontro di lotta libera ha interessato al massimo i nostri ambienti sportivi. Si attende impazientemente l'effettuazione di questo grande avvenimento, al quale, con senso sportivissimo, ha dato tutto il suo alto appoggio il Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino, di cui il dott. Zuech è stato intelligente ed appassionato interprete. A dimostrazione dell'interesse destato dall'ormai prossimo spettacolo, diremo che 500 sportivi hanno assistito ieri sera alla seduta di allenamento tenuta da Giorgio Calza nella palestra del G. R. F. «Mario Trevisan», il sodalizio organizzatore della serata.

Folle agli allenamenti di Calza

Tutti i presenti all'allenamento sono rimasti impressionati dal lavoro svolto dal campione concittadino, e non sono riusciti a trattenere gli applausi che più volte sono scaturiti spontanei, suscitati dalle magnifiche azioni che Calza ha portato ai suoi valorosi allenatori, scelti nel vivaio dei lottatori del «Trevisan». Anche Calza, che ha quasi completato la sua preparazione compiuta con particolare cura ed entusiasmo, si dice sicuro dell'esito dell'incontro. E' al corrente della fiduciosa attesa del suo antagonista, ma non ne sembra contrariato. Anzi egli dice di essere contento e che, impegnato seriamente, avrà più campo di dimostrare le sue possibilità. Che c... a tutti è noto, sono eccezionali.

Domani sera col diretto delle 20, giungerà nella nostra città il comm. Giovanni Raicevich, il quale assisterà in veste di commissario tecnico della «Fiap» all'atteso incontro di lotta libera americana tra Calza e Benold. Domani sera, alle 20.30, nella palestra del G. R. F. «Mario Trevisan» avranno luogo le due operazioni ufficiali della visita medica e della pesatura dei due lottatori. A questi importanti preliminari presenzierà anche il comm. Raicevich.

Gli organizzatori comunicano che, onde evitare dannosi affollamenti, che ostacolano sempre la regolare affluenza al teatro, è stato disposto che coloro i quali saranno già in possesso dei biglietti d'ingresso, accederanno al Politeama passando per le porte che danno sulla scalinata di via Piccolomini. Mentre coloro che dovranno acquistare i biglietti ai botteghini del teatro usufruiranno dell'ingresso dal Viale XX Settembre. Sarà mantenuto un severo servizio d'ordine pubblico, che agirà sia agli ingressi che nell'interno del Politeama Rossetti.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il delitto di una donna

(Corte d'Assise) Oggi alle 9, processo a carico di certa Antonietta Milio fu Nicolò, di 28 anni, accusata di avere, il 27 novembre scorso, a Grado, con premeditazione, cagionato, mediante soffocazione, la morte del proprio bambino di appena quattro giorni di vita. Difenderà l'avv. Brunner.

Il creditore più creditore dei creditori

(Tribunale Penale) Certo Severino Bertarelli di Oreste, di 35 anni, gerente di una società per il ricupero di crediti ritenuti inesigibili, nel luglio scorso, ricevette l'incarico da parte di numerose persone di riscuotere presso i debitori ammalati di... morosità cronica, dei denari. Il Bertarelli, messosi all'opera potè, in breve tempo, riscuotere 1500 lire che si guardò però bene dal versare, debitamente frazionati, agli aventi diritto.

Certo Mario Coriese, subentrato al Bertarelli nella gerenza della società, vistosi bersagliato da inviti e monitorie da parte delle persone ritenutesi defraudate per il mancato versamento dei denari riscossi, denunciò il predecessore all'autorità giudiziaria.

Il processo s'è svolto ora alla quarta sezione. Del Bertarelli neppur l'ombra. In compenso erano intervenute le parti lese, le quali non hanno avuto certo parole di simpatia per l'istituto ricupero crediti.

Il P. M., sulla scorta delle emergenze processuali, aveva chiesto un anno e tre mesi di reclusione nonchè 3600 lire di multa. Il Tribunale s'è limitato a condannare il Bertarelli a 8 mesi di reclusione e 800 lire di multa col condono.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Ostoich e Zumin; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Guido Zennaro; cancelliere Janni.

Il coltivatore di tabacco

(Tribunale Penale) Il contadino Nazario Steffè, di 57 anni, abitante in una località sita nei pressi di Muggia, nell'intento di fumare del tabacco veramente genuino e, quel che più conta, gratis e senza contravvenire alle disposizioni di legge sul contrabbando, aveva escogitato un sistema molto comodo e soprattutto pratico: quello di seminare da sè, nel proprio campo, una certa quantità di tabacco. Ma fece i conti senza gli occhi di Argo dell'autorità di finanza, la quale, venuta a conoscenza che nei campi dello Steffè, vi era una piantagione clandestina di tabacco, inviò sul posto due militi. Questi, inoltratisi tra i campi, riuscirono a scoprire, tra il frumento, ben 79 piantine di tabacco, mentre in casa dello Steffè, rinvennero 160 foglie di tabacco poste ad essiccare. Il contadino non fece il misterioso, ma dichiarò subito di avere piantato del tabacco per fumarlo.

— Mi son fumador e me piasi el tabaco fin. Cussì go seminà... In Galizia ghe xe campi intieri seminai de tabaco...

— In Galizia può darsi, ma qui da noi, ci vuole l'autorizzazione...

— Ostrega! E mi che no la go!

E' per non essere stato in possesso della necessaria autorizzazione che lo Steffè ha dovuto comparire, ieri, davanti ai giudici della quarta sezione, i quali, esaminate le risultanze di causa, hanno ritenuto di condannarlo a 2180 lire di multa. Lo Steffè beneficia però del condono.

Presidente cav. Picciola; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. L. Savo; cancelliere Janni.

Il sipario di velluto

(Tribunale Penale) Un giorno del luglio scorso, un commesso dell'ufficiale giudiziario Antonio Zaccaria si presentò all'ingresso del cine-teatro Azzurro di Monfalcone per affiggere sull'albo esterno del teatro, un'ordinanza emessa dal Pretore di Monfalcone preannunciante la giudiziale vendita all'asta del sipario di velluto del teatro stesso. La figlia del gerente del cine-teatro, signorina Wanda Tonellato, di 23 anni ritenuto che l'avviso del Pretore, collocato tra i nomi delle cinestelle e i manifesti vistosi e variopinti del programma, era un «numero» poco piacevole, chiamato l'inserviente Giovanni Paparella fu Giovanni, di 54 anni, gli diede l'ordine di levarlo.

— Togli quell'avviso che non c'entra col programma di oggi!

— Ma si tratta di un numero fuori programma...

— Levalo!

Il Paparella non si fece ripetere due volte l'ordine e, avvicinatosi all'albo, strappò l'avviso.

Il fatto, venuto a conoscenza dell'autorità provocò subito un procedimento penale a carico del Paparella e della Tonellato, i quali, accusati di soppressione di un atto pubblico, hanno dovuto comparire nell'aula della quarta sezione.

Il P. M. aveva chiesto un anno di reclusione per ciascuno degli imputati. Il Tribunale, modificata la rubrica del reato di soppressione di atto pubblico in quella di distruzione, s'è limitato ad appioppare a ciascuno degli imputati 100 lire di ammenda. Alla Tonellato è stato concesso il condono e il beneficio della non menzione.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Ostoich e Zumin; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Franchini e Ciolella; cancelliere Janni.

La corsa sfrenata di un cavallo

Biroccino e conducente in un fossato

Domenica scorsa, verso le 22.30, l'agricoltore Luigi Gerzeli, di 31 anni, abitante a Diraccia 22, dopo essere stato a fare delle visite in una località vicina, si affrettava a fare ritorno a casa, con un biroccino trainato da un cavallo. Percorso qualche centinaio di metri, l'animale, spaventatosi per l'improvviso passaggio di un'automobile, s'imbizzarrì e quindi dandosi a corsa sfrenata terminò col cadere in un fossato che costeggia la strada. Il Gerzeli, che per vera fortuna aveva riportato solo delle ferite non gravi al capo, soccorso da alcuni agricoltori, fu accompagnato nella sua abitazione e poi, nel tardo pomeriggio di ieri, trasportato con un'automobile privata al nostro ospedale, ove il sanitario di turno gli riscontrò una lesione al parietale sinistro e contusioni alla faccia.

Medicato e dichiarato guaribile in due o tre settimane, fu accolto nel secondo reparto chirurgico.

Con la mano contro un vetro

Verso le 13 di ieri, il trentenne Gino Cirello, abitante al n. 173 di Scala Santa, alzatosi dal tavolo della cucina fece per avvicinarsi all'acquaio, ma, colto da improvviso malore, cadde sull'impiantito. Però nel cercare di sorreggersi, battè contro un vetro della credenza che si infranse. Feritosi al polso, il Cirello appena potè rimettersi, si recò all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prodigò le cure opportune. Guarirà in pochi giorni.

Salendo le scale al buio

L'altra notte, Luciano Krekich, di 26 anni, abitante in via Schiapparelli 8, si accingeva a salire le scale di casa, immerse nel buio, allorchè, inciampicato in uno scalino, cadde e si produsse una ferita al labbro superiore. Più tardi l'infortunato si recò all'Ospedale Regina Elena ed ivi medicato dal sanitario di servizio all'astanteria. Guarirà in pochi giorni.

Uno sprazzo di varecchina nell'occhio

L'apprendista Ernesto Mosetti di 16 anni, abitante in via S. Cilino, occupato in un negozio di commestibili, nel travasare ieri un bidone di varecchina, ne fu investito all'occhio destro da uno sprazzo che gli produsse l'arrossamento alla cornea. Temendo qualche complicazione, il Mosetti si recò all'ospedale Regina Elena.

Un braccio rotto

Ieri mattina la casalinga Adele Guzzini, di 58 anni, abitante in via Matteo Renato Imbriani N. 8, salì su una sedia per prendere da un armadione una coperta imbottita, ma perduto l'equilibrio cadde all'indietro in modo da prodursi la frattura del braccio destro. Rialzata dai familiari, la Guzzini fu accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le prodigò le cure del caso. Guarirà in tre settimane.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 15 gennaio (A. XIII).

Turno Generale: Marinai 26, 19, 27, 28, 29 bis; giovani coperta 14, 13, 16, 17, 17 bis; mozzi coperta 7, 8, 11, 12, 13; ingrassatori 3, 4, 5, 6, 7; fuochisti 33, 26, 34, 43, 45; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 6; carbonai 20, 21, 23, 24, 25.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 198, 201, 203, 204, 205; giovani coperta in I 107, 117, 120, 121, 122; giovani coperta in II 49, 44, 50, 51, 52; mozzi coperta 96, —, —, —, —; fuochisti 291, 234, 292, 293, 294; carbonai 61, 62, 64, 65, 66; mozzi camera 13, 14, 22, —, —.

Turno Cosulich. Marinai passeggeri 98, 82, 100, 83, 101; marinai carico 70, 71, 72, 73, 74; giovani coperta in I 54, 49, 55, 60, 56; giovani coperta in II 35, 36, 37, 39, 40; mozzi coperta 80, 81, 82, 83, 85; ingrassatori passeggeri 57, 49, 60, 50, 61; ingrassatori carico 23, 24, 26, 28, 29; giovani macchina 50, 41, 51, 43, 52; camerieri II cl. 162, 178, 181, 182, 184; camerieri III cl. 101, 107, 113, 115, 11.; giovani camera 253, 258, 261, 263, 264; mozzi camera con navigazione 15, 18, 21, 22, 24; mozzi camera senza navigazione 16, 20, 21, 22, 24; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 54, 66, 64, 65, 66; allievi cuochi in II 31, 34, 35, 36, —; camerieri mensa ufficiali 79, 14, —, —, —; giovani cucina 76, 77, 78, 79, —; fuochisti carico 42, —, —, —, —; fuochisti passeggeri 29, 16, 30, 17, 31.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 41, 42, 43, 44, 45; giovani coperta —, —, —, —, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 113, 115, 116, 117, 118; giovani coperta 57, 58, 59, 61, 62; mozzi cop. 42, —, —, —, —; ingrassatori 28, 29, 30, 31, 32; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 146, 148, 150, 151, 152; carbonai 84, 85, 86, 87, 89; camerieri 28, 29, 31, 32, 33; garzoni camera 23, 24, 25, 26, 27; mozzi camera 38, 31, 39, 40, 45; mozzi cucina 22, 23, 26, 27; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 6, 5, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 20; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, —, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 1 giovane coperta I, 1 fuochista.

Turno Navigazione Libera Triestina Sud: 5 marinai, 2 giovani coperta, 1 ingrassatore, 5 fuochisti, 3 carbonai, 1 cameriere, 1 piccolo camera, 1 mozzo cucina.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Massimo.

NASCITE (13 gennaio 1935): Legittimi: Corti Livio; Toffolon Riccardo; Butti Luciana; Derman Laura; Micchi Claudio. (14 gennaio 1935): Legittimi: Carli Nerina; Pecorella Filippa; Lozei Giuseppe; Zollia Nedda; Ambrosi Sergio; Lipez Sergio.

DECESSI: Saversnig ved. Lucioni Eugenia a. 64; Schiavon ved. Bazza Ernesta a. 76; Bellotti Maria a. 60; Sugan in Leiter Giovanna a. 67; Bolter ved. Colautti Maria a. 78; Guzzan Angela a. 73; Simionato Guido a. 39; Mazzoleni Stanislao a. 73; Leghinia in Trost Margherita a. 67; Sturm Marcella a. 10; Verginella in Sulcich Giovanna a. 73; Bortolussi in Rugo Eugenia a. 69; Kanidl Ottone a. 77; Taglialegna Pietro a. 75; Tomatis Giuseppe a. 21; Malusa Giacomo a. 62; Burich Carlo a. 64; Vidmar in Lozei Maria a. 72; Stipcevich in Ruzzier Anna a. 38; Marega Libera a. 1; Rolli Giovanni a. 73; Eiosa Salvatore a. 1; Coslovitz Lidia a. 1.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Paola Pr.* Quell'incomprensibile brontolio che, come dice lei, «finiva in tandem», era probabilmente «quousque tandem?», cioè la abbreviazione della famosa domanda di Cicerone: «Quousque tandem, Catilina, abutere patientia nostra?» (E fino a quando, Catilina, abuserai della nostra pazienza?). Insomma, quel suo ascoltatore intendeva farle scherzosamente capire che il discorso si era forse un po' troppo dilungato.

Istriano stordito. Lei può rivolgersi al Tribunale chiedendo una congrua riduzione del mensile e questo in base ad uno dei principi fondamentali in materia di alimenti, stabilito dall'art. 143 del Codice civile, il quale dispone appunto che «gli alimenti debbono essere assegnati in proporzione del bisogno di chi li domanda e delle sostanze di chi deve somministrarli».

Epulo. E' molto difficile, perchè oramai il legno è imbevuto di vapori di iodio. Provi coll'acqua ossigenata e lasci il cassetto esposto al sole e all'aria. — *Curioso.* Come le abbiamo risposto nel «Piccolo della Sera» dell'11 corrente, il secondo lunedì del mese di gennaio 1885 cadde il 12. Nel 1885 il primo gennaio era dunque un giovedì. — *Gino.* 1) Sempre a Miramare. 2) Basta scrivere.

— *Giorno e notte.* Belle poche, graziose molte, carine moltissime. Ma simpatiche possono esserlo tutte, se lo vogliono. Per la qual cosa lei si trova, caro signore, di fronte ad un'assoluta mancanza di questa volontà.

La Borsa di Trieste

gennaio	12	14	gennaio	12	14
Rend. 3½%	83.25	83.35	Libera Tr.	29.—	29.—
Pr. Redim.	82.15	82.375	Istria-Tr.	225.—	233.—
Obbl. Ven.	91.50	91.50	Lloyd Tr.	67.—	67.—
B.T.n. 1940	103.80	103.92	Lussino	100.—	100.—
B.T.n. 1941	104.—	104.15	Martinol.	61.—	61.—
B.T.n. 1943	99.30	99.25	Meridion.	611.—	604.—
I. R. I.	498.—	499.—	Premuda	170.—	170.—
Elett. F.S.	499.—	501.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Dan.-Sava	168.—	169.—	Tripcov.	95.—	95.—
Fo.3 V. 6%	490.—	490.—	Tram	242.—	242.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Ampelea	100.—	100.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cant. R.	46.—	44.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	51.—	51.—
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	90.—	90.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	41.—	41.—
B. Roma	106.—	106.—	SELVEG	460.—	460.—
Generali	4010.—	4020.—	STEG	56.—	56.—
Ass. Ital.	552.—	552.—	Edison or.	743.—	745.—
Infortuni	2060.—	2060.—	Edison p.	520.—	545.—
Riun. A	1900.—	1905.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1835.—	1835.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sigorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	24.50	24.50	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	14.25	14.25	Terni	197.—	197.—
Gerolim.	14.75	14.75			

CAMBI: Londra 57.55; New York 11.70; Francia 77.30; Belgio 274.50; Svizzera 379.50; Amsterdam 792.50.

Mercato sostenuto specialmente per i fondi pubblici. Il Redimibile migliora di 20 centesimi, le Generali guadagnano lire 10 e le Riunione lire 5. Transazioni poco numerose.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 14-1-35
I. R. I. a. S.T.E.T. 4%	511.50	511.50
Opere Pubbliche 5%	500.—	500.50
Cassa R. Milano 4%	495.75	497.—
Monte Paschi 4%	494.25	494.—
Cr. Fond. Roma 4%	489.—	486.—
Pubblica Utilità 6%	501.75	502.—
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	502.—	502.—
Credito Navale 5.50%	501.25	501.25
Edison em. 1931 6%	506.—	508.—
Emiliana 6%	503.—	505.—
Merid. Elettric. 6%	504.—	504.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	499.—	499.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.46 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.30 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.30 D; 5.13 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 15.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.39 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia O); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia O.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 15.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 15.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.03 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.16 M (da Erpelle Cosina); 9.15 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.15 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domeniche); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Nella Triestina

Pescia e Puttar ceduti

Proseguendo nel suo programma tendente ad alleggerire il bilancio sociale, la Triestina ha proceduto nei giorni scorsi alla cessione di due giocatori ex-alabardati, il centro mediano Francesco Pescia e l'attaccante Rodolfo Puttar, che in passato hanno giocato più di una volta con la prima squadra. Attualmente tanto il Pescia quanto il Puttar figuravano quali riserve, malgrado il loro notevole valore.

I due giocatori sono stati ceduti al Catanzaro e parteciperanno con questa squadra, nella quale già si rivelò un triestino, il centro Brossi, al campionato di serie B della Divisione Nazionale. Mentre Pescia è stato ceduto provvisoriamente e alla fine dell'anno eventualmente ritornerebbe alla Triestina, la cessione di Puttar è definitiva.

Noi auguriamo ai due bravi giovani di saper tenere alto anche nella squadra che li accoglie e nel campionato di serie B, il buon nome dello sport triestino.

La classifica della staffetta sciatoria organizzata per la Targa «Marcello Loy»

La giuria di appello, nell'esaminare i reclami presentati contro il Dopolavoro delle Cooperative Operaie (squadra A) e Dopolavoro rionale «Angelo Orena», ha disposto quanto segue:

1) Si squalifica la squadra A del Dopolavoro Cooperative Operaie per il contegno antisportivo del componente Bruno Bressan e non corrispondente allo svolgimento tecnico di competizioni dopolavoristiche. Lo stesso dopolavorista viene ammonito ad osservare nelle future manifestazioni un contegno confacente alla lealtà sportiva. Per gli altri due componenti la squadra A del Dopolavoro stesso, dopolavoristi Bruno Zachelli e Gastone Benvenuti, la giuria ha disposto affinchè il Dopolavoro sportivo «S. Giusto», tenendo presente lo sforzo compiuto, assegni agli stessi due premi speciali. 2) La squadra del Dopolavoro rionale «A. Orena», per l'infrazione al normale svolgimento d'una gara dopolavoristica, viene penalizzata di 5 minuti. La giuria di appello non ha trovato opportuno di applicare a questo riguardo il regolamento della F. I. S. I., in quanto che lo stesso contempla soltanto gare di fondo e di salto. Gli importi versati dalle Società che hanno esposto il reclamo verranno restituiti dal Dopolavoro «S. Giusto».

La classifica ufficiale viene pertanto definita come segue: 1) Dopolavoro ferroviario di Trieste; 2) Dopolavoro sportivo «S. Giusto»; 3) Dopolavoro «A. Orena»; 4) Dopolavoro Principe Umberto, Gorizia; 5) Dopolavoro escursionisti «Feletto Umberto», Udine; 6) Dopolavoro C.R.D.A., Trieste; 7) Dop. Principe Umberto, squadra B, Gorizia; 8) Dop. «XXX Ottobre»; 9) Dop. Cooperative Operaie, squadra B; 10) Dop. A.C.E.G.A.T.; 11) Dop. «Vedetta Vesegn»; 12) Dop. Addetti al commercio; 13) Dop. Impiegati e professionisti; 14) Dop. «Olympia» (squadra A); 15) Dop. I. M. M.; 16) Dop. «Olympia» (squadra B). 1.a squadra femminile: Dopolavoro Pubblico Impiego, Trieste.

Starace incita i Giovani Fascisti agli sport di combattimento e di montagna

ROMA, 14

Il Segretario del Partito ha ricevuto gli addetti e fiduciari allo sport delle organizzazioni giovanili del Partito, che hanno partecipato al III corso informativo, svoltosi alla Farnesina con la collaborazione dell'O. N. B. e del C. O. N. I. Il Segretario del Partito ha confermato le sue direttive in materia sportiva, con particolare riguardo agli sport di combattimento ed a quelli di montagna, che devono essere praticati anche dai gerarchi, i quali, anche in questo campo, dovranno essere d'esempio; si è compiaciuto dei risultati finali e ha disposto che, a titolo di premio, i Comandi generali dei F. G. C., ai quali appartengono i primi 10 classificati, iscrivano ad uno dei prossimi corsi, così come è stato fatto per i corsi precedenti, un fiduciario sportivo senza pagamento di quota.

Carnera mette k. o. il negro Harrys

SAN PAULO (Brasile), 14

Nell'incontro, svoltosi alla presenza di parecchie migliaia di persone allo Stadio Floresta, Primo Carnera ha avuto poca difficoltà a vincere il negro Harrys. Il suo formidabile allungo gli ha enormemente giovato per tutto l'incontro, mentre il negro ha dovuto cercare sovente il corpo a corpo per evitare una troppo repentina disfatta. Per tutto l'incontro, Harrys è apparso nettamente inferiore all'italiano: è stato atterrato una prima volta nella terza ripresa, parecchie nella quinta e nella sesta, ma ha dimostrato una forte combattività. Il colpo di grazia gli è venuto nella settima ed ultima ripresa. Già atterrato per otto e per sei secondi, verso la fine è stato raggiunto da un formidabile diretto al mento che lo ha messo definitivamente knock-out.

L'assemblea del Circolo Ippico Triestino

Giorni or sono ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria del Circolo Ippico Triestino. Alla presenza di numerosi soci, il presidente diede lettura della relazione annuale e dei bilanci che vennero approvati all'unanimità.

La relazione riuscì particolarmente interessante per il rapido esame dell'attività svolta dalla fiorente società durante l'anno XII, che fu già oggetto di vivo elogio anche nella rassegna *Sport Fascista*.

I convegni del «Tricorno» a Corvara. Si accettano le iscrizioni per il convegno di Corvara turno dal 20 al 27 corr. La partenza seguirà regolarmente domenica alle 6 per Arabba; il bagaglio viene trasportato a Corvara gratuitamente. Prezzo per soci lire 250, per ospiti presentati da soci lire 270. Stanze con termosifone riservate ai soci dello Sci Club Monte Tricorno. Disponibili alcune stanze con acqua corrente, da prenotare entro il mercoledì, con un aumento di lire 4 per giornata-persona.

Il Comitato 5.a Zona F. I. A. P. comunica che i componenti del Comitato sono invitati a trovarsi alle 20.30 di oggi, martedì, nella sede del Dopolavoro Pubblico Impiego, via Coroneo 15.

Doveva essere una gita di piacere...

L'operaio Giuseppe Buttignoni, di 34 anni, abitante a Monfalcone, si recò ieri mattina all'Ospedale Regina Elena per farsi medicare la frattura della mandibola. Sottoposto alle cure del caso, il Buttignoni narrò che il 21 dicembre scorso, approfittando di mezza giornata di libertà, s'era recato con tre suoi compagni a fare una gita in bicicletta nelle campagne dei dintorni. Ma appena fuori di città il gruppetto veniva investito da cinque o sei ciclisti e uno della comitiva cadeva al suolo. In seguito sorgeva una disputa durante la quale volarono dei pugni essendosi intromessi anche alcuni contadini estranei alla disputa. E fu appunto in seguito a tale baruffa che il Buttignoni era stato colpito in piena faccia da un pugno che gli produceva una forte contusione con conseguente frattura. Ieri, visto che i dolori non gli davano pace, si recò da un sanitario, il quale lo consigliò di recarsi all'Ospedale.

I denti del cane lupo

Mentre si recava a portare della carne in una famiglia, l'apprendista macellaio Luciano Bandelli, di 15 anni, abitante in via Vergerio 16, fu addentato, ieri sera, alla gamba sinistra da un cane lupo. Il giovanetto dovette poco dopo recarsi all'ospedale Regina Elena, ove la ferita al polpaccio gli fu cauterizzata.

È NECESSARIO

che non perdiate altro tempo se non avete ancora provveduto ad una nuova lubrificazione del vostro motore.

Per ottenere un buon funzionamento anche d'inverno

NON ESITATE

a lubrificarlo con OLIO SHELL, che reagisce al freddo per la sua eccezionale fluidità e che rappresenta la maggiore protezione invernale di qualsiasi motore.

SINGLE SHELL

DOUBLE SHELL

CHIEDETE la lattina ritornabile SIGILLATA da litri due, che vi garantisce il prodotto originale e vi fa risparmiare Lire 2,50.

SHELL MOTOR OIL

Il Barbasol è un prodotto tipo. Le innumerevoli imitazioni attestano le alte qualità del

BARBASOL crema per barba che non irrita la pelle

Rivendite autorizzate:
DITTA ALDO SCOMPARINI - Via Muratti 3, telefono 54-55
ING. ALFREDO FRASSINI - Via Gelsi 2.

STOMACO BUONO VITA LUNGA!

Malgrado i suoi 87 anni, questo vecchio sta benissimo perchè ha sempre ben digerito.

Di riputazione internazionale, questa personalità deve la sua longevità — è la sua buona cera che ce lo dice — allo stato perfetto del suo stomaco. Alla sua età, il suo cervello è così attivo come trent' anni fa; i suoi muscoli lo stesso. Questo ci prova ancora una volta che quando lo stomaco va bene, tutto va anche bene. Se il vostro stomaco soffre di piccoli malesseri come sarebbero la flatulenza, gas, bruciori, se soffrite d'insonnia, d'emicranie dopo i pasti, non prendete alla leggera nessuno di questi disturbi. Prendete immediatamente una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata che è un rimedio eccezionale inquantochè agisce immediatamente. Cinque minuti dopo la prima dose la soverchia acidità, causa dei tre quarti dei mali di stomaco, viene neutralizzata ed i vostri malesseri spariscono completamente. In vendita in tutte le Farmacie al nuovo prezzo ridotto di Lire 4,95 od in grandi flaconi economici a Lire 8,10.

LA MAGNESIA BISURATA vi assicura una bella vecchiaia

(Aut. Pref. Firenze No. 7837 : 0-6-1933 XI.)

tossite?

PASTIGLIE MADONNA DELLA SALUTE

VERAMENTE MEDICAMENTOSA PER LA TOSSE

L. 2,85 la scatola — L. 0,60 la bustina

Stab. Chim. Farm. A. ALBERANI - Bologna

Aut. Pref. N. 31816, 20-10-34-XII, Bologna.

Gli artigiani provvisti di telefono aumentano del 100 per 100 le possibilità di **sviluppo della loro industria.**

Ecco l'elenco dei **falegnami** e **mobilieri** abbonati al telefono:

9032	BARBURINI ALESSANDRO	Via della Tesa 66
5329	BIDOLI SANTE	Via Università 9
7473	BLASINA L.	Via Rossetti 43
9181	BURI UGO	Via Zanetti 1
7504	CAINELLI MODESTO	Via S. Francesco 22
8533	CANTE G.	Via Piccardi 39
3858	COSANI L.	Via Economo 4
5631	COSANI G. & PERTOT	Via Lazzaretto Vecchio 26
8461	CUSTERLINA C. FARAGUNA	Via Istituto 29
8050	DE BIASI LUCIANO	Via Giotto 11
8670	Fabbrica Mobili «TERGESTE»	Via Palladio 5
8271	FACCHINI & ZENTI	Viale XX Settembre 36
3950	FLORIT VITTORIO	Via S. Giusto 3
8592	FRANDOLI GIOVANNI	Via Istituto 11
4924	IUG GIUSEPPE	Via S.S. Martiri 5
8187	LUSSICH ROCCO	Via Paduina 19
7787	MANZIN & RIOSA	Via S. Maurizio 13
3527	MARITATI GIOVANNI	Via S. Spiridione 12
5603	MAZZUCATO COSTANTINO	Via Lazzaretto Vecchio 18
6529	NARDO ANTONIO	Via Pietà 13
9158	NEGRO A.	Via Coroneo 9
3854	PITUEL ANGELO	Via A. Caccia 4
8261	ROGANTIN CESARE	Via Buonarroti 6
9035	SBOCCHELLI GIULIO & C.	Via della Tesa 46
8863	SENTIERI GIOVANNI	Via A. Pacinotti 7
5027	SCASSO ETTORE	Via M. Luzzatto 8
4472	SPADARO MARCO	Via T. Vecellio 9
6555	STEFANI GIOVANNI	Via Ferriera 17
8300	TORCELLO GIOVANNI	Via Paduina 4
6580	ZERIAL LUIGI	Via Settefontane 52

KAY FRANCIS

l'affascinante slava di Mandaloy

RICCARDO CORTEZ

il celebrato signore dello schermo

IN UN CLASSICO «WARNER - BROS 1935»

TANYA

AMORE ODIO DELITTO REDENZIONE

Tanya

è una storia d'amore, ma anche un brano di vita

Tanya

è un film che ci rende integralmente la poesia

Tanya

è una storia di collera e di amore

Sentimenti malinconici e puri, passioni folli e brutali si innestano in questa esotica avventura dove la vita di una energica slava è in gioco

KAY FRANCIS

RICCARDO CORTEZ

GLI AMANTI IDEALI NEL PIU' ATTESO DEI FILM

TANYA

Domani al Nazionale

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE sceltissime (fini e tipi campagnole) offriamo quali domestiche, bambinaie, cameriere per Trieste, fuori, miti pretese. Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

A. RAGAZZA robusta, pratica ogni lavoro, attestati, offresi prestaservizi stabile, anche fuori, miti pretese. Torrebianca 24, telefono 5904. 60793 A

CINQUANTACINQUENNE civile, brava massaia, cerca posto presso persona sola. Cassetta 10475 A, Unione Pubblicità.

CUOCA brava offresi stabile oppure a giornata. Solitario 15-III, Cigoj. 60765 A

CUOCA anche tutto fare, con buoni attestati, capace tutti lavori, offresi. Canova 26, latteria. 60763 A

DOMESTICA capace tutti lavori, anche cucinare, lunghi attestati, offresi. Via Carpison 7 porta 9. 30596 A

DONNA friulana sana, paziente bambini, offresi a buona famiglia. Madonnina 11-I, Ciriani. 60800 A

DONNA 32enne, seria, capace governo casa, cucina, pratica bambini, offresi piccola famiglia o persona sola. Moisè Luzzatto 3, portiere. 4258 A

DONNA fidata, con referenze, offresi ore da combinarsi. Lazzaretto Vecchio 17, latteria. 60768 A

DONNA offresi per mattina oppure pomeriggio. S. Francesco 8-II, porta 16. 60735 A

GIOVANE laboriosa offresi prestaservizi. Rossetti 11, portinaia. 30624 A

GIOVANE prestaservizi offresi tutto il giorno, buoni attestati. Via Torrebianca 29-IV. 30599 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Zanetti 1, presso Ulian. 30642 A

PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori, cucinare, offresi. Buonarotti 19, mezzanino, telefono 45-80. 60744 A

PRESTASERVIZI onesta, capace cucinare e tutti lavori. Pietà 29 porta 15. 30527 A

PRESTASERVIZI oppure stabile, capacissima tutto fare, raccomandabile, con attestati, offresi. Via Giulia 24, latteria. 30644 A

PRESTASERVIZI oppure stabile, con attestati, offresi. Via Gatteri 41, portineria. 10492 A

RAGAZZA offresi tutte le ore. Via Michelangelo Buonarotti 10, portinaia. 10482 A

RAGAZZA brava tutti lavori offresi stabile. Via Ugo Foscolo 3, portiere. 60751 A

RAGAZZA giovane, brava tutti lavori. Via Galileo 9, portineria. 60757 A

RAGAZZA friulana offresi tutto fare, con attestati. Via Valdirivo 15-I. 30600 A

RAGAZZA ottime doti offresi a tutto fare presso famiglia piccola, anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 60760 A

RAGAZZA offresi prestaservizi tutto giorno. Toti 8-III, porta 10. 60746 A

RAGAZZA stabile offresi tutto fare. Largo Santorio 2, portiere. 60754 A

RAGAZZA 18enne, principiante, volonterosa, pratica cucito, cerca piccola famiglia. Rivolgersi portinaia via Ginnastica 7. 30614 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi, tutto il giorno. Via Mazzini 44, portinaio. 60802 A

RAGAZZE due, brave tutto fare, una parla italiano-tedesco, offresi stabile, l'altra prestaservizi. Corso V. E. 39. 60745 A

RAGAZZE due friulane offronsi una stabile, una prestaservizi. Via Crispi 39, pianoterra. 60768 A

RAGAZZETTA 15 anni, brava lavori casa, offresi. Via San Francesco 2, portiere. 10487 A

RAGAZZETTA 14enne offresi bambini o piccola famiglia. Via Istituto 21, portinaio. 60764 A

SARTA pratica cameriera offresi famiglia signorile. Via Vittoria Colonna 8, mezzanino. 60747 A

40ENNE cameriera capace cucinare, tutti lavori, offresi anche fuori. Fabri 4-I, Petschnigg. 4263 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. PER Trieste, Roma, Napoli, Zara, Sicilia, cercansi diverse domestiche, cameriere, cuoche, bambinaie, personale fiducia. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. A. CAMERIERA domestica per Tripoli, altre per Trieste, Roma, Napoli, Sicilia; cuoche, governanti, segretarie cercansi, eventualmente partenze immediate, ottime paghe. Torrebianca 24. 60794 B

A. A. CAMERIERA e domestica conoscenza cucina (alte paghe), disposte recarsi Roma, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2890 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signorine, ragazze, personale fiducia, cercansi. S. Nicolò 12, mezzanino. 60736 B

CAMERIERA sappia cucinare cercasi via San Francesco 28-II. Presentarsi con attestati dalle 9 alle 13. 60739 B

CUOCA provetta per distinta piccola famiglia Abbazia, cercasi. Rivolgersi via Beccaria 5-V sinistra, alle ore 11 precise. 10469 B

CUOCHE, domestiche, prestaservizi, bambinaie, cercansi subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 10474 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi. Presentarsi ore 9 via Valdirivo 2-II sinistra. 60773 B

DONNA anziana stabile, tutto servizio, cercasi. Cimino via Privata 521, Pendice Scorcola. 30597 B

GIOVANE bella presenza, tutto fare, cercano distinti impiegati. Dettagliare a Mazzola, Villa Decani. 60736 B

PRESTASERVIZI giovane con attestati cercasi. Via Udine 40-II. 60757 B

PRESTASERVIZI bella presenza, capacissima, con attestati, cercasi. Cologna 15-I destra. 60795 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE, profonda competenza, garanzia, modicissimamente offresi. Scrivere: «Scuola», Vidali 12. 7050 C

ASSUMO qualsiasi lavoro contabilità, corrispondenza mansioni fiducia, vincolando eventualmente cauzione. Indirizzo Piccolo. 60769 C

AUTISTA meccanico offresi Trieste o fuori, lunga pratica, con passaporto, parla diverse lingue, anche con cauzione. Cassetta 10462 C, Unione Pubblicità. 10462 C

CONTABILE serio già bancario, attivo, offresi a ditta seria, con miti pretese. Offerte Cassetta 10464 C, Unione Pubblicità. 10464 C

FALEGNAME giovane con banco, cerca lavoro. Via Maiolica 5, Corte. 60797 C

FUNZIONARIO bancario scopo sistemazione offresi mansioni direttive contabili cassa, cauzione bancaria centomila. Ottime referenze. Presenza. Disposto eventualmente trasferirsi colonia, estero. Indirizzare Cassetta 105 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5103 C

SARTA offresi giornata qualunque lavoro L. 4. Milano 25, porta 4. 30643 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano-tedesco pratica lavori ufficio offresi. Cassetta 10396 C, Unione Pubblicità. 10396 C

26ENNE cerca posto come banconiera, volendo anche cauzione. Cassetta 10465 C, Unione Pubblicità. 10463 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20, lavoro accurato, ondulazione acqua lire 3. Via Gelsi 11, Salone Fiorentino. 60750 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino eseguisce De Rosa, Muratti 2. 204 CC

A. A. OROLOGI elettrici riparazioni, manutenzioni Comar, via Roma 12. 742 CC

CAMICIAIA pigiama biancheria signora e letto assumesi lavoro fino. Antonio Caccia 6, porta 11. 60617 CC

CAMICIAIA assume ordinazioni su misura, pigiama, riparazioni, lavoro esattissimo, prezzi modici. F. Venezian 19. 4253 CC

PERMANENTI a L. 15, garantite. Via Gelsi 6-I. 30655 CC

PRIMARIA confezione per signore. Rossetti 25, porta 14. 30639 CC

RICAMATRICE sarta bianco assume lavoro, specialità monogrammi. Canova 13, porta 21. 30620 CC

RIFORMASI qualunque cappello, riducendolo nuovo, elegantissimo, 3.50. Vasari 17, porta 10. 60792 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli 40; splendidi, vestiti ballo, passeggio, 25. Zovenzoni 6-I, destra. 30651 CC

STIRATRICE offresi a domicilio. Scalinata 2-III, Calligaris. 30652 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GIOVANE robusta, istruita, pratica cure bambini, salario adeguato, cercasi. Offerte Cassetta 10479 D, Unione Pubblicità. 10479 D

GIOVANE segretario, buona cultura e volonteroso, cercasi. Inutile offrirsi se non iscritto P. N. F. e pratico lavori ufficio. Scrivere dettagliatamente a Cassetta 10466 D, Unione Pubblicità. 10466 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capace occhielli, e garzona, cercansi. Molino a vento 53. 60780 D

PARRUCCHIERA che sappia fare manicure cercasi. Via Gelsi 6-I. 30653 D

RAGAZZA 16-17enne per negozietto cartoleria cercasi. Indirizzo Piccolo. 30654 D

RAGAZZO per macelleria. Foscolo 31. 10498 F

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

CAMERE due mobiliate, con bagno, servizio compreso, casa signorile, cerca distinto signore. Offerte Cassetta 10476 E, Unione Pubblicità. 10476 E

CAMERETTA vuota cerca pensionata, paraggi Garibaldi. Pondares 3-I, Bagatto. 60776 E

CAMERETTA cerca signorina presso distinta famiglia. Indicare prezzo. Cassetta 10501 E Unione Pubblicità. 10501 E

MOBILIATA ariosa cerca subito distinto paraggi Vitt. Em., Borsa. Comforts. Dettagliare, prezzo: Cassetta 10480 E, Unione Pubblicità. 10480 E

STANZETTA vuota, eventualmente vitto, cerca distinta signora presso persona sola. Cassetta 10461 E, Unione Pubblicità. 10461 E

STANZETTA in cambio di lezioni cerca distinta signorina tedesca. Indirizzo Piccolo. 60774 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. A. CAMERA ingresso libero, elegantemente mobiliata, stufa, pulizia, affittasi. Palestrina 2-I sinistra. 0004 F

A. A. A. LUSSUOSA ingresso libero, pensione. Geppa 15-II. 10488 F

A. A. A. STANZETTA con vitto presso coniugi affittasi. Mazzini 12 porta 9. 60761 F

A. A. BELLISSIMA affittasi. Fabio Severo 39 porta 9. 30618 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Valdirivo 33-III. 30505 F

A. A. MOBILIATA o vuota affittasi. XX Settembre 39-II porta 13. 90152 F

A. A. MOBILIATA elegante, stufa, telefono, bagno, ascensore, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30631 F

A. BELLISSIMA 70 affitta persona sola. Crispi 3, porta 10. 60798 F

A. CAMERA mobiliata bella, ariosa, affittasi. S. Eufemia 2-II destra. 30608 F

A. CAMERA mobiliata, stufa, affittasi. Via Ruggero Manna 22, porta 3. 30622 F

A. CAMERA vitto affittasi, mite. Commerciale 21-II, porta 8 (Stazione Centrale). 60749 F

A. CAMERINO affittasi 30 mensili. Molino a vento 5-V destra. 60758 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente, ingresso libero. Vidali 9-I. 60742 F

A. STANZA bellissima, vitto, 250 mensili, affittasi. Venezian 26-II. 4264 F

A. MOBILIATA, bagno, telefono, affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 60778 F

CAMERA camerino vuoti affittansi. Tor San Piero 4-III porta 18. 30641 F

CAMERA elegante, indipendente, due letti, affittasi San Francesco 34, porta 5. 60772 F

CAMERA mobiliata uno o due letti affittasi. Viale Regina Elena 11, Fabbrini. 60752 F

CAMERA vuota con sparherd, ingresso libero, affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 30502 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi a coniugi, ufficio. Via Crispi 7-II. 30540 F

CAMERE una, due, bellissime, ingresso separato, ambiente signorile, bagno, ascensore, termosifone, cura vestiario, eventualmente vitto fino. Piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. 30537 F

MATRIMONIALE pulitissima affittasi anche giorni. Via Trento 12-I sinistra. 30548 F

MOBILIATA, con salotto, affittasi distintissimo, unico subinquilino. Carducci 30, mezzanino, sinistra. 30609 F

MOBILIATA lussuosa, indipendente, affittasi distinto, anche per giorni. XX Settembre 51, porta 7. 10499 G

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Via Roma 3-III. 30632 F

MOBILIATA soleggiata affittasi 70 mensili. Corso Garibaldi 9, porta 8. 10481 F

MOBILIATA affittasi, comodo cucina, anche con bambino. Pietà 31 porta 25. 30603 F

MOBILIATA indipendente affittasi presso persona sola. Rapicio 6-IV destra. 30636 F

STANZA bella, soleggiata, affittasi. Piazza Ospedale 3 porta 6. 60784 F

STANZA due letti, pensione e biancheria, affittasi L. 250 ciascuno. Indirizzo Piccolo. 60740 F

STANZA due letti affittasi presso persona sola. Ginnastica 29-I. 01046 F

STANZETTA ariosa affittasi, volendo vitto. Corso Garibaldi 3-III, sinistra. 60782 F

STANZINO soleggiato, mobiliato, affittasi. Sara Davis 9-II destra (Roiano). 30619 F

VUOTA affittasi, 100 mensili, volendo cucina. Piazza Borsa 1-III. 30626 F

Istruzione

cent. 25 la parola. Minimo 2.50 G

A. A. A. A. APERTURA 16 gennaio: Corso preparatorio pomeridiano - ammissioni scuole medie inferiori (da 15 anni ogni anno tutti promossi!). Istituti Scolastici Riuniti «Galileo Galilei», Battisti 10. 10491 G

A. A. A. A. DANZE moderne, classiche, canto, scena. Scuola delle Grazie, Via San Francesco 4. (Attenzione al numero). 1000 G

A. A. DOPOSCUOLA, giornalmente quattro professori assistono allievi: disciplina, direzione prof. dott. Fernando Polacco. Genitori, allievi liberissimi in casa qualsiasi preoccupazione. Prospetti, iscrizioni: Autorizzata Scuola d'Istruzione Media, professori regi: Diaz 3, telefono 5263. 604 G

A. A. DOPOSCUOLA! Ogni giorno ripetizioni tutte materie: Istituti Scolastici Riuniti «Galileo Galilei», Battisti 10. 10491 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 60767 G

A. BALLARE economicamente imparerete, prestissimo, primaria Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 10495 G

CONVERSAZIONE scambierei con signorina o signora francese colta. Cassetta 10467 G, Unione Pubblicità. 10467 G

DATTILOGRAFIA: lire 1.20 lezione. Stenografia. Unica scuola specializzata, Gatteri n. 12. 30598 G

DOPOSCUOLA e corsi latino Istituto «Felice Venezian», XX Settembre 4. 10489 G

FILOSOFIA, italiano, lezioni, ripetizioni, preparazioni. Via Rossetti 25-IV. 30528 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Professori diplomati e delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. 63 O

FRANCESE letterato insegna madrelingua, conversazione, corrispondenza. Cassetta 10472 G, Unione Pubblicità. 10472 G

INSEGNANTE bravissimo-(a) latino corsi collettivi cercasi. Offerte prezzo Cassetta 10489 G, Unione Pubblicità. 10489 G

INSEGNANTE piano, teoria, solfeggio. Settefontane 41, porta 11, dalle 14-16. 30621 G

ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, lezioni, ripetizioni. Preparazione intensiva. Magistrali superiori, inferiori. Ammissione scuole medie preparazione accurata 30 mensili. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 10497 G

MAESTRA per elementari, ripetizioni, preparazione medie, offresi. Cassetta 10467 G, Unione Pubblicità. 10467 G

LEZIONI e conversazioni da signorina tedesca colta. Indirizzo Piccolo. 60775 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA nera smarrita. Pregasi portarla portinaio Coroneo 29, trattenendosi denaro. 10494 H

CANE lupino giovane fuggito. Mancia portandolo via Romagna 98, Bottieri. 60801 H

GUANTO cinghiale smarrito via Battisti. Riceverà buona mancia chi consegnerà portineria Molingrande 16. 60781 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. QUARTIERI piccoli, medi, grandi, tutti prezzi, tutti paraggi. Ginnastica 15. 1000 I

Oggi al Supercinema EDEN

UN FILM COMICO BRILLANTE - ALLEGRO:

I SEI MATTACCHIONI

con CHARLES RUGGLES MARY BOLAND

Una risata continua

Giovedì: VECCHIA GUARDIA

Il film della vigilia fascista, con Gianfranco Giachetti, Mino Doro ed il piccolo Franco Brambilla.

Il giorno 11 corrente spegnevasi serenamente, munita dei conforti religiosi

MARIA NOVAK nata MARTINOLICH

Addolorati, ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, il marito **cap. STEFANO**, i figli **ENZO** e **dott. ULISSE**, i fratelli **CARLO** con la moglie **KATHIE**, **cap. MATTEO** (assente) con la moglie **CREUSA**, **ANTONIO** con la moglie **HILDA**, in unione agli altri congiunti.

Trieste, li 14 gennaio 1935.

Il presente serve da partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Dopo brevi, atroci sofferenze, cessava di vivere, munito dei conforti religiosi, il nostro adorato marito, padre e nonno

GIACOMO MALUSÀ

macellaio - d'anni 62

Ne dànno il triste annuncio la desolata consorte **AMELIA nata PENSO**, la figlia **ELVIRA in BOENCO**, il genero **ARTURO** (assente), il nipotino **GIORGETTO**, nonchè il fratello **GIOVANNI**, la sorella **CARLOTTA** (assente) e le famiglie congiunte **MALUSÀ**, **BOENCO, PENSO** e **GAZZIOLA**.

I funerali seguiranno oggi, 15 corrente, alle ore 15, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 15 gennaio 1935 - XIII.

L'11 corr., a Gorizia, si spense serenamente

FEDERICO NIEDERKORN

colonnello a r.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio, dolenti i fratelli **EDOARDO, FRANCESCO** e **CARLO**, e le sorelle **LUIGIA** e **ANGELICA**, unitamente agli altri congiunti.

Nel contempo ringraziano tutti coloro che parteciparono al loro dolore.

Gorizia-Trieste, 14 gennaio 1935 - XIII.

Ad un anno di distanza dal Babbo, il Destino ha voluto togliere anche la nostra adorata Mamma

EUGENIA ved. LUCIONI

Straziati da tanto dolore, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli **cap. ARRIGO** (assente) con la moglie **AMELIA**, **MARIA, ADA** e **RITA**, la sorella **VITTORIA SVIGHEL**, la cognata **EMMA LENERSICH** e le congiunte famiglie. In pari tempo si ringraziano sentitamente tutti quanti presero parte al nostro dolore.

Trieste, 15 gennaio 1935 - XIII.

Grande Impresa Capellan, Via S. Nicolò 27.

ALLOGGIO signorile, soleggiato, completamente rinnovato, cinque camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, affittasi. Crispi 42. 60752 I

APPARTAMENTI 6-7 stanze, prezzo conveniente, affittansi 30 giugno. Coroneo 1. 30611 I

APPARTAMENTI 3 stanze comfort, Revere 2, Mirti 7-8, Ricci 5, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 10435 I

APPARTAMENTO sei stanze, comfort, posizione centralissima, affittasi prezzo conveniente. Telefono 43-33. 30604 I

APPARTAMENTO soleggiato, rimesso nuovo, 4 stanze, bagno, accessori, affittasi pronto; altro eguale 3 stanze per luglio. Piccardi 32. 30617 I

APPARTAMENTO sei stanze accessori affittasi prontamente. 5-9 stanze 30 giugno. Carducci 8. 30612 I

APPARTAMENTO soleggiato bellissimo posizione centro città, ascensore, riscaldamento centrale, 7 camere e accessori, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere via Carducci 27. 60641 I

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze, stanzino, bagno, ripostiglio, cucina, poggiuolo, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Informazioni XX Settembre 12-I. 10486 I

CAMERA cucina mobiliatte, affittansi causa partenza. Rivolgersi trattoria Bosco 16. 60759 I

CAMERE 4, bagno, termosifone perfetto, affitto ribassato, affittasi. Cologna 2. 30606 I

MAGAZZINO chiaro, asciutto, affitasi. Via Crispi 29, rivolgersi portiere. 30610 I

NEGOZIETTO con vetrina, piccolo affitto, Garibaldi-Settefontane, affittasi subito. Rivolgersi: Necchi, Battisti 12. 10210 I

QUARTIERE camera cucina, acqua luce, interno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60785 I

QUARTIERINI piccoli, grande assortimento, disponibili subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 10484 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

A. A. A. A. APPARTAMENTI mobiliati tutti paraggi cerchiamo. Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 L

APPARTAMENTO otto-dieci stanze, paraggi Stazione Centrale, cerco. Cosattini, telefono 74-70. 30613 L

SETTE otto vani uso ufficio, paraggi Carducci, cercansi. Offerte scritte: Direzione Nafta. Carducci 20. 30623 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

A. A. VOLPI alcune, pellicce lunghe, corte, pelli guarnizioni. Devidè, Imbriani 9, secondo. 10493 M

CARROZZELLA moderna con materasso lire 75. San Giorgio 5, terzo, destra. 30625 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 10357 M

MACCHINA cucire Necchi, altre Singer 140, occasione. Natale, Battisti 12. 60779 M

MACCHINA scrivere nuova vendesi occasione. Piazza Piccola n. 4, calzoleria. 60741 M

MACCHINA Singer seminuova, spola rotonda, vendesi occasione. Corridoni 21, portinaio. 60790 M

MACCHINE «Neumann», «Salmac», fama mondiale, speciali cucito, ricamo, rammendo, altra usata spola rotonda, 350. Rateamente. Imbriani 12, Tuliak. 10493 M

PELLICCIA lontra trequarti, nuova, vendesi. Via S. Maurizio 11, portinaia. 60771 M

PELLICCIA nera scoiattolo nuovissima vendesi occasione. Arcata 16-IV, scala destra, Zamagna. 30634 M

PELLICCIA signora, nera, vendesi occasionissima. Gatteri 45-V sinistra. 60783 M

PELLICCIA Murmel, confezionata, una gattopardo, vendonsi occasione. Maurizio 10, pellicciaia. 60796 M

RADIO Atwaterkent super 6 valvole, ultimo modello, vendesi occasione, eventualmente ritirando altro. Pilone 4-I destra. 60799 M

SPARHERD nuovo vendesi. Rigutti Falchi 4-III, Zolia. 30633 M

SPARHERDS due vendonsi. Rigutti 33-I. 60787 M

STUFA a petrolio perfetta 22, sparherd 60, vendonsi. Molinavento 23, Bonucchi. 60789 M

TAPPETO persiano perfetto stato vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 30649 M

VESTITI uomo, nero, altro bleu, ottimo stato, vendonsi. Mazzini 5-II sinistra. 60733 M

VOLPE seminuova; cappotto uomo bellissimo 60, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 60734 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

APPARATO ingrandimenti, condensatore 21 cent., acquisto se occasione. Offerte: Slataper 1, porta 12. 10496 N

GUANTIERE alpacca per uso caffè compero. Offerte Cassetta 10478 N, Unione Pubblicità. 10478 N

VOCABOLARIO italiano-latino acquisterei. Via Felice Venezian 16, latteria. 4261 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. PER inventario grande vendita mobili viennesi, prezzi fortemente ribassati. Visitate Campopovo, via Battisti 23. 60791 NN

APPROFITTATE! Mobili «Tergeste», Crispi 39, svende camera pranzo 1600, matrimoniali da 900. 60743 NN

ATTENZIONE! Grande partita matrimoniali prezzi stralcio. Approfittate. Via Imbriani 16 (angolo Carducci). 30650 NN

CAMERA pranzo vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 30659 NN

CUCINA, attaccapanni, armadio, cassapanca, modiglioni ottone allungabili, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60770 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, biciclетta, altri oggetti vendonsi causa partenza. Giulia 9, porta 5. 30601 NN

MATRIMONIALE lussuosa nuova vendesi occasione sposi. S. Nicolò 36, portiere. 30647 NN

MATRIMONIALE noce bellissima, lavorazione forte, garantita, vendesi. Manzoni 20, lavoratorio. 7059 NN

MATRIMONIALE 700, altra psiche, vendonsi. Udine 2-III, porta 15. 60755 NN

PIANINI, pianoforti esteri, nazionali, ottime occasioni, vendonsi con garanzia; scambi, facilitazioni pagamento. Pecar, San Francesco 22. 60777 NN

PIANINO Hofmann, piastra intera, corde incrociate, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30650 NN

PIANINO o piano corto, meccanica inglese, cerco. Goriato, Paolo Vergerio 6 A. 15465 NN

PIANINO germanico marca mondiale, perfettissimo, vendesi rarissima occasione, Commerciale 13, secondo. 30646 NN

SPECCHIERA (consol) splendida, perfettissima; cucina semplice, vendonsi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 60738 NN

STANZA pranzo, salotto, pianino, vendonsi occasionissima. Media 50, porta 10. 60748 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. COMPERO oro, diamanti impegnati Monte di Pietà; compero argento oro monete, corone dentiere. Oreficeria Polvi, via Mazzini 46. 602 O

A. A. A. A. DISIMPEGNO polizze Monte, compero, scambio oro, orologi, argento, brillanti. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 10255 O

A. ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 205 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

TESSUTI lana uomo, cerchiamo abili piazzisti vendita privati contrassegno provvigione. Scrivere Manifatture Tessili, San Polo 2013 Venezia. 5105 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMIONCINO robustissimo eccellente stato (eventualmente auto economica da trasformare), acquisto contanti da privato. Telefonare 7612. 30635 Q

BALILLA, 509, 521, 522, Citroen, posteggi, riparazioni. Piazza Evangelica 1. 30645 Q

509, ultima serie, vendesi. Carducci 8-I, sinistra, ore 14-17. 60756 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDE oberate impegni, sistemansi rapidamente. Aggiornamento qualsiasi contabilità arretrata. Rag. Bellizzi, Rossetti 6. 30638 R

BAR centrale vendesi occasione. Indirizzo Piccolo.

CESSIONE stipendio: tasso mitissimo, concessione rapidissima anticipi immediati, governativi, pubbliche amministrazioni, parastatali, Federazioni, Enti locali, ecc. Consulbank, Pozzocornacchie 55, Roma.

CESSIONI stipendio, rinnovi statali, parastatali navigazione provinciali, ecc. Condizioni ottime. Anticipi. Banco cessioni, Consigliamento 9, Roma.

CINEMATOGRAFO cerca socio, eventualmente vendesi, lavoro assicurato, ottimo affare. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO barbiere, parrucchiere, posto, vendo 2600. Indirizzo Piccolo. Telefono 4187.

PERSONA seria, provata capacità organizzativa, produttiva, vaste conoscenze ovunque, province, cerca associarsi importante azienda apportando capitale. Cassetta ... R. Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

A. BARCOLA Bovedo, in posizione splendidissima, vendonsi terreni per costruzione villini, buon prezzo, facilitazioni pagamento. Crispi 42, secondo destra, orario 1...

CHI desidera sicuramente vendere il proprio stabile, la villa oppure il terreno costruttivo, dia prima possibile precise indicazioni al noto Ufficio Immobiliare, via Annunzio 2, telefono 84-19.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7...

A. A. OSTETRICA Emersi Shaizero, accoglimento gestanti autorizzata, assistenza medica. Farneto 10, villa propria, telefono 83-23.

A rate da lire 5 in poi stoffe, biancherie, telerie, coperte, ecc., ecc. Zitelmann, Piazza San Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis.

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, macchine, rivi, pagamento anche rateale. 103...

«UNITA Fortior», informazioni commerciali, legali, prematrimoniali, investigazioni. Garibaldi 18.

Z. EMORROIDI vengono curate radicalmente colle pillole Giacomini. Farmacia ...ti-Vivante.

POLITEAMA ROSSETTI

Ultimo giorno del capolavoro di EMILIO ZOLA

Nanà

con ANNA STEN e PHILIPS HOLMES

Segue cartone a colori: «CONIGLIETTI BUFFI»

VENERDI' VENERDI'

LIONEL BARRYMORE e JEAN HARLOW, in

Pura al 100%

con LEWIS STONE e FRANCHOT TONE

Cinema Excelsior

GRANDIOSO SUCCESSO

del capolavoro della «Ass. Del. Proto Pictures»

LIONEL BARRYMORE in

FIGLI DI LUSSO

E' IMMINENTE IL RITORNO DI TARZAN NEL CAPOLAVORO «PROTO PICTURES»

TARZAN L'INDOMABILE

con BUSTER CRABBE

il prodigioso «Re della Jungla»

"Frette"

TELE - TOVAGLIE - BIANCHERIE

CATALOGO "GRATIS" A RICHIESTA

E. FRETTE E C. - MONZA

TRIESTE - VIA MAZZINI, 30

Giovedì 17 gennaio al

TEATRO FENICE

debutto della: GRANDE COMPAGNIA DI RIVISTE

BLUETTE - NAVARRINI

Formazione 1935 — con la trionfale rivista:

SI PRANZA DOMANI

La duplice fiamma

8 — **Willy Dias**

Uscirono tutti assieme; sul pendio che scende da via Bellosguardo il vento era forte. Nando afferrò Franca e la trascinò con sè in una corsa furiosa. La stringeva alla gola la corsa o l'emozione di restare sola con Andrea? Non avrebbe saputo dirlo. Alla fine la zia e il cugino si congedarono ed ella camminò silenziosa al fianco del giovane.

Il breve silenzio parve a Franca non simile a nessun altro silenzio, come se racchiudesse in sè tutte le possibilità inespresse che urgevano nel suo animo. Una raffica più forte... Un braccio si insinuò sotto il suo braccio, valido e protettore. Trasalì in lei una femminilità che si ignorava. La dolcezza di abbandonarsi a quel braccio...

Ma tutt'altro disse l'adolescenza acerba.

— Non tema per me... non mi succede nulla, sono forte.

Il braccio si ritirò. Le venne da piangere... Com'era sciocca. Forse Andrea era offeso.

Non era offeso... ma chiuso in qualche suo pensiero, per cui parve gli costasse uno sforzo a parlare... E parlò distrattamente.

— Sua nonna sta bene?

— Sì, grazie, bene...

Si fece coraggio, soggiunse:

— Venga a vederla un giorno, nè sarà contenta... anche la mamma.

— Grazie, non mancherò di farlo prima... prima di Natale.

Dal Campo Marzio scendeva un'automobile vuota. Andrea le fece cenno di fermarsi. Salirono... Ella si rincantucciò in un angolo, sollevò, con un gesto abituale, il manicotto alla bocca, non pareva più una bimba... ma una donna.

Di nuovo Andrea la sogguardò, con meraviglia. Si distrasse subito, mentre la fanciulla senza rendersene conto, godeva con tutti i suoi sensi la vicinanza di lui nello stretto spazio che li chiudeva entrambi.

IV

Anna Montelli tese involontariamente l'orecchio alle voci che giungevano confuse dalla stanza vicina al salotto dove si trovava. Suo marito parlava con un signore sconosciuto al quale aveva dimostrato, ricevendolo, grande deferenza, ma appena qualche parola giungeva fino a lei... Forniture... sacchi... denaro. Certo, un altro di quegli affari in cui Federigo si trovava ingolfato dal principio della guerra e di cui Anna capiva ben poco, ma che sembravano dare a lui la più grande soddisfazione. Difatti, del terribile conflitto egli parlava, ormai, favorevolmente... Bisognava avere coraggio, adattarsi al nuovo stato di cose... fatalità storiche... tragedie, che da quando il mondo è mondo, si ripetono. Lui come lui doveva d'altronde mostrarsi imparziale e prudente perchè, sebbene nato a Trieste, era cittadino svizzero e non aveva nessuna voglia di essere rimandato a Lugano ch'era la città d'origine di suo padre. Anna tra l'esaltazione dei suoi amici più intimi e l'indifferentismo di Montelli taceva quasi sempre. Conosceva abbastanza il marito per non sospettare di lui, per non ritenerlo capace d'una azione disonorevole... ma era pure persuasa ch'egli approfittava del momento per fare dei grossi guadagni. Difatti prima della guerra l'automobile non la avevano avuta, ora egli diceva che una macchina era necessaria pei viaggi che spesso faceva, senza dire a nessuno, neppure a lei, dove andasse. Spendere largamente piaceva anche ad Anna, ma tuttavia non poteva fare a meno di sentirsi turbata al pensiero che si potesse speculare sulle tante lagrime e sul tanto sangue che giornalmente veniva sparso. Pensava a quelli che conosceva, che erano fuggiti attraverso innumerevoli pericoli, soltanto per potere partire volontari il giorno in cui l'Italia fosse uscita dalla neutralità. Giovani diciottenni e uomini maturi. Pensava a Pietro Soria, che alla sua età viveva di audacia, per aiutare, per soccorrere, per incitare e a cui non destava timore la fortezza di Lubiana dove qualcuno lo aveva preceduto. Federigo al loro confronto le sembrava un ben misero uomo. Ma questa poca nobiltà di lui non la feriva nel profondo, da tempo non lo amava più e forse non lo aveva amato mai.

Era stato per lei un insperato partito Federigo Montelli, e tutti, la madre, il tutore, i parenti le avevano consigliato d'accettarlo.

D'altronde, a vent'anni, quando il cuore è libero e l'esperienza non esiste, il matrimonio fatto di tante grandi e piccole cose, appare come una realizzazione di sogni, di speranze concepite inconsciamente, per cui, se non c'è un motivo profondo di antipatia o di ripugnanza, è difficile che una fanciulla la quale non ha una professione che la renda indipendente, o un patrimonio che le assicuri l'avvenire, rifiuti colui che l'ama. Così era stato per Anna Cervia. La prospettiva di una propria casa signorile, di un uomo che le volesse bene, l'idea di non essere più una signorina che per uscire doveva chiedere il permesso alla mamma o alla nonna, ma una giovane signora indipendente, il fatto, caro al suo nascosto orgoglio, di essere la prima, tra le sue amiche, a mettersi a posto, l'aveva disposta favorevolmente verso Federigo. Fidanzamento simile ad infiniti altri fidanzamenti, corte assidua e discreta del giovane che dopo pochi mesi sarebbe diventato suo marito, visite ai parenti di lui, scelta del corredo, dei mobili, regali, festeggiamenti, propositi d'avvenire, e si era trovata davanti all'altare, che neppure lei avrebbe saputo dire come. La realtà del matrimonio l'aveva subito delusa.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata